

## CENTRO

CENTRO AQUILA	15/07/2016	18	<a href="#">Suore Filippini, al via la demolizione</a> <i>Redazione</i>	5
CENTRO AQUILA	15/07/2016	18	<a href="#">Schianto dei treni Tra le vittime l'uomo che amava Navelli</a> <i>Redazione</i>	6
CORRIERE DELL'UMBRIA	15/07/2016	3	<a href="#">Perugia - In arrivo forti temporali</a> <i>Redazione</i>	7
CORRIERE DELL'UMBRIA	15/07/2016	19	<a href="#">Perugia - Fuga di gas, area off limits per rischio esplosione</a> <i>Redazione</i>	8
CORRIERE DELL'UMBRIA	15/07/2016	26	<a href="#">Assisi - La città onora la memoria di Carlo Angeletti</a> <i>Redazione</i>	9
CORRIERE DELL'UMBRIA	15/07/2016	31	<a href="#">Gubbio - Stava preparando la cena ai fornelli quando ha preso fuoco la cucina</a> <i>Redazione</i>	10
CORRIERE DELL'UMBRIA	15/07/2016	32	<a href="#">Nocera Umbra - La città saluta il maresciallo Davide Tenti</a> <i>Sandra Ortega</i>	11
CORRIERE DELL'UMBRIA	15/07/2016	34	<a href="#">Gualdo cattaneo - Fienile andato a fuoco, le cause del rogo rimangono ancora un rebus</a> <i>Redazione</i>	12
CORRIERE DELL'UMBRIA	15/07/2016	39	<a href="#">Terni - "Valserra, territorio e tradizioni": altri due giorni a contatto con la natura</a> <i>Redazione</i>	13
CORRIERE DELL'UMBRIA	15/07/2016	41	<a href="#">Narni - L'attesa volge al termine</a> <i>Chiara Rossi</i>	14
CORRIERE DI BOLOGNA	15/07/2016	2	<a href="#">Come funziona</a> <i>Redazione</i>	15
GAZZETTA DI MODENA	15/07/2016	24	<a href="#">Fanano va sottosopra: c'è la valanga di... cantieri</a> <i>Redazione</i>	16
GAZZETTA DI REGGIO	15/07/2016	30	<a href="#">Rogo distrugge un salumificio</a> <i>Redazione</i>	17
GAZZETTA DI REGGIO	15/07/2016	33	<a href="#">Sospetto gli ambientalisti = Posso solo sospettare gli ambientalisti</a> <i>Elisa Pederzoli</i>	18
LIBERTÀ	15/07/2016	15	<a href="#">Piacenza - In fiamme un prosciuttificio a Langhirano: accorrono anche i vigili del fuoco a Piacenza</a> <i>Redazione</i>	19
LIBERTÀ	15/07/2016	33	<a href="#">Lavori nell'alveo del Nure delle zone alluvionate</a> <i>Redazione</i>	20
LIBERTÀ	15/07/2016	34	<a href="#">Maxi incendio a Corte, distrutta cascina Danni per centinaia di migliaia di euro</a> <i>Fabio Lunardini</i>	21
LIBERTÀ	15/07/2016	36	<a href="#">Vento forte e danni nel Lodigiano</a> <i>Paola Arensi</i>	22
MESSAGGERO RIETI	15/07/2016	1	<a href="#">Allerta meteo dalla mattina</a> <i>Redazione</i>	23
MESSAGGERO RIETI	15/07/2016	3	<a href="#">Auto a fuoco nella notte, seguita pure la pista dolosa</a> <i>Samuele Annibaldi</i>	24
MESSAGGERO UMBRIA	15/07/2016	50	<a href="#">Allerta per vento e grandinate</a> <i>Redazione</i>	25
NAZIONE FIRENZE	15/07/2016	41	<a href="#">L'aiuto in corsia della Protezione Civile con i "portatili"</a> <i>Redazione</i>	26
NAZIONE FIRENZE	15/07/2016	41	<a href="#">Estameteo pazzo = Aria condizionata razionata Ponte a Niccheri corre ai ripari</a> <i>Manuela Plastina</i>	27
NAZIONE VIAREGGIO	15/07/2016	45	<a href="#">Fabrizio Stelo oggi sarà il nuovo commissario</a> <i>Redazione</i>	28
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	15/07/2016	61	<a href="#">Corto circuito: le fiamme devastano un appartamento</a> <i>Redazione</i>	29
RESTO DEL CARLINO FERRARA	15/07/2016	41	<a href="#">In manette il vandalo e piromane dell'Ariostea = Ariostea, il vandalo va in carcere</a> <i>Redazione</i>	30
RESTO DEL CARLINO FERRARA	15/07/2016	45	<a href="#">Viveva nella casa inagibile intascando i fondi</a> <i>Claudia Fortini</i>	31
RESTO DEL CARLINO FERRARA	15/07/2016	46	<a href="#">Casa esplosa, Bresciani resta in cella</a> <i>Redazione</i>	32
RESTO DEL CARLINO FERRARA	15/07/2016	47	<a href="#">I Lions: Restauriamo il Santuario della Celletta</a> <i>Nando Magnani</i>	33
RESTO DEL CARLINO FERRARA	15/07/2016	48	<a href="#">Rifiuti speciali In fiamme l'azienda = Rifiuti speciali, fiamme nell'azienda</a> <i>Candida Cinti</i>	34
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	15/07/2016	48	<a href="#">Rogo dei camion: C'è l'ipotesi dolosa</a> <i>Settimo Baisi</i>	35

# Rassegna Stampa

15-07-2016

TIRRENO GROSSETO	15/07/2016	17	<a href="#">Ordinanze contro gli abbruciamenti</a> <i>Redazione</i>	36
TIRRENO GROSSETO	15/07/2016	17	<a href="#">Incendio sventato a Castiglione</a> <i>Enrico Francesca Giovannelli Gori</i>	37
TIRRENO MASSA CARRARA	15/07/2016	37	<a href="#">Incendio nella Pineta di Levante</a> <i>Redazione</i>	38
TIRRENO PONTEDERA	15/07/2016	16	<a href="#">Pubblicato un vademecum contro il pericolo di incendi</a> <i>Redazione</i>	39
TIRRENO VIAREGGIO	15/07/2016	13	<a href="#">Arriva da Firenze il nuovo commissario</a> <i>Donatella Francesconi</i>	40
TIRRENO VIAREGGIO	15/07/2016	29	<a href="#">Incendio nella Pineta di Levante</a> <i>Redazione</i>	41
TIRRENO VIAREGGIO	15/07/2016	29	<a href="#">Incendio nella Pineta di Levante</a> <i>B.f.</i>	42
CORRIERE DI AREZZO	15/07/2016	3	<a href="#">Milioni di danni, è scattato l'iter per i risarcimenti</a> <i>Alessandro Bindi</i>	43
CORRIERE DI AREZZO	15/07/2016	7	<a href="#">Vigili del Fuoco a ciclo continuo con 50 uomini Centinaia gli interventi per guai di ogni genere</a> <i>Redazione</i>	44
CORRIERE DI AREZZO	15/07/2016	18	<a href="#">Andò distrutto un ettaro e mezzo ma non era bosco: olivi e sterpaglie Anziano assolto dall'accusa di incendio</a> <i>Redazione</i>	45
CORRIERE DI VITERBO	15/07/2016	6	<a href="#">Dopo il caldo torrido arriva il maltempo</a> <i>Redazione</i>	46
GAZZETTA DI PARMA	15/07/2016	6	<a href="#">Langhirano, rogo devastante = Devastato dalle fiamme il prosciuttificio Galloni</a> <i>Giovanni Lusardi</i>	47
GAZZETTA DI PARMA	15/07/2016	7	<a href="#">A rischio decine di posti di lavoro</a> <i>Redazione</i>	49
GIORNALE DI LATINA	15/07/2016	38	<a href="#">La Fenice ancora al top della Protezione civile</a> <i>Redazione</i>	50
LATINA OGGI	15/07/2016	16	<a href="#">Incendi in centro Protezione civile al lavoro</a> <i>Redazione</i>	51
LATINA OGGI	15/07/2016	19	<a href="#">Parte la sfida tra Carcic È corsa al drappo 2016</a> <i>Marco Barzelli</i>	52
LATINA OGGI	15/07/2016	19	<a href="#">Fiamme a ridosso del canile</a> <i>Francesco Marzoli</i>	53
LATINA OGGI	15/07/2016	27	<a href="#">Blitz incendiario al lido</a> <i>Mariantonietta De Meo</i>	54
LATINA OGGI	15/07/2016	28	<a href="#">Stop all'abbandono dei rifiuti Ora c'è l'isola ecologica</a> <i>Gianni Ciufo</i>	55
LEGGO ROMA	15/07/2016	17	<a href="#">Regione, addio burocrazia</a> <i>Flavia Scicchitano</i>	56
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	15/07/2016	5	<a href="#">Sfilata dei rioni, bufera dopo la festa De Antoniis: sfogo sì, dimissioni no</a> <i>Redazione</i>	57
MESSAGGERO METROPOLI	15/07/2016	3	<a href="#">Incendi, colonne di fumo e paura</a> <i>Dario Serapiglia</i>	58
NAZIONE AREZZO	15/07/2016	38	<a href="#">Tornado: milioni di danni</a> <i>Alberto Pierini</i>	59
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	15/07/2016	38	<a href="#">Perugia - Pioggia e forte vento Allerta-meteo nella giornata di oggi</a> <i>Redazione</i>	60
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	15/07/2016	43	<a href="#">Gubbio - Appartamento va in fiamme Salvata una donna</a> <i>Redazione</i>	61
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	15/07/2016	50	<a href="#">Terni - Week-end in Valserra Primo bilancio molto positivo</a> <i>Redazione</i>	62
TEMPO ROMA	15/07/2016	16	<a href="#">Allerta meteo oggi e domani</a> <i>Redazione</i>	63
TIRRENO LUCCA	15/07/2016	33	<a href="#">Arriva da Firenze il nuovo commissario</a> <i>Donatella Francesconi</i>	64
TIRRENO PISTOIA	15/07/2016	34	<a href="#">Allerta vento e temporali oggi in città e in Vallata</a> <i>Redazione</i>	65
VOCE	15/07/2016	3	<a href="#">Un disastro che pareva impossibile nel 2016</a> <i>Andrea Dammacco</i>	66
VOCE	15/07/2016	12	<a href="#">Perugia - La comunità ha perso un amico e una guida: Gaetano Tini se n'è andato</a> <i>Pa.an.</i>	68
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	15/07/2016	8	<a href="#">Disastro ferroviario, i parenti: Ci fu cambio treno</a> <i>Redazione</i>	69

# Rassegna Stampa

15-07-2016

PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	15/07/2016	9	Sconto auto-scooter: 15enne in fin di vita = Scooter contro auto: un 15enne gravissimo <i>Toni Moretti</i>	70
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	15/07/2016	13	Noi pronti ad accoglierli e integrarli nel gruppo <i>Redazione</i>	71
ansa.it	15/07/2016	1	Incendio alla Profilglass di Fano - Marche <i>Redazione</i>	72
ansa.it	15/07/2016	1	Incendio distrugge salumificio Parmense - Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	73
perugiatoday.it	15/07/2016	1	Scatta l'allerta meteo in Umbria: Protezione Civile in azione, le aree e i giorni a rischio <i>Redazione</i>	74
perugiatoday.it	15/07/2016	1	Pioggia, vento e temporali violenti in arrivo: scatta l'allerta meteo in Umbria <i>Redazione</i>	75
perugiatoday.it	15/07/2016	1	Maltempo, 24 ore critiche in arrivo: "La neve sul Vettore? Non è escluso" <i>Redazione</i>	76
romatoday.it	15/07/2016	1	Lanuvio: apre l'isola ecologica e si fa più dura la lotta all'abbandono dei rifiuti <i>Redazione</i>	77
romatoday.it	15/07/2016	1	Incendio a Velletri, le fiamme avvolgono canile comunale: salvati 200 cani <i>Redazione</i>	78
romatoday.it	15/07/2016	1	Incendio di Roncigliano: arrivati i dati Arpa su benzeni e diossina <i>Redazione</i>	79
romatoday.it	15/07/2016	1	Laurentino, bruciano le sterpaglie: "Ma il Municipio cosa fa per prevenire gli incendi?" <i>Redazione</i>	80
tiscali.it	15/07/2016	1	Incendio alla Profilglass di Fano <i>Redazione</i>	81
altairimini.it	15/07/2016	1	Maltempo: in arrivo vento e temporali, previsto anche mare molto mosso. Il weekend sar' bello <i>Redazione</i>	82
bologna.repubblica.it	15/07/2016	1	Maltempo in arrivo in Emilia-Romagna: allerta temporali <i>Redazione</i>	83
bologna2000.com	15/07/2016	1	Allerta maltempo per temporali in Emilia Romagna <i>Redazione</i>	84
comunicati.comune.prato.it	15/07/2016	1	Rischio forte vento per domani, la segnalazione del Centro funzionale regionale <i>Redazione</i>	85
forlitolitoday.it	15/07/2016	1	Fiume Montone, al via la messa in sicurezza degli argini: chiude un tratto di pista ciclopeditonale <i>Redazione</i>	86
ilgiornaledirieti.it	15/07/2016	1	cronaca: Maltempo, Regione: allerta meteo dalle prime ore di domani e per successive 36 ore <i>Redazione</i>	87
imola24ore.it	15/07/2016	1	[empty headline] <i>Redazione</i>	88
inabruzzo.com	15/07/2016	1	Previsto maltempo anche in Abruzzo <i>Redazione</i>	89
latinatoday.it	15/07/2016	1	Maltempo, allerta meteo a Latina e nel Lazio 15-16 luglio 2016 <i>Redazione</i>	90
latinatoday.it	15/07/2016	1	Acqua, disagi a Formia: Acqualatina replica a sindaco Bartolomeo <i>Redazione</i>	91
modena2000.it	15/07/2016	1	Allerta maltempo per temporali in Emilia Romagna <i>Redazione</i>	92
nove.firenze.it	15/07/2016	1	Rischio forte vento per domani <i>Redazione</i>	93
pagineabruzzo.it	15/07/2016	1	Colle Orlando, il Comune aggiudica i lavori <i>Redazione</i>	94
ravennanotizie.it	15/07/2016	1	In arrivo temporali e forte vento: allerta meteo della Protezione civile regionale <i>Redazione</i>	95
ravennatoday.it	15/07/2016	1	Riqualficazione della Darsena: presentate le opportunità del bando del governo <i>Redazione</i>	96
ravennawebtv.it	15/07/2016	1	Allerta meteo per temporali, vento e mare dalle 20 di oggi alle 12 di domani &#124; Ravennawebtv <i>Redazione</i>	97
reggio2000.it	15/07/2016	1	Allerta maltempo per temporali in Emilia Romagna <i>Redazione</i>	98

# Rassegna Stampa

15-07-2016

regione.abruzzo.it	15/07/2016	1	<a href="#">ALLERTA MALTEMPO; MAZZOCCA: EMESSO AVVISO DI CRITICITA' MODERATA</a> <i>Redazione</i>	99
rietinvetrina.it	15/07/2016	1	<a href="#">Maltempo, attivazione COI</a> <i>Redazione</i>	100
romanotizie.it	15/07/2016	1	<a href="#">Frana sull'Appia Antica, crollano le mura: chiusa via Porta San Sebastiano</a> <i>Redazione</i>	101
romanotizie.it	15/07/2016	1	<a href="#">MALTEMPO: REGIONE, ALLERTA METEO DA PRIME ORE DOMANI E PER SUCCESSIVE 36 ORE</a> <i>Redazione</i>	102
umbria24.it	15/07/2016	1	<a href="#">Maltempo in arrivo, allerta meteo in Umbria: ecco le località maggiormente a rischio</a> <i>Redazione</i>	103
viterbonews24.it	15/07/2016	1	<a href="#">Sterpaglie a fuoco in un campo, intervento dei vigili del fuoco</a> <i>Redazione</i>	104
viterbonews24.it	15/07/2016	1	<a href="#">Allerta meteo da domani e per le prossime 36 ore</a> <i>Redazione</i>	105
viterbonews24.it	15/07/2016	1	<a href="#">Sterpaglie a fuoco in un campo, intervento dell'elicottero dei Vigili del Fuoco</a> <i>Redazione</i>	106

la fotonotizia

## **Suore Filippini, al via la demolizione**

[Redazione]

A 7 anni dal terremoto hanno preso il via i lavori di demolizione dello storico edificio di via XX Settembre (foto Pizzi) che ha ospitato la casa delle suore dell'Istituto Maestre Pie Filippini impegnato nell'azione educativa con l'attività scolastica e il sostegno ai giovani. -tit\_org-

## Schianto dei treni Tra le vittime l'uomo che amava Navelli

*Si tratta del vicequestore Schinzari che aveva 59 anni Il ricordo di un'amica. Il sindaco Federico: era uno di noi*

[Redazione]

Schianto dei treni Tra le vittime Uomo che amava Navelli tratta del vicequestore Schinzari che aveva 59 anni Il ricordo di un'amica. Il sindaco Federico: era uno di noi NAVELLI Fulvio Schinzari aveva 59 anni. Era nato a Galatina in provincia di Lecce ed era vicequestore aggiunto della polizia. Ma il suo grande amore era Navelli dove, appena libero dal lavoro, si rifugiava con la sua famiglia. Aveva comprato una casetta qualche anno fa su consiglio di amici anche loro colpiti dalla bellezza della Piana e dei dintorni. Il sindaco Paolo Fededco afferma che negli anni decine di famiglie pugliesi hanno acquistato casa nel borgo soprattutto per le vacanze estive. Tutto merito di un medico di Bari capitato per caso a Navelli, il quale ebbe un vero e proprio colpo di fulmine per la capitale dello zafferano e ne parlò ai conoscenti. Schinzari è morto martedì mattina. Era sul treno che doveva portarlo a Bari, dove però non è mai arrivato. È una delle 23 vittime accertate dell'incidente ferroviario che ha scosso l'Italia. Un'amica di Schinzari, la professoressa aquilana Silvia Mantini, così lo ricorda: Fulvio era un caro amico, che frequentavamo poco perché ci riuscivamo a vedere solo nelle belle sere d'estate all'Aquila e a Navelli. L'Abruzzo, e questo borgo in particolare, doveva essere piaciuto tanto a lui che alla moglie Emma, al punto da comprare, alcuni anni fa, una simpatica casetta in fondo a una delle parti più alte del paese. Non sapevamo molto del suo lavoro, lui schivo eppure socievole e ricco di scoperte da condividere: viaggi, musica e soprattutto libri. Aveva insegnato a mia figlia Sofia a usare Ve-book quando, nell'estate 2009, lei non faceva altro che leggere, forse anche per sfuggire al nostro collettivo frastuono interiore. In quella loro casa stazionavano spesso, invitate dalle loro figlie Natalia e Angela, frotte di ragazzi e ragazze riunite d'estate in paese, che si ritrovano a cadenze fisse quei luoghi di nonni o parenti lontani, a tessere l'intimità di uno stare insieme semplice, distante dalle metropoli d'inverno. Con loro gli amici di Navelli e molti nuovi giovani provenienti dalla Puglia. Emma e Fulvio ospitavano tutti, tirando fuori le ghiotte specialità di Andria, incuranti di quel vitale rumoroso branco. Fulvio era un grande amante della fotografia e della musica: l'ultima volta ci siamo incontrati, tutti, i primi di settembre al Festival Jazz all'Aquila, certamente un'occasione che non avrebbero perso. Li abbiamo subito cercati due giorni fa, pensando, come sempre in queste circostanze, che sarebbe stata solo un'occasione per risentirci. Il telefono ha a lungo squillato, senza risposta. Il sindaco Paolo Federico, che forse si recherà in Puglia per i funerali, lo ricorda così: Una gran bella persona, era diventato uno di noi. Nell'incidente ferroviario è rimasta ferita una ragazza legata all'Aquila, Antonella Pastore, che il 6 aprile 2009 era in città perché fidanzata con un ragazzo aquilano. Nel 2012, per un'altra tragica coincidenza, si trovava in Emilia Romagna nei giorni del terremoto e nel marzo scorso era a Bruxelles, epicentro di una serie di attentati terroristici, con 32 vittime tra l'aeroporto e la metropolitana. (g.p) -tit\_org-

Schianto dei treni Tra le vittime uomo che amava Navelli

## Perugia - In arrivo forti temporali

[Redazione]

Allarme meteo, ma domani già migliora in arrivo forti temporali > PERUGIA Il servizio organizzazione e sviluppo del sistema di protezione civile ha diramato un'allerta per le zone orientali dell'Umbria, specialmente quelle a ridosso dei rilievi appenninici, a causa di piogge significative che sono attese per l'intera giornata di oggi- L'evento meteorologico, che sarà monitorato dal centro funzionale regionale ([www.cfumbria.it](http://www.cfumbria.it)), sarà associato anche a venti sostenuti e ad un abbassamento delle temperature. Allertata anche la sala operativa unica regionale di protezione civile in caso di necessità. L'evoluzione dei fenomeni vedrà tuttavia un rapido miglioramento già dalla giornata di domani. Domenica e lunedì condizioni di bel tempo con temperature entro le medie stagionali. -tit\_org-

**Intervento dei vigili del fuoco a Madonna Alta su segnalazione di alcuni cittadini allarmati**  
**Perugia - Fuga di gas, area off limits per rischio esplosione**

[Redazione]

Intervento dei vigili del fuoco a Madonna Alta su segnalazione di alcuni cittadini allarmati Fuga di gas, area off limits per rischio esplosione I PERUGIA Nella tarda serata a seguito della richiesta di alcuni cittadini una squadra dei vigili del fuoco di Perugia ha effettuato accertamenti in zona Madonna Alta in cui sra stata segnalata la presenza di "forte odore di gas". Con l'uso di specifici strumenti - riferisce il portavoce dei vigili del fuoco Maurizio Fattorini - è stata individuata la zona e la tubazione interessata che si trovava in corrispondenza di un parcheggio pubblico. "In via precauzionale - è scritto in una nota diramata dai pompieri di Perugia - e nell'attesa che venisse definitivamente eliminata la perdita l'area è stata interdetta facendo rimuovere le vetture parcheggiate nelle vicinanze evitando potenziali situazioni di rischio. La presenza di una fonte di innesco provocata da una vettura in funzione in una situazione in cui il gas miscelato con l'aria si trova in idonea concentrazione avrebbe potuto causare un incendio o ancor peggio una esplosione con le ovvie conseguenze Sul posto oltre alla squadra dei vigili del fuoco è prontamente intervenuto personale dell'azienda per la distribuzione del gas per l'intervento di riparazione della rete. 4 -tit\_org-



**Oggi sarebbe stato il suo compleanno. Amici e assisani lo ricorderanno con un evento**  
**Assisi - La città onora la memoria di Carlo Angeletti**

[Redazione]

Oggi sarebbe stato il suo compleanno. Amici e assisani lo ricorderanno con un evento La città onora la memoria di Carlo Angeletti > ASSISI La città serafica ricorda Carlo Angeletti e oggi, in occasione del compleanno dell'amato ristoratore e animatore di importanti eventi culturali e sociali, i familiari hanno organizzato una festa speciale, che anche alla luce del carattere del "Tillo" è il modo migliore e più originale per ricordarlo. La moglie Antonietta e i figli Giulio e Fulvia danno appuntamento a tutti al ristorante San Francesco e al prato della basilica per passare in rassegna tutto ciò che aveva fatto "Carletto", animatore di mille iniziative, a cominciare dalle "Maggiolate", appuntamento musicale e gastronomico alla riscoperta del borgo, dall'Accademia delle giuggiole, dedicata alla cucina umbra della tradizione, dal Piccolo teatro degli Instabili, struttura che con l'aiuto dei familiari restaurò e regalò alla città, al ristorante San Francesco proprio di fronte alla basilica che - ricordarono i frati conventuali il 28 novembre, giorno della morte di Angeletti - dopo il terremoto del 1997 diventò il quartier generale dove si raccolsero anche i frati guidati da padre Berettoni e da padre Giandomenico. Senza dimenticare "Echo la Primavera", "L'estate di San Martino" e la società culturale Arnaldo Fortini. Il primo momento significativo è in programma alle 18,30 con la posa di una targa, all'ingresso del ristorante di famiglia, in memoria di Carlo. Alle 21 omaggio musicale e teatrale sul Prato della basilica di San Francesco (in caso di maltempo il concerto si svolgerà alla sala romanica del sacro convento). Durante la serata interverranno numerosi amici artisti che nel corso degli anni hanno affiancato Carlo in tantissimi eventi e manifestazioni da lui create e realizzate nella città di Assisi. A ricordare attraverso la loro arte l'amico Carlo, ci saranno attori e musicisti come Andrea Cagliosi, Ensemble Micrologus, Sonidumbra, Corinna Lo Castro, Gennaro Cannavacciuolo, Paolo Triestino, Nicola Pistoia, Pino Menzolini, Marco Scolastra, Commedia harmonica, Gianluca Foresi, Giacomo Tosti e la Brigata della montagna. 4 -tit\_org-

Intossicata lievemente una donna in via da Vinci

## Gubbio - Stava preparando la cena ai fornelli quando ha preso fuoco la cucina

[Redazione]

Intossicata lievemente una donna in via da Vinci Stava preparando la cena ai fornelli quando ha preso fuoco la cucina CjUBBIO a un mezzo di trasporto, andato in fiamme, secondo la Attimi di panico in via Leonardo da Vinci, zona Madonna ricostruzione, per lo scoppio di un pneumatico, ma le cause del Ponte, ieri intorno alle 19, quando la cucina di un'abitazio- potrebbero essere di origini dolose, dato che nelle vicinanze è ne privata è andata a fuoco. Una signora stava cucinando é ""venuta una tánica di benzina. Sulla vicenda indagano quando improvvisamente si è sprigionato l'incendio. La signo- anche i carabinieri, ha tentato di spegnere le fiamme ma sono dovuti interfvenire i vigili del fuoco per mettere ion sicurezza la stanza e portare all'aperto la donna che ha subito una lieve intossicazione. E' stata soccorsa sul posto dal personale del 118 ma non è stato necessario il ricovero. L'intervento di spegnimento è durato una ventina di minuti. I vigili del fuoco di Gubbio, nella serata di mercoledì, sono anche intervenuti in zona Belvedere per domare un incendio -tit\_org-

## Nocera Umbra - La città saluta il maresciallo Davide Tenti

[Sandra Ortega]

// nuovo comandante della stazione dei carabinieri si è ufficialmente insediato. Salutato da autorità civili e La città saluta il maresciallo Davide Tenti NOCERA UMBRA Si è ufficialmente insediato il nuovo comandante della stazione carabinieri di Nocera Umbra. Si tratta del maresciallo Davide Tenti, 43enne di origini marchigiane, sposato e padre di due figli che per dodici anni è stato vice comandante della stazione dell'Arma di Gualdo Tadino e per un anno comandante della stazione di Scheggia. Ieri mattina durante una cerimonia tenutasi nell'aula consiliare del Comune, alla presenza del colonnello Cosimo Fiore comandante provinciale dei Carabinieri di Perugia e del capitano Pier Giuseppe Zago comandante della Compagnia dell'Arma di Gubbio, il sindaco Giovanni Bontempi ha dato il benvenuto al maresciallo Tenti. Nel corso dell'incontro è stato ricordato il maresciallo Massimo Massaccesi, prematuramente scomparso, che ha comandato la caserma nocerina per circa tre anni. Il primo cittadino ha ribadito la massima collaborazione dell'amministrazione all'Arma, ha indicato come fondamentale l'esigenza di un controllo costante del territorio per tutelare la sicurezza e la tranquillità dei cittadini e la possibilità di portare la caserma dei carabinieri all'interno del centro storico. Il comandante provinciale Fiore ha sottolineato la volontà di dedicare una particolare attenzione, oltre ai normali controlli e sorveglianza del territorio, alla prevenzione dei furti nelle abitazioni visti i ripetuti episodi che sono stati registrati. Il comandante Zago ha espresso apprezzamento per l'incarico conferito al maresciallo Tenti, vista la sua conoscenza del territorio e l'importanza di averlo come punto di riferimento per la città. Presenti alla cerimonia i membri della giunta comunale, i consiglieri di maggioranza e minoranza, la polizia municipale, il corpo forestale, membri della protezione civile di Nocera, il gruppo delle guardie ambientali, comunanze ed associazioni del territorio e cittadini. Sandra Ortega La città delle acque ha un nuovo comandante Il maresciallo Tenti con il capitano della compagnia carabinieri di Gubbio Zago -tit\_org-

## Gualdo cattaneo - Fienile andato a fuoco, le cause del rogo rimangono ancora un rebus

[Redazione]

E' stata lunga e complessa l'operazione di spegnimento dell'incendio che si è verificata a Gualdo Cananeo. Messo in salvo il bestiame, ma danni consistono nel fienile andato a fuoco, le cause del rogo rimangono ancora un rebus. GUALDO CATTANEO E' stata un'operazione lunga e complessa quella messa a punto dai vigili del fuoco per avere ragione dell'incendio divampato mercoledì notte a Pomonte di Gualdo Cananeo. Ad essere interessato dalle fiamme un edificio ad uso plurimucui si trovava un piccolo allevamento di vitelli e di suini ed era presente anche un deposito di foraggio oltre che una legnaia. Per spegnere il rogo si è reso necessario l'intervento di due squadre dei vigili del fuoco da Todi e Foligno - intervenute sul posto con quattro automezzi - Soltanto il lavoro senza sosta dei pompieri ha fatto sì che le fiamme potessero essere circoscritte. L'impresa risultata però difficilissima anche per colpa delle condizioni climatiche. Basti pensare che l'intervento è iniziato intorno alle due di notte quando alcuni pastori hanno notato le fiamme e hanno quindi fatto scattare l'allarme. Nel giro di pochi minuti le due squadre dei vigili del fuoco erano operative con le balle di fieno che continuavano a bruciare senza tregua. Quando sono arrivati i pompieri hanno trovato fiamme già alte e hanno provveduto alla messa in sicurezza del bestiame e quindi a bloccare le fiamme delimitando la zona interessata dall'incendio. In conseguenza delle alte temperature che si sono sviluppate all'interno dei locali, si è verificato, stando a un primo bilancio dei vigili del fuoco, il parziale crollo di parte della copertura e il parziale danneggiamento delle strutture portanti in metallo. Si è provveduto infine allo spegnimento dei focolai e alla messa in sicurezza dei luoghi. Dai primi accertamenti non è stato possibile individuare le cause del rogo, ma nessun danno alle persone è stato prodotto dall'incendio che ha tenuto impegnate le squadre per circa quattro ore di cui circa un'ora per lo spegnimento dei focolai e poi per le successive verifiche e per i controlli finali. 4; ss - tit\_org-

Si avvia a conclusione la terza edizione della manifestazione di Arci Caccia e Arci Pesca organizzata a Poggio Lavarino. Il programma di questo weekend

## **Terni - "Valserra, territorio e tradizioni": altri due giorni a contatto con la natura**

[Redazione]

Si avvia a conclusione la terza edizione della manifestazione di Arci Caccia e Arci Pesca organizzata a Poggio Lavarino. Il programma di questo week "Valserra, territorio e tradizioni": altri due giorni a contatto con la natura

>TERNI Si avvia a conclusione la terza edizione di "Valserra, territorio e tradizioni", manifestazione di Arci Caccia e Arci Pesca in corso al centro servizi Valserra di Poggio Lavarino. Domani e domenica 17 luglio sono previsti numerosi eventi per chi vuole trascorrere due giornate a contatto con la natura. In programma il 2 trofeo di tiro al cinghiale corrente, ma anche il quadrangolare di calcio a sette, una rassegna di giochi popolari e, soprattutto, la gara per cani da tartufo (iscrizioni [arcicacciatemi@ gmail.com](mailto:arcicacciatemi@gmail.com)) e l'esposizione nazionale di razze canine, con quest'ultima che prenderà il via domenica alle 15 e 30. Per entrambe le giornate, sia a pranzo che a cena, sarà attivo il ristorante curato dalla locale proloco. Il primo dei due weekend - quello di sabato 9 e domenica 10 luglio è stato caratterizzato anche da alcune importanti collaborazioni. Come quella fra Ara Pesca, Arci Caccia e Protezione civile Arci. Le tre sigle si presenteranno insieme di fronte al governo ed alle regioni per promuovere la loro iniziativa per i 'Beni comuni dell'Italia' e, più specificamente, della campagna. "Si tratta di un risultato importante - spiegano - perché si sono determinate concretamente le condizioni per far entrare il volontariato ambientale nella rete della Protezione civile". Proficuo anche l'incontro tra i responsabili delle squadre di caccia al cinghiale, il presidente regionale di Arci Caccia Emanuele Bennati e il presidente della terza commissione del consiglio regionale dell' Umbria - Attilio Solinas - sul tema della modifica del regolamento regionale in tema di caccia.

-tit\_org- Terni - Valserra, territorio e tradizioni: altri due giorni a contatto con la natura

**Strada di Morellino****Narni - L'attesa volge al termine***[Chiara Rossi]*

Strada di Morellino Un miniviadotto permetterà la riapertura L'attesa volse al termine di Chiara RossiNARNI - Sono stati presentati ieri mattina alla presenza dell'assessore ai lavori pubblici Gianni Giombolini e dal dirigente comunale al settore Retro Fiori i lavori che interesseranno la strada di Morellino. chiusa dal 26 dicembre 2010 in un tratto interessato da un'ingente frana. A risolvere i problemi di stabilità della strada sarà un mini viadotto i cui lavori sono stati avviati dall'amministrazione comunale che punta a terminare il cantiere e a riaprire la strada entro l'inizio di autunno. L'intervento prevede un investimento complessivo di 200mila euro, 150mila stanziati dal Comune nell'ultimo bilancio e 50mila già elargiti in passato dalla Regione e utilizzati per le prime opere urgenti di messa in sicurezza, drenaggio e regimazione delle acque della scarpata sovrastante la strada. "Finalmente - ha affermato l'assessore Giombolini - abbiamo trovato i fondi per riapirla, reperendo risorse proprie dal bilancio comunale. Si tratta di un'opera molto importante per tutta la zona e per i numerosi residenti". Un'opera pubblica che arriva dopo oltre cinque anni d'attesa e che senza dubbio risolverà i problemi degli abitanti della zona. "L'idea del miniviadotto - ha spiegato Fiori - deriva dal fatto di dover trovare una soluzione meno costosa di quella che avrebbe dovuto ripristinare le pendici. In quel caso si sarebbe trattato infatti di un'opera di proporzioni molto più vaste che naturalmente avrebbe comportato un maggior aggravio di costi". Il cantiere, hanno reso poi noto assessore e dirigente, servirà anche per mettere a posto un tratto immediatamente precedente quello chiuso e che era stato danneggiato successivamente sempre per via delle piogge. L'assessore Giombolini ha colto anche l'occasione per fare il punto della situazione sulle altre strade comunali facendo riferimento in particolare alla strada di Valleorza (frazione di Moncone), alla strada di Pietrestille (frazione di Vigne) e a quella di Campovallone (frazione di Capitone). "Attualmente purtroppo - ha detto non abbiamo risorse sufficienti per intervenire direttamente ma siamo in procinto di chiedere alla Regione un aiuto per poter al più presto risolvere anche questi problemi".

4 I miniviadotto fase di realizzazione La sua creazione, alla fine, sarà - secondo l'amministrazione comunale meno costosa del ripristino delle pendici attorno alla strada -tit\_org- Narni - attesa volge al termine

## Come funziona

[Redazione]

COME FUNZIONA Il 1 gennaio 2005 viene sospeso il servizio di leva, cessa il servizio civile sostitutivo e resta in vigore il servizio civile nazionale, aperto ai giovani dai 18 ai 28 anni, intenzionati a operare nel rispetto dei principi della solidarietà, della partecipazione, dell'inclusione e dell'utilità sociale, a vantaggio di un potenziamento dell'occupazione giovanile. Le aree di intervento dei progetti accreditati sono: ambiente, assistenza, educazione e promozione culturale, patrimonio artistico e culturale, protezione civile, servizio civile all'estero. Ai volontari è riconosciuto un compenso di 433,80 euro al mese. -tit\_org-

## Fanano va sottosopra: c'è la valanga di... cantieri

[Redazione]

Panano va sottosopra: è la valanga di... cantieri Oltre due milioni di euro su 13 interventi "per dare i servizi necessari ai cittadini" Sport, illuminazione, scuole e viabilità: ecco le linee guida indicate dal Comune Estate tutta di cantieri a Panano, tra opere avviate, altre già a buon punto e altre ancora di cui si stanno gettando le basi. Tredici interventi concomitanti, per cui c'è viva soddisfazione: Da molti anni non si vedevano così tanti cantieri insieme in paese - sottolinea il sindaco Stefano Muzzarelli - È il frutto di un grande lavoro di squadra di due amministrazioni che hanno lavorato e stanno lavorando per portare quei miglioramenti necessari al territorio per restare competitivo e appetibile sul mercato. Nuove strutture, ammodernamenti, risparmio energetico e viabilità: queste sono le priorità, per dare i servizi necessari per continuare a vivere in montagna. Si parte dal Palaghiaccio, la struttura simbolo del paese, con i 370mila euro stanziati per l'adeguamento alla normativa antincendio e vari miglioramenti, a cui si sommano i 256mila del nuovo impianto fotovoltaico installato su tetto. Opera che consentirà sia di ottenere energia pulita sia di risparmiare in generale sulla fabbricazione del ghiaccio grazie a nuovi inverter che miglioreranno la gestione elettrica. Sempre in tema sportivo, ci sono i 200mila euro per la nuova copertura del campo da tennis in sostituzione di quella crollata per neve. Ne verrà ricavato un piccolo palazzetto dello sport fruibile d'inverno anche per pallavolo e basket. E non passerà di certo inosservato l'intervento che darà nuova luce al paese: con 459mila euro, nei prossimi giorni verranno sostituite tutte le lampade dei lampioni (sia nel capoluogo che nelle frazioni) con led. Questo consentirà un notevole risparmio sui consumi, ma l'occasione verrà sfruttata anche per inserire luci artistiche adatte a valorizzare il patrimonio culturale: dai palazzi ai monumenti, alle statue del simposio. Novità importanti anche sul fronte scuola, con il via libera della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena a 220mila euro di contributo per l'ampliamento di 500 metri della scuola materna. Qui si sta elaborando la progettazione definitiva, mentre sulle elementari - con 80mila euro - si può già intervenire per la sostituzione di infissi e porte d'emergenza. Poi c'è l'ampia pagina dedicata alla viabilità, che parte dal progetto da un milione per il miglioramento di un'arteria turistica fondamentale come la Fanano-Cimoncino dove ormai si è in fase di ultimazione, dopo aver allargato diversi punti, sistemato frane, rifatto muri, asfalti e scoline. È ormai prossimo alla chiusura anche il cantiere da 70mila euro per la messa in sicurezza della strada di Ospitale nei pressi della borgata della Sega, così come quello da 10mila euro per il nuovo muro di sostegno a monte della strada di Canevare. A giorni invece inizieranno i lavori da 20mila euro per il ripristino della strada di CàTognone. Ed entro agosto sarà fatta la gara per quelli da 210mila euro necessari in via Fellicarolo per sistemare la frana di Madonna del ponte. In corso di affidamento invece l'intervento da 70mila euro in via Cimone (zona Prato Vaierà) per un altro fenomeno di dissesto. E non va dimenticato il sentiero che collegherà il museo della linea Gotica di Frignano (quasi finito, progetto complessivo che vale 133mila euro) ai luoghi in cui sono ancora visibili bunker e trincee. Daniele Montanari - è - è - è -tit\_org- Fanano va sottosopra: è la valanga di... cantieri



## Rogo distrugge un salumificio

*L'incendio nel Parmense ma il fumo si vede anche nel Reggiano*

[Redazione]

L'incendio nel Parmense ma il fumo si vede anche nel Reggiano VAL D'ENZA I SAN POLO Paura nella tarda mattinata di ieri per un incendio dalle proporzioni devastanti, ben visibile da San Polo e Montecchio per la densa colonna di fumo che si è levata dal luogocui sono divampate le fiamme. Il rogo di vaste proporzioni è scoppiato attorno alle 12.30 in un salumificio di Langhirano, in provincia di Parma. Ad andare distrutto dalle fiamme lo stabilimento della Galloni, una delle aziende più importanti della filiera del Prosciutto di Parma. Le fiamme sarebbero partite da un magazzino e da qui, in pochi attimi, avrebbero avvolto tutta la struttura grazie anche al vento che soffiava nella zona. Sul posto sono intervenute diverse squadre dei vigili del fuoco, anche dalla caserma di Reggio Emilia, supportate da diversi volontari, compresi alcuni vigili del fuoco in pensione. Per tentare di arginare le fiamme hanno lavorato nella struttura anche due escavatori che hanno abbattuto alcune pareti interne con l'obiettivo di spezzare il fronte di fuoco. Insieme alla spessa coltre di fumo, si è alzato dall'incendio anche un forte odore acre. Per questo motivo sul luogo del rogo è subito arrivata una squadra di tecnici dell'Arpa. Per evitare problemi alla popolazione è stata comunque chiusa al traffico l'area ed alcune abitazioni della zona sono state precauzionalmente evacuate. A seguito del rogo devastante il sindaco di Langhirano, Giordano Bricoli, ha emesso un'ordinanza apposita che dice di tenere chiuse tutte le finestre e spegnere tutti i condizionatori o gli apparecchi per il ricambio d'aria. Un primo cittadino ha pubblicato l'ordinanza anche su Facebook dove ha sottolineato come restino off-limits le vie adiacenti e dove si fa espresso divieto di stazionare in luoghi aperti limitrofi evitando ogni possibile forma di esposizione a fumi e ceneri. Attorno alle 17 di ieri le fiamme erano sotto controllo: l'incendio aveva superato la fase culminante. Il personale del 115 ha continuato a bagnare le pareti, anche quelle non bruciate. I vigili del fuoco per sedare completamente le fiamme dovranno lavorare presumibilmente durante tutta la giornata di oggi e forse anche domani. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri e il corpo forestale. Diversi privati sono accorsi con trattori e botti piene d'acqua, per aiutare gli uomini del 115, bagnando anche parti non ancora raggiunte dal rogo. La colonna di fumo era visibile anche dal territorio reggiano e da San Polo (foto da Facebook di Umberto Varoli) -tit\_org-

**Sospetto gli ambientalisti = Posso solo sospettare gli ambientalisti**

*Ventasso: le ipotesi del titolare dei mezzi pesanti andati a fuoco. Arlotti (Lapam): Siamo preoccupati*

[Elisa Pederzoli]

Sospetto gli ambientalisti Parla il proprietario dei camion incendiati a Ventasso PEDERZOLI  
PAGINA 33 Posso solo sospettare gli ambientalisti Ventasso: le ipotesi del titolare dei mezzi pesanti andati a fuoco. Arlotti (Lapam): Siamo preoccupati di Elisa Pederzoli  
VENTASSO A 48 ore dal rogo che ha distrutto i camion di Stefano Dolci, si cerca ancora di capire cosa è successo. I carabinieri hanno posto sotto sequestro i due mezzi pesanti bruciati davanti alla sede della sua ditta di via del Lagastrello, a Miscoso. L'apertura di un fascicolo in procura è scontata. Gli accertamenti dovranno chiarire una volta per tutte cosa è accaduto. E sancire se davvero si sia trattato di incendio doloso. Di certo, a ora, tutto lo fa pensare. E non ne fa mistero lo stesso titolare della ditta che commercializza legnami. Che prova a ipotizzare. Gli unici con cui negli anni ho avuto degli screzi sono stati gli ambientalisti. Discussioni per il taglio degli alberi. Convinti che non si possa fare o non si debba fare. Non ho sospetti contro nessuno di specifico, sia chiaro, ma l'unica direzione in cui posso pensare di guardare per capire se c'è qualcuno che ce l'ha con me è quella. Altro non riesco a vedere dichiara Stefano Dolci. Ma sono ipotesi. E l'intenzione non sembra nemmeno da parte sua quella di puntare il dito contro qualcuno di specifico. Intanto, però, ci sono le prime reazioni della società civile della montagna. Arrivano per bocca di Gabriele Arlotti, presidente di Lapam Confartigianato Casteinovo Monti. L'incendio a due mezzi di una ditta di Ramiseto porta in sé elementi di preoccupazione e pone al centro il tema della sicurezza e della legalità anche in Appennino - sono le sue parole affidate a una nota. Nell'esprimere la solidarietà all'imprenditore coinvolto, le ipotesi di natura dolosa gettano un'ombra di incertezza su quanto accaduto. Riteniamo sensati gli appelli a interrogarsi su quanto sta accadendo e, per questo, crediamo che il ruolo delle associazioni imprenditoriali sia anche quello di porre attenzione sul tema della legalità e della salvaguardia del tessuto imprenditoriale locale: in una ottica primaria di prevenzione lo dobbiamo fare insieme, così come insieme ci stiamo impegnando su altri fronti per il territorio. Arlotti parla di un nuovo campanello che deve tenerci desti. Leggendo le cronache siamo abituati - prosegue - a considerarci isola felice rispetto ad altri territori. Forse non è così. Un fatto grave per il quale torniamo, in seconda battuta, anche a ribadire l'appello all'Unione dei Comuni per un coordinamento e una videosorveglianza unitaria alle principali strade d'accesso ai territori della montagna. Erano circa le 3 di notte tra martedì e mercoledì quando sono andati a fuoco i mezzi di Dolci. Erano parcheggiati vicini. Sono stati rapidamente distrutti. I mezzi di Stefano Dolci andati a fuoco a Miscoso -tit\_org- Sospetto gli ambientalisti - Posso solo sospettare gli ambientalisti

## **Piacenza - In fiamme un prosciuttificio a Langhirano: accorrono anche i vigili del fuoco a Piacenza**

[Redazione]

In fiamme un prosciuttificio a Langhirano: accorrono anche i vigili del fuoco a Piacenza Giornata di super lavoro per i vigili del fuoco di Piacenza impegnati ieri in mattinata nello spegnimento del vasto incendio divampato in una cascina di Cortemaggiore (ne riferiamo a pagina 34) e chiamati nel pomeriggio a supporto dei colleghi di Parma per domare le fiamme che hanno distrutto parte di un prosciuttificio di Langhirano. Una squadra di pompieri piacentini è partita nel pomeriggio alla volta di Langhirano nel Parmense dove le fiamme hanno avvolto l'edificio centrale dello stabilimento in cui sono stoccati migliaia di prosciutti. L'incendio è scoppiato attorno alle 12,30 in un salumificio di Langhirano (Parma). Ad andare distrutto dalle fiamme, in via Roma, lo stabilimento della Galloni, una delle aziende più importanti della filiera del Prosciutto di Parma. Le fiamme sarebbero partite da un magazzino e da qui, in pochi attimi, avrebbero avvolto tutta la struttura grazie anche al vento che soffia nella zona. Per tentare di arginare le fiamme i pompieri hanno lavorato nella struttura anche due escavatori che hanno abbattuto alcune pareti interne per tentare di spezzare il fronte di fuoco. Dall'area dell'incendio si è subito alzata una spessa coltre di fumo, visibile anche a molti chilometri di distanza, accompagnato da un forte odore acre. Per questo motivo sul luogo dell'incendio è subito arrivata una squadra di tecnici dell'Arpa. Il prosciuttificio distrutto dal rogo a Langhirano -tit\_org-

## Lavori nell'alveo del Nure delle zone alluvionate

[Redazione]

Lavori nell'alveo del Nure delle zone alluvionate San Giorgio: interventi di ingegneria naturalistica in località Bissolo, Sant'Agata e La Beretta SAN GIORGIO - Sono iniziati i lavori nell'alveo del torrente Nure nelle località Bissolo, Sant'Agata e La Beretta, le più colpite nell'alluvione del mese di settembre 2015. Opere di ripristino delle difese spondali ed opere idrauliche che la Regione Emilia Romagna, attraverso la sede piacentina del Servizio area affluenti del Po ha iniziato nei giorni scorsi, come previsto nel programma di interventi urgenti di protezione civile stabilito nel 2015, proprio conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni 13 e 14 settembre hanno colpito il territorio delle province di Piacenza e Parma. I lavori, di un importo complessivo di 200mila euro, sono stati aggiudicati all'impresa Cogni Spa di Piacenza che si occuperà di intervenire nelle tre località sangiorgine. Nello specifico, in tutte e tre le località, Bissolo e Sant'Agata e La Beretta, saranno ripristinati i repellenti danneggiati e realizzati due nuovi in gabbioni a monte di quelli esistenti, ma realizzeranno anche opere per il miglioramento dell'habitat per la fauna ittica come la formazione di buche per favorirne la diversificazione, e piantumazione di arbusti. Si tratta principalmente di opere di ingegneria naturalistica riferiscono i tecnici - che oltre a migliorare la sicurezza idraulica delle tre località, ben si adattano alle esigenze ambientali della località Bissolo, che ricade all'interno di area Sic denominata "conoide del Nure e Bosco di Fornace Vecchia". Si prevede che le opere possano concludersi entro il mese di luglio. I lavori hanno preso avvio a Bissolo dove il sindaco Giancarlo Tagliaferri, alcuni componenti del consiglio comunale e residenti della località hanno incontrato l'ingegnere Francesco Capuano, responsabile del servizio che ha appaltato i lavori. Insieme a Lanfranco Zanolini di Stb, al geometra Stefano Agosti, direttore dei lavori, ha illustrato le opere in corso ricordando inoltre che "nella zona sono previsti, nei prossimi mesi, ulteriori interventi per ripristinare la sezione di deflusso in corrispondenza degli abitati di Bissolo e Sant'Agata, per circa 80mila euro, ed altri tra i comuni di San Giorgio, Pontenure e Piacenza per complessivi 200mila euro". È importante procedere in sinergia con le autorità competenti - ha osservato il primo cittadino - per risolvere velocemente le difficoltà della popolazione colpita dagli eventi calamitosi. Il rapporto di costante collaborazione con gli organi regionali, il pronto interessamento degli uffici del Comune di San Giorgio, la fattiva collaborazione dei cittadini direttamente interessati che hanno saputo pazientare nei momenti più difficili e fornire suggerimenti utili nelle procedure di intervento, hanno permesso risultati tangibili e risposte tempestive fatte di reali interventi di messa in sicurezza del torrente Nure. Rammarico per il "silenzio" della politica nazionale. Purtroppo, nonostante le iniziali rassicurazioni verbali manifestate da alcuni esponenti politici di livello nazionale - ha evidenziato Tagliaferri - le dichiarazioni di sostegno all'amministrazione locale per affrontare le emergenze idriche del territorio, sono rimaste, per ora, prive di fondatezza. Nadia Plucani -tit\_org- Lavori nell'alveo del Nure delle zone alluvionate

## Maxi incendio a Corte, distrutta cascina Danni per centinaia di migliaia di euro

[Fabio Lunardini]

Maxi incendio a Corte, distrutta cascina Danni per centinaia di migliaia di euro CORTEMAGGIORE - Più di 160 IOTOballe di fieno sono andate fumo, una cascina è rimasta distrutta e c'è stata tanta preoccupazione per i bovini ricoverati nella stalla vicina. Ieri verso le 8,30 lungo la strada vecchia che collega Cortemaggiore a Fiorenzuola si è verificato un incendio di grande portata alla cascina Lungotorre, vicina all'autostrada. Le fiamme sono partite da un carro miscelatore, che viene utilizzato per tritare proprio le rotoballe di fieno e per creare mangime per gli animali. Forse a causa di un cortocircuito il mezzo, dal valore di più di centomila euro, ha preso fuoco e il gran vento di ieri ha fatto il resto contribuendo a far divampare l'incendio. Le rotoballe sono state intaccate quasi subito, poi le fiamme sono arrivate fino al tetto causando anche il crollo dell'edificio. Bruciato anche un furgone che si trovava a una trentina di metri ma che è stato raggiunto dalle fiamme. Il titolare della cascina era sul posto ed è intervenuto in modo tempestivo, per prima cosa per salvare le vacche frisone che erano nelle vicinanze. Sono state salvate tutte e non hanno avuto conseguenze, sono state spostate in un'altra stalla presente nell'area dell'azienda agricola. I vigili del fuoco sono arrivati nei minuti successivi e sono stati al lavoro tutto il giorno. Varie squadre da Fiorenzuola, Piacenza e Fidenza si sono alternate e hanno potuto contare sulla presenza di un laghetto di irrigazione, che ha permesso di ricaricare le autobotti senza difficoltà. Anche i titolari della cascina, durante il loro primo intervento in attesa dei pompieri, hanno utilizzato subito il tagliaerba per limitare il più possibile l'incendio. Ma nonostante il grande impegno il bilancio parla di centinaia di migliaia di euro di danni, si aggiunge il blocco attività che l'azienda agricola sta subendo oltre che la necessità di acquistare un nuovo Le fiamme sono partite da un carro miscelatore, utilizzato per tritare rotoballe e creare mangime. Forse a causa di un cortocircuito il mezzo, dal valore di IOOmila euro, ha preso fuoco e il vento ha alimentato l'incendio (foto Lunardini) miscelatore. Una volta smassato il fieno bruciato, sarà necessario intervenire per abbattere quello che resta del cascinale, che dovrà essere ricostruito. Le operazioni sono proseguite per tutta la giornata e il forte vento non ha aiutato, perché ha contribuito alla creazione di vari focolai. Negli ultimi venti giorni in provincia sono stati già tre gli interventi dei pompieri per domare incendi partiti da mezzi agricoli in cortocircuito. E proprio ieri, prima di arrivare a cascina Lungo Torre, i vigili del fuoco di Fiorenzuola sono stati impegnati per un'altra emergenza. Di primo mattino a Rustigazzo di Lugagnano il vento ha fatto cadere un grosso ramo sul filo della luce, provocando preoccupazione. Per il 115 è stata quindi una giornata di grande lavoro e mobilitazione. Fabio Lunardini -tit\_org-

I vigili del fuoco hanno lavorato a lungo anche per domare l'incendio di una cascina alimentato dal vento

## Vento forte e danni nel Lodigiano

*Nella notte incidenti a raffica e alberi*

[Paola Arensi]

I vigili del fuoco hanno lavorato a lungo anche per domare l'incendio di una cascina alimentato dal vento. Nella notte incidenti a raffica e alberi che si abbattano al suolo. Bufera l'altra notte nel Lodigiano con incendi, alberi caduti al suolo e incidenti che hanno richiesto un superlavoro da parte dei vigili del fuoco. La provincia è stata messa a dura prova da un vento insistente, con temporali scoppiati a partire dalla prima serata di mercoledì. Le numerose richieste di aiuto arrivate al 115, hanno visto impegnati senza sosta i vigili del fuoco volontari di Casale e Sant'Angelo e i colleghi del comando provinciale di Lodi. A Somaglia le folate di vento hanno abbattuto una pianta in via Vigoni. L'albero, nel cadere, si è appoggiato ad una siepe e per rimuoverlo è stato necessario mettere in sicurezza l'area. Un altro albero è caduto a terra, sempre a causa del maltempo, a Lodi sulla strada per Cascina Bottedo: i vigili del fuoco sono intervenuti per rimuovere l'ostacolo. Anche a San Giuliano Milanese, in via Civesio, è finita a terra una pianta, poi rimossa dalla sede stradale. Il forte vento ha reso particolarmente complicato l'intervento compiuto dai pompieri per domare un incendio divampato a Cascina Canova di San Martino in Strada. I pompieri sono sopraggiunti in massa alle 21.30 con un'autopompa proveniente da Casale e due autobotti in arrivo da Lodi e Sant'Angelo. Per cause in fase di accertamento, si è incendiato del materiale edile che si trovava all'interno del cascinale, che è disabitato e in fase di ristrutturazione. Sono andate in fumo le travi in rovere come pure gli altri componenti del tetto dell'edificio, che è stato rimosso per poter lavorare. Fumo e fiamme sono stati visibili da lontano. Ad accorgersi di quanto stava accadendo e a dare l'allarme è stato un muratore che abita poco distante. Spento l'incendio che si stava rapidamente propagando a causa del vento, i pompieri hanno raffreddato e smassato i detriti carbonizzati fino oltre all'una di notte per evitare il riaccendersi di focolai. Altri interventi del 115 di Lodi sono stati compiuti nel territorio a sud di Milano. In via 23 marzo c'è stato un incidente tra due auto, con feriti lievi e i veicoli sono stati messi in sicurezza. Infine c'è stato un incidente lungo l'Autostrada del Sole Milano Napoli in direzione Bologna. Un'auto è uscita di strada a Ospedaletto Lodigiano: il conducente, un 23enne, è rimasto ferito e soccorso dalla Croce Bianca di San Colombano e da un'automedica che hanno accompagnato il giovane per accertamenti all'ospedale di Codogno. L'auto si presentava distrutta, ma per fortuna il conducente non ha riportato traumi gravi. Il vento ha continuato a soffiare anche nella mattinata di ieri senza però provocare ulteriori danni. Paola Arensi w., SS -tit\_org-

**Maltempo**

## **Allerta meteo dalla mattina**

*[Redazione]*

Maltempo Dall'afa all'allerta meteo. L'estate 2016 porta anche questo passaggio, con un'allerta meteo lanciata dalla Protezione civile regionale e che riguarda anche il Reatino. Avviso di condizioni meteorologiche avverse - spiega una nota della Regione con indicazione che dalle prime ore di oggi e per le successive 24-36 ore si prevede sul Lazio il persistere di precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale. Codice giallo per la criticità idrogeologica sull'Appennino reatino. Dalle 10, attiva la sala del Coi. -tit\_org-

## **Auto a fuoco nella notte, seguita pure la pista dolosa**

[Samuele Annibaldi]

Montopoli di Sabina Fiamme, la notte scorsa, in via Paradiso, con un'auto completamenteistrutta e altre due gravemente danneggiate. L'auto distrutta è una Mercedes Classe A di una famiglia del posto ed era stata parcheggiata da poco. Alcune persone che si erano raccolte sul luogo del rogo hanno dato l'allarme. Sul posto, è intervenuta subito un'auto dei carabinieri del nucleo radiomobile del Comando della compagnia mirlese e vigili del fuoco dal distaccamento di Poggio Mirteto Scalo. Le altre vetture danneggiate sono una Ford Fiesta e una Opel Astra, sempre appartenenti agente del posto. L'episodio intorno all'una e mezza. Le cause che possono aver generato l'incendio sono ora al vaglio dei carabinieri i quali non escludono alcuna ipotesi, neanche quella dolosa. I militari hanno raccolto testimonianze e posto sotto sequestro la Mercedes. Dacapireseè stato un cortocircuito che ha innescato le fiamme oppure la mano di qualche piromane. I carabinieri stanno lavorando per ricostruire la dinamica, se le fiamme si sono sviluppate dal motore o dall'esterno e i tempi d'innescio dell'incendio. Vigili del fuoco e carabinieri, appena intervenuti, hanno provveduto allo spegnimento dell'incendio e alla messa in sicurezza dell'area. Samuele Annibaldi -tit\_org-



**L'angolo del meteo****Allerta per vento e grandinate***[Redazione]*

L'angolo del meteo Gilberto Scalabrini E' allerta meteo della protezione civile regionale. Già dalla notte i temporali hanno iniziato ad irrompere, dopo un lungo periodo governato dall'anticiclone, nelle zone orientali dell'Umbria. Rovesci sparsi questa mattina con temporali localmente intensi sulla dorsale; nuovi fenomeni al pomeriggio, migliora tra sera e notte. Calo drastico dell'umidità relativa. Attese anche violente raffiche di vento e locali grandinate. Domani, la saccatura si allontana pilotando correnti settentrionali stabilizzatrici. -tit\_org-

## **L'aiuto in corsia della Protezione Civile con i `portatili`**

[Redazione]

L'aiuto in corsia della Protezione Civile con i 'portatili' Soluzioni provvisorie L'area tecnica ad integrazione della unità refrigerante che funziona in alcune aree ospedaliere ha predisposto negli ambienti ospedalieri, con il contributo della Protezione Civile, anche l'istallazione di climatizzatori portatili, per alleviare i pazienti e garantire loro tutto il comfort possibile. Interventi in attesa dell'arrivo, all'inizio della settimana, del nuovo gruppo di condizionamento. -tit\_org-aiuto in corsia della Protezione Civile con i portatili

## **Estameteo pazzo = Aria condizionata razionata Ponte a Niccheri corre ai ripari**

[Manuela Plastina]

Aria condizionata razionata Ponte a Niccheri corre ai ripari L'impianto è ko, il nuovo arriverà la prossima settimana. MOLTI reparti dell'ospedale di Ponte a Niccheri da alcuni giorni fa caldissimo: la rottura di una delle due unità che dovrebbero garantire il condizionamento dell'aria nei corridoi e nelle stanze del Santa Maria Annunziata, ha provocato un clima rovente tra i letti e le sale di attesa. La direzione sanitaria aveva annunciato pochi giorni fa il guasto garantendo la sostituzione dell'impianto entro una decina di giorni. Nel frattempo è stato scelto il razionamento dell'aria condizionata: garantita nelle aree di degenza, in particolare quelle critiche e nel blocco operatorio per l'intera giornata. Al mattino invece c'è solo al centro trasfusionale. Sarà fatto tutto il possibile - aveva assicurato la dottoressa Francesca Ciraolo, direttore del presidio ospedaliero - per ridurre i disagi e risolvere il problema. Un problema che però secondo Andrea Calò, referente sindacale dei Cobas e responsabile della sicurezza sul luogo di lavoro per la Rsu, è diventato davvero drammatico. I lavoratori e i pazienti lamentano un caldo insopportabile nelle aree specialistiche, nelle medicine del quarto e quinto piano e anche al punto prelievi dove il caldo rischia di inficiare i dati delle analisi del sangue. A qualche famiglia dei degenti, dice il sindacalista, è stato addirittura suggerito dagli infermieri di portare un ventilatore da casa. Il guasto all'impianto di condizionamento, dice Calò, deriva dalla cattiva manutenzione di tutti gli impianti. Il disagio del caldo, sottolinea, non riguarderebbe solo Ponte a Niccheri, ma anche gli uffici amministrativi di San Salvi dove manca la refrigerazione e in alcune ore della giornata è impossibile lavorare. Lancia un appello alla Regione: Verifichi se questa azienda è in grado di gestire i reparti a norma e perché sono intervenuti solo dopo le numerose segnalazioni da parte del personale: non se ne erano accorti da soli?. Abbiamo attivato tutti necessari provvedimenti per assicurare aria fresca nelle aree di degenza assicurano invece dalla Asi: ad integrazione della unità refrigerante che funziona solo in alcune aree ospedaliere, l'area tecnica ha predisposto con il contributo degli operatori della Protezione Civile anche l'installazione di climatizzatori e deumidificatori portatili, per alleviare i pazienti e garantire loro tutto il comfort possibile. Si tratta di interventi temporanei in attesa dell'arrivo del nuovo gruppo frigorifero che andrà sostituire quello che si è rotto nei giorni scorsi. Ma ci vorrà l'inizio della settimana prossima. Intanto la Asl confida nell'aiuto del meteo: Secondo le previsioni la temperatura esterna dovrebbe subire un ulteriore calo e pertanto anche il clima all'interno nei reparti e dei servizi dovrebbe migliorare. Manuela Plastina

**ALLERTA VENTO FINO ALLE 20 ALLERTA VENTO: ILCENTRO FUNZIONALE REGIONALE HA EMESSO IL BOLLETTINO DELLE CRITICITÀ CON CUI STABILISCE, FINO ALLE 20. IL CODICE GIALLO PER IL RISCHIO VENTO. Problemi con l'impianto di condizionamento all'ospedale Santa Maria Annunziata -tit\_org- Estameteo pazzo - Aria condizionata razionata Ponte a Niccheri corre ai ripari**

PER LA PREFETTURA

**Fabrizio Stelo oggi sarà il nuovo commissario***[Redazione]*

PER LA Fabnzio Stelo oggi sarà il nuovo commissario NON C'È ancora l'imprimatur ufficiale che probabilmente arriverà stamani. Ma è già stato individuato il nome del nuovo commissario prefettizio che arriva a Viareggio dopo la sentenza del Cò di Firenze che ha annullato le elezioni amministrative dello scorso anno e la vittoria di Giorgio Del Ghingaro. Stamani alle 9,30 il prefetto di Lucca Giovanna Cagliostro riceverà il candidato numero uno al ruolo di commissario prefettizio per Viareggio che è Fabrizio Stelo, 48 anni, figlio di Vittorio Stelo ex capo del Sisde, il servizio segreto civile. Fabrizio Stelo, laurea in Scienze Politiche con il massimo dei voti, giornalista pubblicista dal 1993, ha ricoperto nella sua carriera amministrativa numerosi incarichi in altrettante prefetture. E' stato vice capo di gabinetto della Prefettura di Siena (1995-2006) sub commissario al comune di Pisa (2008), dirigente della protezione civile a Siena (2010), dirigente area immigrazione a Bologna (2010-11), capo di gabinetto alla prefettura di Livorno (2011-12), commissario prefettizio a Scarperia (2014) e attualmente è capo di gabinetto della Prefettura di Firenze. IN ARRIVO Fabrizio Stelo sarà il nuovo commissario prefettizio -tit\_org-

ARGELATO

**Corto circuito: le fiamme devastano un appartamento**

[Redazione]

11 Corto circuito: I le fiamme devastano 11| un appartamento i -ARGEIATO- to lasciare l'appartamento affinda una PRESA maliziosa che possa essere sistemato e di tè sono divampate le fiamme che "uovo abitabile. Sono intervenuti hanno letteralmente divorato un i carabinieri del radiomobile di mobile antico usato per la televi- MolineUa e di Altedo. sione, e U fumo ha reso inagibile l'appartamento. L'incendio si è verificato nella notte tra mercoledì e giovedì, intorno alle 1,30, in via Santa Maria, a Fiume di Argelato. A spegnere il rogo ci hanno pensato i vigili del fuoco di Bologna. All'interno dell'alloggio abita un giovane siciliano che non è rimasto ferito. Il ragazzo ha dovuto -tit\_org-

Nuivi guai per Rotunno

## **In manette il vandalo e piromane dell'Ariostea = Ariostea, il vandalo va in carcere**

*Rotunno ci ricasca: offese via Facebook al direttore*

[Redazione]

Nuivi guai per Rotunno In manette il vandalo e piromane dell'Ariostea Ariostea, il vandalo va in carcere Rotunno ci ricasca: offese via Facebook al direttore IL NEMICO della biblioteca Ariostea - il Çlâĩĩã barese Andrea Rotunno - ha colpito ancora e, dai domiciliari, è passato di filato in carcere. La polizia di Ferrara, in collaborazione con i colleghi di Matera, lo ha incastrato di nuovo. Rotunno si trovava sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari per il delitto di atti persecutori commessi nei confronti soprattutto di Enrico Spinelli, dirigente del Comune di Ferrara con mansioni di responsabile della biblioteca. Le continue minacce - i pedinamenti ed altri atti di valore persecutorio, tra i quali anche atti vandalici come il ripetuto incendio del portone d'accesso alla biblioteca e scritte con vernice spray di carattere minaccioso sui muri esterni della biblioteca - gli erano già costati gli arresti domiciliari. Situazione che però non è bastata a farlo desistere. E infatti, violando il divieto che gli era stato imposto, ha inviato messaggi minacciosi sul profilo facebook dell'Ariostea ancora contro il direttore. La totale inosservanza alle disposizioni e la reiterazione del suo atteggiamento persecutorio ha determinato remissione del nuovo provvedimento con il quale è stata disposta la detenzione in carcere. La biografia del giovane porta al febbraio 2015 quando viene assunto, per un anno, attraverso il programma Garanzia Giovani in biblioteca. Solo che al termine del contratto non aveva ottenuto il rinnovo. Da allora - oltre alle avvisaglie dimostrate durante il periodo di lavoro - inizia l'opera di stillicidio contro il presidio culturale della città. IL 30ENNE BARESE AVEVA SEMINATO IL PANICO INCENDIANDO PIÙ VOLTE IL PORTONE E SPORCANDO CON LO SPRAY -tit\_org- In manette il vandalo e piromane dell'Ariostea - Ariostea, il vandalo va in carcere

## **Viveva nella casa inagibile intascando i fondi**

*Un senegalese a Bondeno scoperto dal Comune: deve restituire 3mila euro*

[Claudia Fortini]

Viveva nella casa inagibile intascando i fondi Un senegalese a Bondeno scoperto dal Comune: deve restituire 3450 euro. C'è lui che HA INCASSATO il contributo per l'autonoma sistemazione, ma di fatto non è mai uscito dalla casa danneggiata. Ha intascato la cifra, che spetta solo a chi ha la casa inagibile per il terremoto e deve affittarne un'altra in attesa che i lavori siano terminati, ed è restato con il suo nucleo familiare esattamente dov'era. Adesso però deve restituire 3450 euro all'Agenzia Regionale della Protezione civile di supporto alla struttura commissariale per il terremoto. Non si può dichiarare il falso e la vicenda interessa un cittadino senegalese, residente a Bondeno, che non è sfuggito ai controlli serrati e alle verifiche induttive dell'ufficio tecnico comunale. Da approfondite verifiche effettuate dagli uffici competenti - recita la delibera della giunta municipale dal titolo 'Richiesta della restituzione di contributi non dovuti' - il nucleo non è mai uscito dall'abitazione danneggiata, come si è potuto accertare da controlli effettuati anche sulle bollette prodotte dei consumi di acqua, luce e gas. NON è il solo. Più di mille euro devono essere restituiti complessivamente da due cittadini italiani, per i quali è stato verificato che avevano beneficiato di somme non dovute. E' solo l'atto più recente di altri che, soprattutto negli ultimi due anni, sono stati verificati e deliberati. Le cifre avute ma non consone, devono essere restituite entro il 31 dicembre. E' prevista anche la possibilità di dilazionare il pagamento della somma in rate. Dall'ordinanza commissariale del 2012, le domande di contributi per l'autonoma sistemazione sono state 385. Alla data attuale, l'Agenzia regionale ha provveduto ad accreditare ad altrettanti cittadini una somma complessiva di 3.430.499 euro, già incassata. Un anno fa, un'ordinanza commissariale ha sostituito il contributo per l'autonoma sistemazione (CAS) con il canone di locazione (CCL) e il contributo per il disagio abitativo (CDA). Secondo i dati ufficiali, pubblicati dal comune tre giorni fa, ad oggi, dopo quattro anni dal terremoto, sono 47 i nuclei familiari che hanno diritto al canone di locazione e 27 al contributo per il disagio abitativo. Numeri che diminuiscono mano a mano che la ricostruzione procede. Claudia Fortini L'uomo non aveva mai abbandonato l'abitazione: e non si tratta dell'unico caso STANGATA Il sindaco Bergamini ha avviato controlli accurati attraverso gli uffici tecnici del Comune contro i furbetti - tit\_org-

## Casa esplosa, Bresciani resta in cella

[Redazione]

Casa esplosa. Bresciani resta in cella Ariano, il 76enne avrebbe distrutto l'abitazione. Dovrà rispondere di incendio MARIO BRESCIANI resta in carcere. Ieri mattina il giudice non ha convalidato il fermo ma ha applicato la custodia cautelare in carcere per l'uomo accusato di avere fatto esplodere la sua abitazione ad Ariano Ferrarese. Dal legale del 76enne trapela nulla. Bresciani è accusato di incendio e le indagini proseguiranno nei prossimi giorni. La torcia degli inquirenti deve illuminare i retroscena di una storia che comincia dall'alba di martedì scorso quando Ariano si sveglia sotto il boato di una casa che esplode. I pompieri impiegheranno ore per domare il rogo e gli investigatori dei carabinieri scopriranno, a sole ormai levato, che dietro casa sono appoggiate diverse bombole di gas. Questo lo scenario che si è spalancato pochi giorni fa davanti agli occhi dei vicini. Quello che non si vede, ossia il paesaggio sul quale dovranno fare luce gli inquirenti, è quello della mente di un uomo che - da ciò che trapela dalla prima bozza dell'impianto investigativo - avrebbe distrutto l'abitazione perché scontento. L'abitazione gli era stata concessa in uso gratuito dal Comune. Solo che Bresciani era scontento. Pare infatti che avesse lamentato le condizioni di un'abitazione forse non in linea con le sue aspettative. E che avrebbe fatto? Avrebbe pensato di demolire tutto con un ordigno casalingo a base di bombole di gas e innesco autogestito. Peccato non si sia allontanato in tempo: le fiamme lo hanno lambito costringendolo a ricorrere alle cure mediche, prima ovviamente della tappa in carcere. m. s. A E A L'uomo avrebbe devastato l'edificio con un ordigno a base di bombole di gas La casa distrutta (Busmesspress) La carica dei 5; -fl fi. l > -tit\_org-



**ARGENTA VISTOLI: PARTIAMO DA UN TAVOLO DI CONFRONTO COL COMUNE**  
**I Lions: Restauriamo il Santuario della Celletta***[Nando Magnani]*

VISTOLI: PARTIAMO DA UN TAVOLO DI CONFRONTO COL COMUNE i Lions: Restaunamo il Santuario della Celletta IL RESTAURO del Santuario della Celletta. E un piano ambizioso, in embrione, ma che rientra nell'ambito dei service triennali del Lions Club, già promotore in passato dell'impianto di illuminazione notturna. Ad annunciare il progetto, il nuovo presidente dell'associazione, Alberto Vistoli: Primo obiettivo - spiega - è l'istituzione di un tavolo di confronto con il Comune, proprietario del tempio, che è monumento nazionale, la Sovrintendenza ai beni storico-architettonici, la Curia e la parrocchia che gestisce le funzioni religiose. Quindi il mondo del volontariato ed altri enti o portatori di interesse. La seicentesca chiesa ha infatti bisogno di importanti interventi strutturali e di messa in sicurezza, dal tetto alle mura. C'è addirittura chi paventa la chiusura al pubblico di questo luogo del culto. Infiltrazioni d'acqua piovono sull'altare, vistose crepe solcano le pareti, piovono calcinacci mentre tutt'intorno regna la sporcizia e il degrado. E all'esterno tracce di rifiuti di vario genere. Tra l'altro manca anche una pedana di accesso per i disabili. Don Alvaro da tempo ha fatto sentire la sua voce sui giornali, a messa, e in una lettera aperta indirizzata al primo cittadino. Ma per intervenire servono soldi, tanti soldi. L'assessore ai lavori pubblici Sauro Borea afferma di avere avviato controlli, e segnalato i problemi in Regione, che non i danni collega al terremoto. Intanto a bilancio non ci sono fondi disponibili per intervenire. Da qui l'idea dei Lions di sostenere con un importante contributo, da raccogliere in un paio d'anni e attraverso varie iniziative, magari col coinvolgimento dell'intera comunità come avvenuto a Bologna per la statua del Nettuno ed i Portici, il finanziamento dell'opera zione. Nando Magnani Santuario della Celletta ha bisogno di essere restaura to -tit\_org-

**Paura a San Giuseppe COMACCHIO ALMENO 60MILA EURO DI DANNI**

## **Rifiuti speciali In fiamme l'azienda = Rifiuti speciali, fiamme nell'azienda**

*CINTI A pagina 12*

*[Candida Cinti]*

Paura a San Giuseppe Rifiuti speciali In fiamme l'azienda CINTI A pagina 12 ALMENO 60MILA EURO DI DANNI Rifiuti speciali, fiamme nell'azienda UNA COLONNA di fumo nero, visibile fino a Lagosanto, e un odore acre, di quelli che pungono in gola, si incollano come una figurina ai vestiti e dopo pochi minuti danno il mal di testa. È lo scenario che ieri, intorno alle 13.15 ha avvolto la GFS sri di San Giuseppe di Comacchio, azienda che opera nel commercio di metalli, rottami ferrosi e smaltimento rifiuti speciali, dov'è divampato un incendio all'interno dell'impianto di selezione dei rifiuti. A dare l'allarme l'unico dipendente, dei 5 della ditta, rimasto in azienda durante la pausa pranzo, mentre il titolare Fernando Guidi (nella foto piccola) e gli altri erano andati a casa. A innescare l'incendio, partito dalla cabina del camion adibito al carico dei rifiuti, forse un corto circuito che ha coinvolto l'automezzo propagandosi poi rapidamente a uno dei due nastri trasportatori. Ma le indagini chiariranno meglio l'accaduto e per ora non si esclude nessuna ipotesi, nemmeno quella dolosa. Sono andati in fumo rifiuti speciali di ogni tipo, dal Pvc alla carta catramata. Sul posto sono intervenuti immediatamente diverse autobotti dei vigili del fuoco da Codigoro, Portomaggiore, Ferrara, Comacchio e addirittura da Ravenna, oltre ai carabinieri della compagnia di Comacchio e Porto Garibaldi che hanno sequestrato l'area interessata dall'incendio. I pompieri hanno lavorato per oltre tre ore, senza sosta e con le bombole d'ossigeno, visto che l'aria era irrespirabile. Fortunatamente le fiamme, divampate tutte internamente al perimetro aziendale di via Vecchia Romea, la strada del cimitero, sono state circonscritte senza danni alle persone né pericolo di diffusione di sostanze inquinanti. Ero a pranzo quando mi hanno avvertito di quello che stava capitando, racconta Fernando Guidi, titolare dell'azienda nata nel 1984. L'incendio ha coinvolto il camion e l'impianto di selezione e smistamento dei rifiuti, tutti mezzi della ditta... Il camion lo usiamo per il recupero dei rifiuti che portiamo all'impianto, dove vengono selezionati per lo smaltimento attraverso i due nastri trasportatori. Uno di questi è in plastica ed è stato contagiato dalle fiamme. Solo per il camion sarà un danno di 60-70 mila euro. Candida Cinti -tit\_org- Rifiuti speciali In fiamme azienda - Rifiuti speciali, fiamme nell'azienda

## Rogo dei camion: C'è l'ipotesi dolosa

*Ventasso, timori dopo l'incendio. E qualcuno pensa a una 'vendetta' ambientalista*

[Settimo Baisi]

Rogo dei camion: 'è l'ipotesi dolosa) Ventasse, timón dopo Æ incendio. E qualcuno pensa a una ' vendetta ' ambientalis di SETTIMO BAISI -VENTASSO- NEPPURE l'ultimo lembo della provincia, sul crinale dell'Appennino, si sottrae a gravi e spiacevoli fatti di cronaca. Incredula la comunità di Ramiseto esprime solidarietà all'imprenditore Stefano Dolci che, un incendio dalle origini alquanto misteriose, ha perso due mezzi di lavoro. COME riferito nell'edizione di ieri, per cause ancora al vaglio dei carabinieri e della Magistratura, nella notte fra martedì e mercoledì due autocarri di proprietà dell'azienda Dolci, impegnata nel commercio di legna da ardere (un Renault Treks e uno Scania CV440), parcheggiati nel piazzale del capannone a Miscoso di Ventasse, sono stati completamente distrutti dalle fiamme. Difficile pensare a un'autocombustione: l'ultimo camion era stato parcheggiato dal figlio del titolare dell'azienda verso le 20 e l'incendio si è sviluppato verso le 3 di notte (sette ore dopo). Ma è altrettanto difficile per l'imprenditore Stefano Dolci e per i suoi fratelli, Martino (vicesindaco di Ventasse) e Domenico (tecnico) pensare a un'azione dolosa. I COMPONENTI della famiglia Dola, che qualche anno fa ha celebrato i 100 anni di attività agricola nel punto più alto ed impervio dell'Appennino reggiano, sono conosciuti come instancabili ed onesti lavoratori, amici di tutti. Stefano da molti anni fa l'antico mestiere di boscaiolo, taglia e raccoglie legna da ardere, un antico mestiere dove circolano pochi soldi e tanta fatica. TRA LE IPOTESI che circolano, c'è quella che indica la possibilità che si tratti di un gesto sconsiderato di uno strano ambientalista che non sa cos'è la montagna e le sue faggete che si rigenerano con il taglio. Questa è l'ipotesi di molti che non sanno trovare altre giustificazioni a supporto di un gesto così grave, mai accaduto nell'Appennino. È un fatto grave e insolito per il nostro territorio - dice Enrico Bini, sindaco di Casteinovo Monti e presidente dell'Unione -. Non mi pronuncio, attendo i risultati delle indagini in corso, che rispetto. DI FRONTE alla gravità dell'episodio lancia l'allarme Gabriele Arlotti, presidente Lapam Confartigianato. L'incendio di due mezzi della ditta Stefano Dolci di Ramiseto porta in sé elementi di preoccupazione e pone al centro il tema della sicurezza e della legalità anche in Appennino. Nell'esprimere la solidarietà all'imprenditore coinvolto, le ipotesi di natura dolosa gettano un'ombra di incertezza su quanto accaduto. Riteniamo che il ruolo delle associazioni imprenditoriali sia anche quello di porre attenzione sul tema della legalità e della salvaguardia del tessuto imprenditoriale locale. Un fatto grave, torniamo a ribadire l'appello all'Unione dei Comuni per un coordinamento e una videosorveglianza unitaria alle principali strade d'accesso ai territori della montagna. Proseguono le indagini dei carabinieri. L'ultimo autocarro è stato parcheggiato alle 20, dopo ben sette ore le fiamme -tit\_org- Rogo dei camion: è ipotesi dolosa

## Ordinanze contro gli abbruciamenti

[Redazione]

Ordinanze contro gli abbruciamenti La Prefettura ha attivato il nuovo piano antincendio: più interventi da parte di elicotteri e Canade i GROSSETO Anche la Prefettura ha attivato il piano antincendi boschivi che, con le attività di prevenzione, pianificazione e intervento, si è aperta ufficialmente il 15 giugno. Nel corso dell'incontro al quale ha partecipato il vice prefetto vicario Marco Manzo sono state esaminate le problematiche emerse in provincia durante le scorse stagioni estive e sono state definite modalità operative riguardanti la vigilanza del territorio con finalità di prevenzione, con l'azione congiunta e concertata delle forze di polizia e delle polizie locali. Particolare attenzione è stata dedicata ai Comuni di recente maggiormente interessati dagli incendi boschivi di sospetta matrice dolosa. Sarà assicurata l'azione costante delle polizie locali e del Corpo Forestale dello Stato nelle verifiche del rispetto della vigente normativa in materia di divieto di abbruciamenti, in vigore dal 1 luglio al 31 agosto prossimi. Massima attenzione sarà dedicata da parte dei sindaci al contrasto delle condotte imprudenti o pericolose nella fruizione delle aree pubbliche o private con consistente presenza di sterpaglie o altri materiali altamente infiammabili, anche avvalendosi dei poteri di ordinanza conferiti per legge. Sarà inoltre, a cura degli stessi, verificata periodicamente la fruibilità e percorribilità delle strade poderali e di campagna, anche private, al fine di consentire l'agevole percorrenza dei mezzi di intervento antincendio in caso di necessità. È stata, inoltre, richiamata l'attenzione sulle disposizioni diramate dal dipartimento nazionale della Protezione civile in materia di concorso della flotta aerea nella lotta attiva agli incendi boschivi. Nel medesimo contesto è stata ratificata la riattivazione, anche per la corrente stagione estiva, del Piano integrato per la prevenzione degli incendi boschivi nel territorio comunale di Monte Argentario. Tale pianificazione integra la gestione del servizio antincendi boschivi contemplato dal piano operativo provinciale, per finalità di protezione civile, con misure aggiuntive di controllo del territorio volte alla prevenzione generale a tutela della sicurezza. Si è svolto, successivamente, l'esame congiunto delle misure da adottare a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e dei servizi di viabilità in occasione del pieno avvio della stagione estiva. La polizia stradale assicurerà i servizi di vigilanza e controllo della viabilità principale, mentre le Forze di Polizia programmeranno gli interventi sui restanti itinerari stradali. il g,-tit\_org-

## Incendio sventato a Castiglione

[Enrico Francesca Giovannelli Gori]

**ALLARME PIROMANE** Incendio sventato a Castiglione Il rogo è stato subito domato, vigili del fuoco al lavoro anche alle porte di Grosseto. Spunta l'ipotesi delle zollette di zo di Enrico Giovannelli e Francesca Gori **CASTIGLIONE DELLA PESCAIA** Con il vento forte di ieri mattina, l'incendio appiccato in due punti nella zona di sosta del belvedere, lungo la strada panoramica nord, poteva avere ben altre conseguenze. Invece, e per fortuna, appena il fumo era visibile, il primo passante raggiunta la sommità della strada panoramica, ha incontrato per caso una squadra di operai del comune che era in zona al lavoro. Pochi minuti, e gli stessi operai si sono precipitati qualche centinaia di metri più in basso, e hanno iniziato a spegnere le fiamme, allertando le squadre di soccorso. Non è servito nemmeno l'intervento dei vigili del fuoco, scongiurato appunto dalla velocità delle operazioni di spegnimento, con solo pochi metri quadrati di sterpaglie e arbusti andati in fumo. Però il fuoco, che già in quel punto era stato appiccato negli anni scorsi, questa volta poteva creare davvero seri danni. Il vento forte che arrivava dal mare rappresentava un ulteriore pericolo: in basso ci sono le case, e il costone che si snoda verso poggio alle Trincee è pieno di olivi. Se le fiamme fossero partite con più decisione, e se non ci fosse stato il rapidissimo intervento dei tecnici comunali, il fuoco poteva aggredire le prime villette che si trovano alla sommità della strada. Sul posto i carabinieri, e i vigili urbani, anche se non c'è stato bisogno di interrompere il traffico, proprio perché lo spazio della piazzola di sosta è stato sufficiente per intervenire. A destare preoccupazione è però l'intensità degli incendi. Praticamente nell'ultima settimana, da quando il piromane si è rifatto vivo, sono stati sette gli incendi divampati nel comune castiglione. Una vera sfida a tutti, non solo alle autorità. Le indagini, hanno preso una direzione ben precisa, ma non è semplice intercettare e farsi un'idea precisa di chi possa essere stato. Anche se le zone d'interesse sono quasi sempre le stesse, la strada panoramica è ormai diventata un cra tere continuo, le variabili rimangono molte. Ieri per esempio, l'orario scelto è stato mezzogiorno quando il traffico era più intenso. Inoltre c'è da capire con esattezza come viene innescato il fuoco. Si sono fatte varie ipotesi, tra cui la classica diavolina incartata in fogli di giornale, che ci mette un po' a prendere il via. Ma una teoria che sta prendendo sempre più consistenza è quella riguardante le "pallette" di zolfo. Si tratta di un innesco davvero sofisticato ma micidiale. Lo zolfo infatti, che si trova anche granulato dopo averlo fatto bollire viene impregnato nelle pezze di juta: lasciato asciugare ridiventa solido e consistente. Praticamente una volta accesa la "palletta" di zolfo è impossibile da spegnere fino al suo esaurimento: un innesco appunto devastante, ideale per far partire un incendio nella sterpaglia, grazie soprattutto poi al vento, decisivo per alimentare le fiamme. E non è nemmeno soltanto Castiglione della Pescaia ad essere stata presa di mira. Ieri i vigili del fuoco del comando provinciale sono stati chiamati anche per altri due roghi, uno scoppiato sulla strada delle Strillaie e l'altro al Casotto Pescatori. Un canneto, un po' di sterpaglie: l'estensione dell'incendio, alla fine, è stata 9 ettari in totale. I vigili del fuoco sono intervenuti una prima volta alle 10, poi sono stati richiamati alle 12,30. E anche alle porte di Grosseto, il sospetto che ad appiccare le fiamme sia stato qualcuno, si fa sempre più forte. Perché gli incendi si stanno ripetendo da giorni e le zone prese di mira, come a Castiglione, sono sempre le stesse. L'Incendio divampato sulla strada delle Strillaie (foto Bf) Il rogo domato a Castiglione della Pescaia -tit\_org-

## **Incendio nella Pineta di Levante**

*Tra la Darsena e la Lecciona sono intervenuti vigili del fuoco ed elicottero*

[Redazione]

Tra la Darsena e la Leccona sono intervenuti vigili del fuoco ed elicottero VIAREGGIO A fuoco la Pineta di Levante. Dopo l'incendio di una settimana fa a Torre del Lago, che ha fatto temere il ritorno di un piromane in zona, ancora fiamme per la Pineta. Ieri intorno all'una è partita l'emergenza, affrontata da sei squadre tra Vigili del Fuoco, Protezione civile e volontari. Per domare le fiamme ci sono volute un paio di ore. L'incendio è scoppiato fondo al lungomare della Darsena, a poca distanza dalla fine della strada, all'interno della Pineta. Sul posto è intervenuto anche l'elicottero antincendio. E poi i Vigili del fuoco di Viareggio e di Pietrasanta, che hanno lavorato su più fronti, senza sosta, per spegnere le fiamme. Il vento forte di ieri ha contribuito ad alimentare l'incendio, e a far sì che il fuoco si propagasse velocemente. Quando le squadre sono arrivate in Pineta, tra la Darsena e la Lecciona, l'area dell'incendio era già estesa. Una settimana fa, come detto, era andata a fuoco un'altra parte della Pineta, vicino al locale Le Tré Scimmie di viale Europa, a Torre del Lago. L'allarme, in quel caso, è scattato all'una di notte, grazie ad un gruppo di giovani turisti che stavano tornano in campeggio per dormire. Provvidenziale - aveva spiegato il titolare delle Tré Scimmie, Roberto Beni - l'intervento di questi ragazzi, che sono tornati indietro e ci hanno avvertiti. Con l'incendio è scoppiato anche il timore del ritorno di un piromane nella zona, già duramente colpita nel 2013 e nel 2007. Ieri una nuova emergenza, che ha visto impegnati i volontari sul posto per molte ore, anche dopo che le fiamme sono state finalmente spente, (b.f.) Le ultime operazioni dei volontari dopo lo spegnimento dell'incendio L'area dopo il rogo (foto Paglianti) -tit\_org-

## **Pubblicato un vademecum contro il pericolo di incendi**

[Redazione]

GALCINAIA Pubblicato un vademécum contro è pericolo di incendi i CALCINAIA Dall'inizio di luglio è scattato il divieto assoluto di bruciare residui vegetali agricoli e forestali. È vietata inoltre qualsiasi accensione di fuochi, ad esclusione della cottura di cibi in bracieri e barbecue situati in abitazioni o pertinenze e all'interno delle aree attrezzate. Anche in questi casi vanno comunque osservate le prescrizioni del regolamento forestale. La mancata osservanza del divieto comporterà le sanzioni previste dalle disposizioni in materia. Chiunque avvistasse o si trovasse nei pressi di focolai di incendio è pregato di segnalarli al numero 800.425.425 della sala operativa regionale antincendi boschivi. In materia di prevenzione incendi, da segnalare il vademécum redatto dalla Protezione Civile dell'Unione Valdera che contiene preziosi consigli su cosa fare in caso di avvistamento di un incendio e, soprattutto, su come prevenire quelle piccole fatalità che possono provocare l'accensione di un pericoloso focolaio in bosco. Il vademécum lo si può trovare anche sul sito del Comune di Calcinaia. -tit\_org-

## Arriva da Firenze il nuovo commissario

[Donatella Francesconi]

di Donatella Francesconi VIAREGGIO Ed alla fine commissario straordinario fu. Nel tardo pomeriggio di ieri il Prefetto Giovanna Cagliostro ha sciolto il nodo di chi governerà Viareggio dopo la sentenza del Oàã toscano che ha annullato le elezioni 2015 e destituito l'amministrazione Del Ghingaro. La scelta - che sarà ufficializzata oggi - è caduta su Fabrizio Stelo, 48 anni, capo di gabinetto alla Prefettura di Firenze, per anni al lavoro nei ruoli della Protezione civile, un'esperienza di giornalista alle spalle che dovrebbe farne un buon comunicatore, essendo stato in passato anche addetto stampa del Comune di Siena, città che lo ha visto anche dirigente dell'Area Protezione/difesa civile in Prefettura dal 2004 al 2010. Il nuovo commissario prefettizio - la notizia è piombata, creando sconcerto, sulla ormai ex amministrazione riunita al Festival Pucciniano per la serata con la banda ufficiale della guardia di finanza - segue ai colleghi Domenico Mannino e Valerio Massi mo Romeo che si sono susseguiti dal 2012 al 2014. E si porta dietro nella propria attività un cognome importante, essendo stato suo padre Vittorio, ex capo del Sisde. Questa mattina, Stelo si recherà in Prefettura a Lucca e poi sarà reso noto quando avverrà l'insediamento in Municipio, considerando che arriva il fine settimana. Ad attenderlo troverà - è d'obbligo - il sindaco Giorgio Del Ghingaro, in silenzio più del solito dal giorno della sentenza, e poi il solito via vai di politici e postulanti. Ma ci sono scadenze precise da affrontare e sono tutte legati ai conti pubblici, visto che il Comune è in dissesto ed il 29 luglio saranno giusti due anni precisi dalla relazione dell'ispettore del Mef, Luciano Cimbolini. Entro il 31 luglio - se l'amministrazione fosse rimasta in carica - era il termine per la salvaguardia degli equilibri di bilancio. C'è una variazione rispetto al preventivo 2016 che avrebbe dovuto passare oggi dal consiglio comunale e che si era resa necessaria per adeguare le cifre del preventivo alle indicazioni fornite dai revisori dei conti. Vi sono, inoltre, alcuni debiti fuori bilancio che il consiglio comunale avrebbe dovuto autorizzare. E c'è l'Organismo straordinario di liquidazione, al lavoro da due anni, molto silenzioso e molto lento, ma che ha "partorito" la proposta all'amministrazione - e oggi, dunque, al commissario straordinario - in merito all'adozione o meno della procedura semplificata per il pagamento dei debitori del Comune. Senza contare tutta la partita dissesto che proprio ora entra nel vivo, ed i rapporti necessari con la Viareggio Patrimonio fallita, in un contesto che vedrà il commissario impegnato a convalidare gli atti di un'amministrazione che il Oàã - ed il quadro pesante tracciato dalla sentenza sul mancato rispetto delle elementari regole/norme per il voto - ha decretato non legittimata per l'esito delle elezioni annullato. Insomma: conti, conti, conti. Nonostante il sole, il mare, l'aria di vacanza che non si può non respirare nell'estate viareggina. RIPRODUZIONE RISERVATA Îò ruffidalizzazione delFincarico a Fabrizio Stelo Quarantotto anni è capo di gabinetto del Prefetto del capoluogo toscano -tit\_org-



## **Incendio nella Pineta di Levante**

*Tra la Darsena e la Lecciona sono intervenuti vigili del fuoco ed elicottero*

[Redazione]

Tra la Darsena e la Lecdona sono intervenuti vigili del fuoco ed elicottero VIAREGGIO A fuoco la Pineta di Levante. Dopo l'incendio di una settimana fa a Torre del Lago, che ha fatto temere il ritorno di un piromane in zona, ancora fiamme per la Pineta. Ieri intorno all'una è partita l'emergenza, affrontata da sei squadre tra Vigili del Fuoco, Protezione civile e volontari. Per domare le fiamme ci sono volute un paio di ore. L'incendio è scoppiato fondo al lungomare della Darsena, a poca distanza dalla fine della strada, all'interno della Pineta. Sul posto è intervenuto anche l'elicottero antincendio. E poi i Vigili del fuoco di Viareggio e di Pietrasanta, che hanno lavorato su più fronti, senza sosta, per spegnere le fiamme. Il vento forte di ieri ha contribuito ad alimentare l'incendio, e a far sì che il fuoco si propagasse velocemente. Quando le squadre sono arrivate in Pineta, tra la Darsena e la Lecciona, l'area dell'incendio era già estesa. Una settimana fa, come detto, era andata a fuoco un'altra parte della Pineta, vicino al locale Le Tré Scimmie di viale Europa, a Torre del Lago. L'allarme, in quel caso, è scattato all'una di notte, grazie ad un gruppo di giovani turisti che stavano tornano in campeggio per dormire. Provvidenziale - aveva spiegato il titolare delle Tré Scimmie, Roberto Beni - l'intervento di questi ragazzi, che sono tornati indietro e ci hanno avvertiti. Con l'incendio è scoppiato anche il timore del ritorno di un piromane nella zona, già duramente colpita nel 2013 e nel 2007. Ieri una nuova emergenza, che ha visto impegnati i volontari sul posto per molte ore, anche dopo che le fiamme sono state finalmente spente, (b.f.) Le ultime operazioni dei volontari dopo lo spegnimento dell'incendio L'area dopo il rogo (foto Paglianti) -tit\_org-

## **Incendio nella Pineta di Levante**

*Tra la Darsena e la Lecciona sono intervenuti vigili del fuoco ed elicottero*

[B.f.]

Tra la Darsena e la Lecciona sono intervenuti vigili del fuoco ed elicottero A fuoco la Pineta di Levante. Dopo l'incendio di una settimana fa a Torre del Lago, che ha fatto temere il ritorno di un piromane in zona, ancora fiamme per la Pineta. Ieri intorno all'una è partita l'emergenza, affrontata da sei squadre tra Vigili del Fuoco, Protezione civile e volontari. Per domare le fiamme ci sono volute un paio di ore. L'incendio è scoppiato in fondo al lungomare della Darsena, a poca distanza dalla fine della strada, all'interno della Pineta. Sul posto è intervenuto anche l'elicottero antincendio. E poi i Vigili del fuoco di Viareggio e di Pietrasanta, che hanno lavorato su più fronti, senza sosta, per spegnere le fiamme. Il vento forte di ieri ha contribuito ad alimentare l'incendio, e a far sì che il fuoco si propagasse velocemente. Quando le squadre sono arrivate in Pineta, tra la Darsena e la Lecciona, l'area dell'incendio era già estesa. Una settimana fa, come detto, era andata a fuoco un'altra parte della Pineta, vicino al locale Le Tré Scimmie di viale Europa, a Torre del Lago. L'allarme, in quel caso, è scattato all'una di notte, grazie ad un gruppo di giovani turisti che stavano tornano in campeggio per dormire. Provvidenziale - aveva spiegato il titolare delle Tré Scimmie, Roberto Beni - l'intervento di questi ragazzi, che sono tornati indietro e ci hanno avvertiti. Con l'incendio è scoppiato anche il timore del ritorno di un piromane nella zona, già duramente colpita nel 2013 e nel 2007. Ieri una nuova emergenza, che ha visto impegnati i volontari sul posto per molte ore, anche dopo che le fiamme sono state finalmente spente, (b.f.) -tit\_org-

**Il sindaco Ghinelli: assicurazione copre le conseguenze legate a crolli di beni comunali, per tutto il resto inoltra richiesta in Regione  
Milioni di danni, è scattato l'iter per i risarcimenti***[Alessandro Bindi]*

Città devastata Il giorno dopo Il sindaco Ghinelli: assicurazione copre le conseguenze legate a crolli di beni comunali, per tutto il resto inoltra richiesta in Regione Milioni di danni, è scattato l'iter per i risarcimenti di Alessandro Bindi ^

AREZZO- La città si lecca le ferite dopo il disastro e pensa alla "ricostruzione". La potente raffica di vento di oltre i 1W km oran si è lasciata alle spalle danni per milioni di euro. Un duro colpo per il territorio. Il Comune ha già chiesto lo Stato di emergenza alla Regione Toscana. Dita per il momento incrociate nella speranza di poter ottenere le risorse e far fronte agli interventi. Il Sindaco Alessandro Ghinelli non ha perso tempo e dopo essere rientrato di gran fretta dalle vacanze, ha seguito da vicino non solo la fase emergenziale ma quella che ne è seguita di ricognizione. Ieri ha anche preso carta e penna ad ha già inviato alla Regione Toscana la richiesta di attivazione dello Stato di emergenza. Ci sarà però da attendere il riconoscimento e soprattutto capire quante risorse potrebbero arrivare nel nostro territorio per poter permettere alla città di rialzarsi. La conta dei danni non è certo terminata, ma "sfiorato il disastro", l'attenzione va alle azioni da compiere per ripristinare ciò che è stato spazzato via, tra gli edifici, le aziende e anche nei parchi cittadini. Puntuale dalla Regione è arrivata la solidarietà dai rappresentanti aretini. Vincenzo Ceccarelli e Luda De Ro- bertis hanno garantito massima disponibilità al Sindaco Ghinelli per farsi portavoce delle necessità del territorio in questo triste momento per una intera comunità. Tanti i cittadini che hanno subito danni. Ci sarà da capire chi e come potrà chiedere i rimborsi. Per le persone fisiche la nuova normativa della Regione Toscana prevede un tetto massimo e la richiesta può essere fatta solo da chi ha un reddito Isee basso. Nel frattempo il Comune già da un segnale annunciando che ripagherà i danni causati a terzi da tutto ciò che è di proprietà comunale. "Per quanto riguarda i danni causati a terzi da beni comunali - ha puntualizzato il Sindaco Ghinelli - abbiamo attiva la polizza assicurativa che prevede il risarcimento. Tutte le persone che hanno subito danni ai loro beni come effetto di crolli, cedimenti di parti di struttura comunali, potranno fare richiesta agli uffici comunali. Per il resto non sappiamo ancora quando e se la Regione ci riconoscerà lo stato di emergenza e quanto e come saranno distribuite eventuali risorse". Di sicuro sarà quindi risarcito chi si è visto travolgere le auto per esempio da alberi, lampioni o cartelli stradali, abbattutisi dai marciapiedi oppure ha ottenuto danni causati da tegole e oggetti volanti partiti da edifici del Comune. Per richiedere i danni al Comune ci sarà poi tempo un anno e l'appello del vicesindaco Gamurrini è quello di non recarsi di fretta in questi giorni all'ufficio Suap. Ieri mattina la giunta si è presentata al gran completo per commentare il fenomeno atmosferico estremo che ha colpito Arezzo e per fornire un primo quadro dei danni e degli interventi da realizzare nell'immediato. Assieme al primo cittadino e al vice Gamurrini, gli assessori Barbara Magi, Tiziana Nisini, Marco Sacchetti e Lucia Tanti, il dirigente responsabile della protezione civile Giovanni Baldini e Aldo Poponcini, commissario della polizia municipale. Parole di elogio da parte della giunta a tutte le forze che hanno reagito alla calamità e raccomandazioni del Sindaco anche ai cittadini: "ho potuto personalmente fare dalla torre comunale una perlustrazione visiva e suggerisco di dare un'occhiata ai tetti, specie quelli in tegole e coppi". 4 giunta elogia tutti i soccorritori che si sono prodigati nell'emergenza -tit\_org- Milioni di danni, è scattato l'iter per i risarcimenti

Danni anche all'hangar dei pompieri. Ripulitura strade: Sei Toscana attiva una spazzatrice speciale

## **Vigili del Fuoco a ciclo continuo con 50 uomini Centinaia gli interventi per guai di ogni genere**

[Redazione]

Danni anche all'hangar dei pompieri. Ripulitura strade: Sei Toscana attiva una spazzatrice speciale I AREZZO (ale. bin.) Infaticabili i soccorsi. In prima linea naturalmente i Vigili del Fuoco. Oltre 50 uomini e decine di mezzi hanno lavorato praticamente senza sosta. Autoscale e autogrù hanno girato in lungo e in largo la città fin dagli attimi successivi al disastro. Dall'emergenza si è poi passati a gestire le richieste di intervento: centinaia. Oltre duecento messe in fila fin da subito alle quali se ne sono aggiunte altrettante. In appoggio ai pompieri aretini sono arrivati anche i colleghi di Firenze, Siena e Lucca. Trattenuto parte del personale in servizio in centrale ad Arezzo dove i turni si sono allungati per far fronte alle richieste di soccorso. I pompieri hanno lavorato anche di notte. Solo una breve interruzione, di qualche ora dall'una e mezzo fino alle 5 del mattino. Il giorno dopo per i pompieri è stato altrettanto lungo. Gli uomini di via degli Accolti hanno rimosso pezzi di tetti, gronde, comignoli pericolanti. Sono saliti sugli edifici cittadini per rimuovere i pericoli. Numerosi anche gli interventi per liberare la sede stradale da piante abbattute. Tante le richieste di verifiche di stabilità, per accertare che le strutture non abbiano subito particolari danni. E gli stessi vigili del Fuoco sono stati colpiti dal maltempo. All'aeroporto, l'hangar, culla degli elicotteri è stato in parte scoperchiato. Danneggiato quindi anche il nucleo elicotteri colpito dai cinque minuti di devastazione. È stata per tutti i soccorritori una dura prova, superata a pieni voti. In via Fiorentina il giorno dopo ancora ricordano le ambulanze e i mezzi dei Vigili del Fuoco mentre sfrecciano a gran velocità per prestare soccorso all'uomo rimasto coinvolto nel crollo dell'officina. Minuti interminabili durante i quali una pattuglia della Polizia di Stato ha scelto di scendere in strada e di sgombrare la carreggiata spezzettando a colpi di accetta l'enorme albero caduto a terra in mezzo all'incrocio tra via Fiorentina e via Stoppani. Una tempestiva azione apprezzata da tutto il quartiere. E adesso si lavorerà anche per ripulire la città utilizzando una spazzatrice speciale. Marco Sacchetti: "Sei Toscana ha messo in campo tutte le sue risorse a disposizione, arriverà anche una spazzatrice speciale da Siena. Nei prossimi giorni si potranno verificare disagi sul servizio. Chiediamo ai cittadini pazienza". Vigili senza soste Da due gemi al lavoro su tutti i fronti dell'emergenza maltempo che ha lasciato il segno in città -tit\_org-

**Pieve Santo Stefano****Andò distrutto un ettaro e mezzo ma non era bosco: olivi e sterpaglie Anziano assolto dall'accusa di incendio***[Redazione]*

Pieve Santo Stefano Brucia potature, scoppia rogo Andò distrutto un ettaro e mezzo ma non era bosco: olivi e sterpaglie Anziano assolto dall'accusa di incendio Pieve Santo Stefano Se l'incendio colposo non aggredisce le piante "nobili", come querce, castagni, abeti, il responsabile del rogo non può essere condannato. E' questo l'esito del processo concluso con l'assoluzione di un ottantenne di Sansepolcro, L.U., finito nei guai per un fuoco nell'olivete sfuggito al suo controllo. Era il 6 maggio 2011 quando il biturgense stava bruciando le potature delle piante di olivo in località La Civetta nel comune di Pieve Santo Stefano. Le fiamme si propagarono in modo tale da estendersi su una superficie di un ettaro e mezzo. Intervennero le squadre anti incendio e domarono il rogo. Per l'uomo scattò la denuncia da parte del Corpo Forestale dello Stato. Incendio boschivo, appunto, il reato contestato. Con questa imputazione l'ottantenne è comparso davanti al giudice monocratico Gianni Fruganti. Gli avvocati difensori, Lorianò ed Enrico Macean, hanno puntato la linea difensiva sul fatto che ad andare distrutta non fu una porzione di bosco, ma sterpaglie e olivi. Il giudice, ma anche lo stesso pubblico ministero Luigi Niccacci, hanno condiviso questa visione. Impossibile condannare l'imputato per incendio boschivo se il bosco - in quanto bene protetto con essenze tutelate - non fu danneggiato. "Il fatto non sussiste". Lu. Se. Maccari L'avvocato Enrico e l'avvocato Lorianò -tit\_org- Andò distrutto un ettaro e mezzo ma non era bosco: olivi e sterpaglie Anziano assolto dall'accusa di incendio

**Allerta della Protezione civile, previsti venti da forti a burrasca e mareggiate**  
**Dopo il caldo torrido arriva il maltempo***[Redazione]*

Allerta della Protezione civile, previsti venti da forti a burrasca e mareggiate VITERBO Ci si è tanto lamentati per caldo e sole cocente, in questi giorni, che ora ci si dovrà preoccupare del problema opposto. Arriva dalla Regione Lazio, infatti, l'allerta meteo peile prossime 24-36 ore su tutto il territorio regionale. "Il Centro Funzionale Regionale - si legge in una nota rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalle pri me ore di venerdì 15 luglio (oggi ndr), e per le successive 24-36 ore si prevede sul Lazio il persistere di precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale. 1 fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. I venti saranno da forti a burrasca, dai quadranti settentrionali. Possibili mareggiate lungo le coste esposte". La Sala Operativa Per manente ha diffuso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale. Per ogni emergenza: è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555. Occhio al meteo In arrivo piogge e venti di forte intensità -tit\_org-

## ORE DI PAURA L'ALLARME SCATTATO A MEZZOGIORNO. CORSA DELLA SOLIDARIETA' IN PAESE

**Langhirano, rogo devastante = Devastato dalle fiamme il prosciuttificio Galloni**

[Giovanni Lusardi]

**ORE DI PAURA L'ALLARME SCATTATO A MEZZOGIORNO. CORSA DELLA SOLIDARIETÀ IN PAESE**

Langhirano, rogo devastante Spaventoso incendio nel prosciuttificio Fratelli Nessun ferito, vigili del fuoco al lavoro per ore. PARMA ti Solo gli uffici e pochi altri locali si sono salvati. Per resto, l'enorme incendio divampato ieri a Langhirano ha del tutto distrutto il salumificio Fratelli Galloni, in via Roma. Non ci sono stati feriti, ne tra i dipendenti ne tra le decine di soccorritori, ma i danni sono incalcolabili. L'allarme è scattato poco dopo mezzogiorno, mentre i dipendenti erano a pranzo: dal magazzino dello stabilimento, nel retro della ditta confinante con via Berlinguer, si è alzata una colonna di fumo nera e densa, visibile da molti chilometri (anche dalla via Emilia). Tempestivo l'intervento dei vigili del fuoco, che hanno potuto solo circoscrivere le fiamme alimentate dagli isolanti sintetici delle pareti e da grasso dei prosciutti. Sono servite 4 ore per avere la meglio sul rogo. Ignote per ora le cause. Lusardi -PAG.6-7 Giovanni Lusardi il Solo gli uffici e pochi altri locali si sono salvati. Per il resto, tutto ha distrutto l'enorme incendio divampato nella tarda mattinata di ieri a Langhirano, nel salumificio Fratelli Galloni, in via Roma. Per fortuna non sono stati feriti, ma i danni sono incalcolabili. Era da poco passato mezzogiorno e i dipendenti erano a pranzo: all'improvviso, dal magazzino dello stabilimento, situato nel retro della ditta confinante con via Enrico Berlinguer, si è alzata una colonna di fumo nero e densa, visibile da molti chilometri (anche dalla via Emilia) che ha messo in allarme gli abitanti. L'allarme è scattato subito. E tempestivo, anche grazie alla vicinanza delle caserme, l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Langhirano, ai quali si sono presto aggiunti i rinforzi inviati da Parma, della Polizia municipale e dell'Assistenza. pubblica langhiranese. I soccorritori si sono innanzitutto prodigati per ripristinare l'ordine, dopo gli iniziali momenti di panico, mettendo in sicurezza tutti lavoratori presenti sul luogo. Intanto, si cercava per quanto possibile, di contenere le fiamme. Operazione quanto mai complicata: le fiamme avevano già trovato materiale facile da attaccare. Presto, sono intervenuti anche carabinieri e guardie forestali, che con gli operai comunali hanno provveduto a chiudere i tratti di via Roma e di via Berlinguer antistanti allo stabilimento e a far defluire il traffico. Inoltre, è stato necessario allontanare la folla di curiosi, anche per favorire l'arrivo di altri mezzi di soccorso. Per fortuna, non c'era nessuno all'interno del magazzino dove è divampato l'incendio e nessun altro è rimasto ferito o intossicato durante le operazioni successive all'incendio: i militi della Pubblica assistenza non si sono trovati costretti a intervenire per salvare la vita di nessuno né per soccorrere feriti o ustionati. Mentre le fiamme si propagavano dal magazzino agli altri locali della ditta, i vigili del fuoco, con l'aiuto di colleghi fuori servizio richiamati per l'emergenza, di alcuni dipendenti della Galloni stessa e di alcuni cittadini intervenuti con mezzi di loro proprietà come escavatori e autobotti hanno provveduto a fare tutto il possibile per bagnare alcuni muri della ditta ancora non intaccati dalle fiamme. Altri, sono stati abbattuti: per impedire all'incendio di espandersi e limitare i danni che erano già comunque ingenti a causa della velocità di propagazione delle fiamme dovuta alla combustione di isolanti sintetici presenti nelle pareti dello stabilimento e al grasso dei prosciutti. Grande anche la partecipazione da parte delle aziende limitrofe alla Galloni che non sono state evacuate ma hanno messo a disposizione i loro idranti ai vigili del fuoco. Ci sono volute quattro ore, affinché l'incendio fosse messo sotto controllo. Lo sforzo immane dei vigili del fuoco e di tutti quelli che si sono prodigati ha almeno impedito di attaccare i locali che si erano salvati. Dal punto di vista sanitario, è stata presa in considerazione l'ipotesi di evacuare il centro cure LANGHIRANO L'INCENDIO DIVAMPATO A MEZZOGIORNO È IL ROGO DI 4 ORE PER DOMARE IL ROGO NESSUN FERITO TRA I DIPENDENTI E SOCCORRITORI INCALCOLABILI I DANNI progressive dell'Asl langhiranese che in linea d'aria dista poco più di un chilometro dal luogo dell'incendio. L'idea non è poi stata messa in pratica, perché la struttura ha messo in funzione il sistema di ricircolo dell'aria, scongiurando rischi per i pazienti. L'amministrazione comunale, che ha voluto esprimere la propria vicinanza alla famiglia Galloni, ha comunque divulgato sul sito del Comune e tramite la propria pagina Facebook un avviso alla

cittadinanza con le norme sanitarie da seguire, oltre al divieto d'accesso al prosciuttificio ai non autorizzati, commissionando ad Arpa un'indagine sulla qualità dell'aria. Spetterà ai vigili del fuoco e ai carabinieri stabilire con esattezza le cause di quanto avvenuto. Forte è la preoccupazione tra la gente di Langhirano: molte sono le famiglie che traggono di che vivere dall'attività del prosciuttificio devastato dall'incendio. -tit\_org- Langhirano, rogo devastante - Devastato dalle fiamme il prosciuttificio Galloni



## **A rischio decine di posti di lavoro**

[Redazione]

L'incendio che ha coinvolto il prosciuttificio Galloni di Langhirano - scrive il deputato del Pd Giuseppe Romanini - colpisce gravemente un'impresa storica che ha investito negli anni sull'innovazione, sulla qualità delle produzioni e sull'internazionalizzazione. Fortunatamente nessuna persona è rimasta ferita, vigili del fuoco e protezione civile hanno fatto tutto il possibile, ma i danni ingenti rischiano di mettere in ginocchio un'azienda importante e in discussione decine di posti di lavoro. Mi metto a disposizione della proprietà e delle istituzioni locali per far sì che questo non avvenga. Voglio comunque esprimere ai proprietari e ai lavoratori la mia vicinanza e la mia solidarietà. Solidarietà anche dall'assessore regionale all'Agricoltura, Simona Caselli, che ritiene auspicabile la massima collaborazione istituzionale volta a garantire la ripresa più rapida possibile dell'attività aziendale a tutela delle decine di posti di lavoro e della continuità di una azienda molto importante per la filiera del suinicola. -tit\_org-

**L'AGENZIA REGIONALE HA DECRETATO IL RISULTATO IN BASE ALL'EFFICIENZA**  
**La Fenice ancora al top della Protezione civile**

[Redazione]

L'AGENZIA REGIONALE HA DECRETATO IL RISULTATO IN BASE ALL'EFFICIENZA Per il secondo anno consecutivo, l'Associazione di Protezione Civile "Fenice" di Gaeta è al primo posto della graduatoria stilata dalla Commissione dell'Agenzia Regionale della Protezione Civile. L'Agenzia ha decretato questo importante risultato dopo aver valutato le domande di partecipazione ai bandi per l'assegnazione dei contributi, presentate dalle Associazioni di Protezione Civile ed i gruppi Comunali del territorio regionale. Ai fini della valutazione sono stati determinanti: l'operatività profusa dai volontari Fenice sul tutto il territorio Comunale, Provinciale, Regionale, Nazionale ed Internazionale; le diverse specializzazioni degli operatori della Fenice ed i campi su cui riescono ad operare; i mezzi e le attrezzature in possesso, tenuti in perfetto stato e pronte all'uso; la pronta disponibilità H24, la reperibilità garantita ed i tempi di reazione alla chiamata; il supporto operativo sempre garantito sugli interventi antincendio boschivo ai Comuni limitrofi; una perfetta e professionale scheda di valutazione dei rischi e pericoli del territorio e le opere di prevenzione messe in atto. Vengono così confermati in modo autorevole la professionalità e lo spirito di collaborazione in ambito di volontariato del Gruppo Operativo di Protezione Civile della Fenice di Gaeta, che proprio nei giorni scorsi è stato protagonista delle operazioni di spegnimento di numerosi incendi che hanno interessato l'intero sud della provincia di Latina, in particolar modo nelle località dove gli incendi sono stati più imponenti e che potevano comportare rischi a persone e cose. Un sentito plauso ai Volontari della Protezione Civile "Fenice" è stato espresso dal sindaco di Gaeta Cosmo Mitrano e dall'intera Amministrazione Comunale, mentre il responsabile Aldo Baia si dice "orgoglioso di poter disporre di donne e uomini stupendi che svolgono questa delicata e pericolosa attività a titolo gratuito, dedicando il loro tempo libero alla salvaguardia e prevenzione dell'intera Comunità". -tit\_org-

## Incendi in centro Protezione civile al lavoro

[Redazione]

Settimana di intenso lavoro per i volontari della Protezione civile. Dopo esser intervenuti nel borgo di Olmobello, altri due roghi si sono propagati nel centro urbano, uno nel quartiere San Valentino e un altro nella vicina via Machiavelli, all'altezza della pista ciclabile. Con la calda stagione sale alto l'allarme. -tit\_org-

## Parte la sfida tra Carcìe È corsa al drappo 2016

*L' appuntamento Ecco "I Giorni dell' Antico Statuto" Dal palio del Concone alla festa del Castello*

[Marco Barzelli]

Parte la sfida tra Carcìe E corsa al drappo 2016 L'appuntamento Ecco "I Giorni dell'Antico Statuto" Dal palio del Concone alla festa del Castello MARCO BARZELLI Cinque contrade, per l'esattezza carcìe, in lotta per conquistare il prezioso drappo riconsegnato dai vincitori uscenti di Collepece, che dovranno difenderlo dalle grinfie di Madonna del Formello, San Sosio, Terra e Vallefratta: sono i Giorni dell'Antico Statuto che inizierà stasera alle 21.15 (Rocca di San Pietro) per concludersi domenica prossima. Venerdì l'appuntamento è in piazza IV Novembre. Tutto è iniziato con il Mini Palio per bambini e ragazzi in contrada San Sosio e, tra giovedì a domenica scorsa, è andata in scena la nona edizione del Palio del Concone: sfilata e cerimonia di giuramento, "lancio dell'ovo", cena tra contradaioi, serata musicale con The Trip Rock, corsa sul tronco, quella con i sacchi, semifinali di tiro alla fune e spettacolo folkloristico Castroinscena in piazza Iannucci; l'ultimo giorno ci si è spostati temporaneamente in largo Vignoli con una nuova sfilata delle contrade e la corsa delle carrettelle a staffetta, per poi dedicarsi al tris di bersagli, alla corsa del concone e alla finali di tiro alla òĩĩ. La classifica provvisoria vede la Madonna del Formello in vantaggio con 50 punti e incalzata a otto lunghezze da Collepece, poi Terra a 39, San Sosio e Vallefratta a 29. Saranno decisive a questo punto le gare previste durante la Festa del Castello, che da cinque anni segue il Palio. I festeggiamenti arrivano al centro storico per la gara di tiro con l'arco in Rocca San Pietro di domani e il lancio della ruzzola del giorno seguente, seguito da percorsi di antichi sapori a cura della Figest di Prosinone. Domenica, infine, la "corsa dello foco" e il corteo storico in costume rinascimentale con partenza da piazza Marconi e arrivo in piazza IV Novembre, dove avverrà il Concone Universale: concessione dello Statuto a Castro da parte di Marcantonio Colonna, nomina e giuramento degli "officiali", la premiazione dell'arciere dell'anno, l'assegnazione del Palio 2016 e l'incendio della Rocca dei Colonnese. Un fine settimana da non perdere. Í Ü. ã Ÿ 11,1; ĚéĩÄ. Ä' VHII -tit\_org-

## Fiamme a ridosso del canile

[Francesco Marzoli]

FRANCESCO MARZOLI La giornata di mercoledì, a Velletri, è stata contrassegnata da diversi incendi sviluppatasi in diversi punti della città. Quello maggiormente grave è stato registrato a Contrada Lazzaria, nelle vicinanze del canile comunale. Le fiamme si sono alzate dalle sterpaglie attorno alle 19 e, in pochi istanti, si sono dirette verso la struttura che, al momento, ospita circa duecento cani. Immediata, dunque, la mobilitazione dei vigili del fuoco di via Eduardo De Filippo, ma anche dei pompieri volontari di Nemi e del Gruppo comunale di Protezione civile. Tutti hanno lavorato álacrementemente fino alle 21, quando il rogo è stato fortunatamente estinto, scongiurando problemi per i cani ospitati a Lazzaria. In zona, per un sopralluogo, si sono portati anche la polizia locale e il sindaco di Velletri, Fausto Servadio. Oltre al rogo registrato a Lazzaria, gli altri incendi domati da vigili del fuoco e protezione civile comunale sono stati localizzati in zona Rioli, vicino al mercato coperto, a Castel Ginnetti e nell'area dei Casali della Parata. In ogni caso, uomini e mezzi sono stati mobilitati nel minor tempo possibile. Vasto incendio a Lazzaria L'intervento dei pompieri e della Protezione civile Il rogo ha lambito la struttura dove sono ospitati duecento animali Uno degli incendi divampati a Velletri {Fonte: Facebook Protezione civile) -tit\_org-

## Blitz incendiario al lido

[Mariantonietta De Meo]

Cronaca Hanno tentato di appiccare fuoco agli arredi esterni dello stabilimento balneare Palm Beach Ritrovate tracce di liquido infiammabile, ma le fiamme non si sono estese perché spente subito da passai MARIANTONIETTA DE MEO Altro blitz incendiario nel Golfo. Questa volta l'episodio ha riguardato Gaeta, dove nella notte tra martedì e mercoledì si è registrato un tentato incendio ai danni del lido Palm Beach sul litorale di Serapo. Indagini a tutto campo per capire se si sia trattato di un atto vandalico o un dispetto o qualcosa di più. Gli inquirenti per il momento non si sbilanciano e sono nel pieno del lavoro. Ma andiamo ai particolari del fatto avvenuto lungo la spiaggia di Serapo. Ad essere stato preso di mira, quindi, è stato lo stabilimento balneare Palm Beach, posto nel versante sottostante il Parco Regionale di Monte Orlando con la sua rigogliosa vegetazione. Ignoti sono entrati in azione di notte, cercando di appiccare il fuoco all'esterno, bruciando due bandiere dello stesso stabilimento, ma il particolare materiale sintetico delle stesse non ha permesso che prendessero fuoco. Il deplorabile atto avrebbe comunque potuto arrecare danni pesanti: se avessero preso fuoco le bandiere, infatti, le fiamme avrebbero potuto estendersi travolgendo anche parte degli arredi in legno del lido. Ad accorgersi di quanto stava avvenendo alcuni passanti che hanno provveduto immediatamente a raccogliere e gettare sabbia sulle bandiere che avevano preso fuoco, evitando così che esso si estendesse e creasse danni enormi. Resta il fatto che si è trattato di un rogo doloso, perché sul posto sono state rinvenute tracce del liquido infiammabile contenuto in alcune taniche. E' subito scattata la segnalazione ed i carabinieri della locale Tenenza, su coordinamento della Compagnia di Formia si sono attivati per individuare i responsabili del gesto. Purtroppo la zona è sprovvista di impianti di videosorveglianza, le cui riprese avrebbero potuto dare una mano agli inquirenti. I carabinieri stanno, comunque, raccogliendo le testimonianze al riguardo e non escludono nessuna pista investigativa. Dagli atti vandalici che durante la stagione estiva purtroppo - anche con l'aumento della popolazione in città e della vita by night - aumentano, all'intimidazione, all'avvertimento. Episodi simili a quanto accaduto l'altro ieri a Gaeta, si sono verificati nelle settimane scorse anche a Formia ai danni di un bar e di un'enoteca. Avvenimenti che sembrano non essere collegati tra di loro. Indagano i carabinieri Tutte le ipotesi restano in piedi: dall'atto vandalico ad una intimidazione Lo stabilimento balneare Palm Beach -tit\_org-

## Stop all'abbandono dei rifiuti Ora c'è l'isola ecologica

[Gianni Ciuffo]

Stop all'abbandono dei rifiuti Ora c'è l'isola ecologica GIANNICIUFFO È stata inaugurata l'isola ecologica di Santi Cosma e Damiano, già entrata pienamente in funzione. Nel corso di una breve cerimonia è stato tagliato il nastro del nuovo impianto, situato in via ex Ferrovia 1844, presso sede della Protezione Civile. All'apertura dell'isola che c'è, hanno partecipato, tra gli altri, il sindaco di Santi Cosma e Damiano, Vincenzo Di Siena, la delegata all'igiene Carmela Cassetta e la presidente della Provincia, Eleonora Della Penna. Si tratta - ha detto la delegata all'igiene Carmela Cassetta - di un'opera che si rendeva necessaria e che è stata realizzata grazie al contributo della Provincia di Latina. Sarà aperta il martedì e il giovedì dalle 7 alle 13 e dalle 15 alle 17. Nell'isola si possono conferire sfridi di materiali da lavorazione del legno (segatura), ramaglie derivanti da potatura (non più lunghe di un metro e di diametro massimo di cinque centimetri), sfalci provenienti da orti e giardini, paglia, residui di piante grasse e sterpaglie. La novità riguarda il fatto che il materiale può essere ritirato anche a domicilio. Basta chiamare all'ufficio ambiente del Comune (0771-607838) e si può prenotare il ritiro del materiale. Con l'apertura dell'isola riusciremo a ridurre il a diminuire il peso dell'organico e l'abbandono nei fossi di scolo che puntualmente alle prime piogge risultano intasati da questo materiale. Inoltre diminuiranno i fuochi di chi continua a bruciare potature e sterpaglie. Soddisfazione è stata espressa anche dal sindaco Vincenzo Di Siena, il quale ha rimarcato come il Comune oggi è dotato di un'isola ecologica che permetterà di conferire rifiuti. La presidente della Provincia Eleonora Della Penna (che nell'occasione ha incontrato alcuni lavoratori del Consorzio Aurunco di Bo, che non ricevono stipendi da diciotto mesi, ai quali ha assicurato il suo interessamento) non ha voluto mancare all'appuntamento. L'isola ecologica, come ha spiegato la delegata Carmela Cassetta, è frutto di un finanziamento che la Provincia di Latina ha assegnato a tutti i Comuni, in base alla percentuale di differenziata. Purtroppo la sua attivazione è stata caratterizzata da lungaggini burocratiche e da qualche "imprevisto". realizzata grazie ai fondi della Provincia di Latina -tit\_org- Stop all'abbandono dei rifiuti Ora c'è l'isola ecologica

## Regione, addio burocrazia

[Flavia Scicchitano]

Accordo Zingaretti-Madia: Procedure veloci per cittadini-imprese e centrale unica per gli appalti Flavia Scicchitano Una centrale unica per gli appalti, conferenze dei servizi più semplici e veloci, taglia-tempi e carta per le autorizzazioni sismiche. È Laziosemplice, il nuovo pacchetto lanciato dalla Regione in linea con la riforma della Pa del governo per migliorare i servizi e abbattere la burocrazia. Raccogliamo le spinte del governo all'innovazione e vogliamo candidarci a essere tra le regioni che prime in Italia attuano questa rivoluzione a favore dei cittadini e delle imprese - ha detto il governatore, Nicola Zingaretti Oggi apriamo una serie di misure che vanno in questa direzione, per dimostrare che si può cambiare e costruire in sintonia con la domanda di semplificazione che c'è in questo momento in Italia. La nuova conferenza dei servizi avrà una procedura più snella ed efficiente: i documenti saranno inviati per via telematica (le riunioni fisiche ridotte allo stretto necessario) e i soggetti coinvolti passano a 3 (prima si potevano superare anche i 10), uno per lo Stato, uno per il Comune, uno per la Regione. Per le autorizzazioni sismiche sarà "Opengeno" a gestire e velocizzare le pratiche con la possibilità di effettuare i pagamenti in forma elettronica. Poi via l'obbligo di autorizzazione per diverse opere, più responsabilità ai progettisti per rispetto delle norme antisismiche, più controlli sulle opere strategiche e aumento degli standard di sicurezza per ospedali, scuole, centri della protezione civile. I tempi di attesa per l'autorizzazione sismica passano da 40 a 7 giorni per le opere ordinarie e da 40 a 5 per le opere pubbliche minori. La Centrale unica di committenza si occuperà, invece, di appalti di lavori centralizzati per importi a base d'asta superiori a 150 mila euro. Per appalti di importo inferiore dovranno essere seguite comunque procedure standardizzate. La Regione ha introdotto innovazioni prima ancora che noi approvassimo in via definitiva la legge - ha detto il ministro Marianna Madia - è la prova che quando si mette in atto un processo virtuoso e c'è la volontà di un cambiamento, si può fare. riproduzione riservata -tit\_org-



## Sfilata dei rioni, bufera dopo la festa De Antoniis: sfogo sì, dimissioni no

[Redazione]

SANTA MARINELLA Polemiche a non finire, ma anche uno sguardo aperto sul futuro. Se la sfilata si è svolta tra gli applausi, non tutto è andato liscio, quando si sono spenti i riflettori su questa terza edizione di "Rioni Senza Frontiere". Non sono mancate, infatti, le contestazioni relative come sempre al verdetto dei giurati e si è persino sfiorata la rissa dopo che erano volati anche insulti nei confronti del delegato ai rioni Alfredo De Antoniis. Altri seri problemi sono stati causati dall'assenza a notte fonda di forze dell'ordine in grado di gestire la rimozione dei carri. Alla fine la situazione è stata risolta grazie all'impagabile intervento della Protezione civile che ha scortato gli autisti dei carri. Inconvenienti e incomprensioni che hanno finito per gettare un'ombra su una manifestazione che invece ha ottenuto grandi consensi, tanto che lo stesso delegato De Antoniis ha pubblicato su Facebook una lunghissima lettera di sfogo, lasciando quasi trapelare l'intenzione di mollare tutto e fare un passo indietro. Subito nella cittadina balneare, si è sparsa la voce, risultata poi infondata, di dimissioni della sua carica di delegato del sindaco Bacheca. A far chiarezza sulla questione ieri è stato lo stesso De Antoniis, che ha smentito tutto, pur confermando la ferma intenzione di farsi da parte qualora la sua figura possa essere d'ostacolo al futuro della manifestazione. Tengo molto di più a questa rinnovata tradizione del Palio dei Rioni che alla mia immagine. E' vero anche, come scritto nella lunga missiva pubblicata sul social network che, qualche mese fa, passammo un brutto periodo, con la sfilata che era sul punto di saltare per tanti motivi, soprattutto economici. Ma è vero che si vedono gli uomini. Quando le difficoltà sono più grandi dei sorrisi, decisi di mettere tutto me stesso per non farlo accadere, consapevole che se fosse andata bene sarebbe stato merito di tutti, se fosse andata male sarebbe stata solo colpa mia. Ma quello che conta non è la propria immagine, bensì quello che si può fare per gli altri e il risultato è tutto lì. Domenica scorsa - ha proseguito De Antoniis - ho visto una città stupita e attonita per la splendida festa e l'indeciso finale. Ammetto di aver fatto degli errori, perché chi fa sbaglia, ma oggi sono tanti i cittadini che mi chiedono di continuare e migliorare la manifestazione. E questa è una vittoria. I rioni ora dovranno anche decidere se indire le elezioni per nominare il nuovo presidente e il direttivo funzioni oggi svolte da un commissario. Mo.Ma. IL DELEGATO: HO FATTO DEGLI ERRORI, MA HO ANCHE RICEVUTO TANTA SOLIDARIETÀ, PRONTO A MIGLIORARE ANCORA LA KERMESSE -tit\_org-

## I incendi, colonne di fumo e paura

[Dario Serapiglia]

Incendi, colonne di fumo e ^Velletri, roghi di sterpaglie si propagano verso le case Lambito il mercato ortofrutticolo e il canile municipale Forti disagi per i residenti a causa dell'odore acre nell'aria Il sindaco: Il Comune pulisce, facciano lo stesso i privati VELLETRI Due giorni di fuoco, tra martedì e mercoledì, a Velletri, con migliaia di metri quadrati di vegetazione, per lo più sterpaglie, bruciata e, in alcuni casi, con seri pericoli per persone e animali. Le fiamme, ravvicinate, andavano estendendosi, e il fumo si è propagato tra le case e vicino a strutture che ospitano animali. BLI INTERVENTI Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco del locale distaccamento ed anche di altre sedi (i volontari di Nemi e di Montelanico) per far fronte alle chiamate. Insieme ai pompieri, anche ivolontari della protezione civile. Tutti impegnati per decine di ore, sia per spegnere gli incendi sia per circoscrivere le fiamme in modo che la miriade di piccoli focolai non potessero riprendere vitalità. Ieri il bilancio di quanto accaduto. Gli interventi più delicati hanno riguardato terreni in via di Paganice, via Fontana Parata, Colle Rosso, via della Caranella, ma soprattutto via Colle di Mezzo - in una vasta area a ridosso del mercato ortofrutticolo e di prodotti casoari, "Coltivendo", sulla strada provinciale di Rioli, tra Velletri e Lanuvio - e contrada Lazzaria, tra una vecchia discarica, esaurita e ricoperta da diversi anni, e il canile comunale, che ospita poco più di 100 cani. Luoghi, questi ultimi due, dove in pratica gli incendi si ripetono ogni anno. CAMPI ABBANDONATI Una circostanza, questa, che crea qualche inquietudine, ma nello stesso tempo trova puntualmente preparati coloro che devono intervenire. A Rioli di Mezzo il fuoco si è generato poco dopo le 14 di martedì e l'opera di pompieri e volontari si è protratta per circa due ore. Tenute a bada le fiamme, a destare preoccupazione è stato soprattutto il fumo che si espandeva con prepotenza, nell'immediata periferia della città e tra le case della popolosa campagna veliterna, creando disagi ai residenti, soprattutto ad anziani e bambini. In considerazione all'odore acre dell'aria, alcuni rivenditori di "Coltivendo", hanno preferito abbandonare, rinunciando alla vendita pomeridiana. Il fumo e il fastidioso odore hanno raggiunto in breve anche le prime case a sud-ovest del centro storico, tra le quali la sede della compagnia territoriale dei carabinieri. Nel secondo caso, quello dell'incendio nei pressi del canile, il fenomeno si è verificato intorno alle 16 di mercoledì. Ad andare a fuoco sono state sterpaglie, erba ormai recisa e anche tubature in gomma riguardanti lo smaltimento dell'eventuale percolato dell'ex discarica dei rifiuti di contrada Lazzaria, in funzione negli anni 90. Il pensiero, comunque, è andato subito ai cani, non tanto per il propagarsi dell'incendio, subito circoscritto, quanto per il fumo denso che si stava propagando. IL PRIMO CITTADINO Sul posto, pure il sindaco Fausto Servadio e l'assessore all'Ambiente, Luca Masi. Il tempestivo intervento dei pompieri, dei volontari ed anche degli appartenenti all'associazione che gestisce il canile, sempre operativi, hanno evitato il peggio. Il Comune - ha detto il sindaco - investe il necessario per tenere puliti i propri siti, sia per decoro sia per scongiurare pericoli, mentre è sempre in vigore l'ordinanza rivolta ai privati che hanno terreni lungo le strade, affinché eliminino le sterpaglie. Dario Serapiglia RIPRODUZIONE RISERVATA LE FIAMME SONO PARTITE OA TERRENI INCOLTI SUPER LAVORO PER I VIBILI OEL FUOCO E IVOLONTARI Fiamme e fumo vicino al mercato ortofrutticolo [foto SCIURBAI -tit\_org-

## Tornado: milioni di danni

*Caselle inagibile, pericolo crolli Caselle inagibile, pericolo crolli*

[Alberto Pierini]

IL Fedto grave ma stabile, interventi in stazione di ALBERTO PIERINI IL GRANDE MALATO resta il Palasport delle Caselle: nato male e cresciuto peggio. Da giovane il tetto era sprofondato sotto la neve, ieri, ci confermano i vigili del fuoco, la copertura è collassata insieme all'impermeabilizzazione. E nel day after del grande maltempo è stato dichiarato inagibile. Anche se sia le squadre del Comune che quelle dei pompieri lo stringono come una creatura. E insieme a lui una città ferita. Ferito il sessantenne colpito da una trave in una carrozzeria di via Fiorentina: è sempre in rianimazione, le sue condizioni sono gravi ma stabili. E ferita un'intera comunità, con una prima valutazione di danni, spiega il sindaco a fianco, da milioni di euro. Con i vigili del fuoco che solo di notte hanno fatto 60 interventi, delicatissimi considerando la difficoltà di operare in quota al buio, e 500 complessivi. E ieri avevano nel carnetto 160 verifiche strutturali: il pericolo, dai comignoli alle tegole, è quello dei crolli. Una città che sta tentando di farsi un check up. Le strade restano le prime osservate. Gli impianti semaforici sono saltati in una serie di svincoli chiave: via Giotto, via Salvemim, via Fiorentina, via Spallanzani. Ma nel corso della giornata già diversi ripristini sono stati completati. Su viale dei Carabinieri un cartellone è volato sulla linea di alta tensione: morale? Strada a senso unico alternato per il cantiere. Ma poi ci sono guai su tutta la segnaletica. In Stazione sopralluogo delle Fs sul tetto scoperciato: riguarda solo l'ex capannone merci, sono state rimosse le parti critiche per evitare nuovi pericoli. Da varie zone della città si solleva l'allarme amianto. In testa a Pesciola: il nodo è il solito, il vecchio ortofrutticolo, il vento avrebbe smosso in parte la copertura rendendo a rischio l'eternit che solo se fermo è pressoché innocuo. E il problema è sorto anche per le case popolari di via Malpighi. Verifiche a tappeto su tutto il patrimonio verde: Giotto, Fiorentina, Pertini, Pionta, parco Ducei, la priorità di Trento e Trieste, dove il leccio secolare è stato disarmato. Ma ci sono situazioni quasi paradossali. Come il larice secolare crollato a Palazzo Carbonati, la struttura che da anni cerca un acquirente all'asta. In via Pisacane davanti alla materna c'erano dodici alberi a terra. E di scuole in difficoltà ce ne sono. L'ingresso dell'Itis è transennato. E se la Coldiretti stavolta non sventola la bandiera dei danni peggiori, tutti avvenuti in città, il commercio piange. Solo all'Iper- coop gravi danni alla Benetton (l'acqua e la grandine entravano nelle vetrine) e a Euronics, anche se il centro è stato riaperto già dall'altra sera. I cartelloni restano a ridosso del piazzale, devastato come da una bomba. Colpito a freddo anche il centro: alcune coperture saltate perfino sul tetto del Duomo, danni sparsi, in particolare nella zona Thevenin. Ed è giallo su uno scudo, volato via da Palazzo Brizzolari e spanto: sicuri che la colpa sia solo della tromba d'aria? VIA IL CINQUECENTO SOLO DEI VIGILI DEL FUOCO, 01 CUI 60 NOTTURNI, IN CORSO 160 SOPRALLUOGHI. MOBILITAZIONE DELLE SQUADRE DEL COMUNE E ANCHE DELLA POLIZIA LA DEI Erano saltati su alcuni svincoli decisivi: già ieri sono stati in gran parte ripristinati Le aziende ARTIGIANATO e industria si sono subito messe a disposizione dei loro associati; necessarie prove fotografiche dei danni per corredare le domande Negozi e coldiretti STAVOLTA il mondo agricolo è stato colpito ma non in prima battuta. Sembrano più gravi i danni al commercio: il caso Benetton alla galleria dell'Ipercoop DOPO IL DISASTRO In alto un'immagine drammatica dopo la tromba d'aria, qui anche la gente al lavoro per rimuovere i rami -tit\_org-

## **Perugia - Pioggia e forte vento Allerta-meteo nella giornata di oggi**

[Redazione]

Pioggia e forte vento Allerta-meteo nella giornata di oggi L'avviso ALLERTA-METEO oggi per le zone orientali dell'Umbria. specialmente per quelle a ridosso dei rilievi appenninici. La Protezione civile prevede infatti piogge significative. L'evento meteo sarà associato anche a venti sostenuti e a ulteriore abbassamento delle temperature massime. -tit\_org-

## **Gubbio - Appartamento va in fiamme Salvata una donna**

*Gubbio*

*[Redazione]*

Appartamento va in fiamme Salvata una donna Gubbio PAURA eri sera verso el 19,45 in via Avicenna a Gubbio, dove i vigili del fuoco sono intervenuti per domare l'incendio divampato in un appartamento. Giunti sul posto, i pompieri sono riusciti a mettere in salvo la donna che viveva nell'abitazione, affidandola alle cure del 118, perché sotto choc. Pare che le fiamme siano divampate dalla cucina, distruggendo gran parte della casa. -tit\_org-

**MANIFESTAZIONE****Terni - Week-end in Valserra Primo bilancio molto positivo***[Redazione]*

- TERNI - POSITIVO il bilancio del primo weekend di 'Valserra, territorio e tradizioni', manifestazione di Arci Caccia e Arci Pesca in svolgimento al Centro servizi Valserra di Poggio Lavarino. Domani e domenica, nel fine settimana conclusivo, sono previsti numerosi appuntamenti ed eventi per chi vuole trascorrere due giornate a contatto con la natura, in un ambiente ancora integro, gustando anche le specialità della tradizione rurale locale. Il primo dei due weekend di 'Valser- Week-end in Valserra Primo bilancio molto positivo ra, territorio e tradizioni', quello di sabato e domenica scorsi, è stato caratterizzato anche da alcune importanti collaborazioni, come quella fra Arci Pesca, Arci Caccia e Protezione civile Arci. PROPOSTO infatti un coordinamento unitario, incentrato sulle attività di protezione civile, per gestire iniziative a tutela della ruralità italiana. Le tré sigle si presenteranno insieme di fronte al Governo e alle Regioni per promuovere la loro iniziativa per i 'Beni comuni dell'Italia' e, più specificamente, della campagna. Si tratta di un risultato importante - commentano i promotori - perché, di fatto, si sono determinate concretamente le condizioni per far entrare il volontariato ambientale nella rete della Protezione civile. -tit\_org-

**MALTEMPO****Allerta meteo oggi e domani***[Redazione]*

MALTEMPO Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalle prime ore di oggi, venerdì 15 luglio, e per le successive 24-36 ore si prevede sul Lazio "il persistere di precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. I venti saranno da forti a burrasca, dai quadranti settentrionali. Possibili mareggiate lungo le coste esposte". Lo comunica in una nota la Regione Lazio. Il Centro Funzionale ha emesso un avviso di criticità idrogeologica sulle zone di Allerta del Lazio: codice giallo su Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. Per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa al numero 803.555. -tit\_org-

## Arriva da Firenze il nuovo commissario

[Donatella Francesconi]

Oggi ufficializzazione dell'incanto a Fabrizio Stelo di Donatella Francesconi VIAREGGIO Ed alla nne commissario straordinario fu. Nel tardo pomeriggio di ieri il Prefetto Giovanna Cagliostro ha sciolto il nodo di chi governerà Viareggio dopo la sentenza del Tribunale toscano che ha annullato le elezioni 2015 e destituito l'amministrazione Del Ghingaro. La scelta - che sarà ufficializzata oggi - è caduta su Fabrizio Stelo, 48 anni, capo di gabinetto alla Prefettura di Firenze, per anni al lavoro nei ruoli della Protezione civile, un'esperienza di giornalista alle spalle che dovrebbe farne un buon comunicatore, essendo stato in passato anche addetto stampa del Comune di Siena, città che lo ha visto anche dirigente dell'Area Protezione/difesa civile in Prefettura dal 2004 al 2010. nuovo commissario prefettizio - la notizia è piombata, creando sconcerto, sulla ormai ex amministrazione riunita al Festival Pucciniano per la serata con la banda ufficiale della guardia di finanza - segue ai colleghi Domenico Mannino e Valerio Massimo Romeo che si sono susseguiti dal 2012 al 2014. E si porta dietro nella propria attività un cognome importante, essendo stato suo padre Vittorio, ex capo del Sisde. Questa mattina. Stelo si recherà in Prefettura a Lucca e poi sarà reso noto quando avverrà l'insediamento in Municipio, considerando che arriva il fine settimana. Ad attenderlo troverà - è d'obbligo - il sindaco Giorgio Del Ghingaro, in silenzio più del solito dal giorno della sentenza, e poi il solito via vai di politici e postulanti. Ma ci sono scadenze precise da affrontare e sono tutte legati ai conti pubblici, visto che il Comune è in dissesto ed il 29 luglio saranno giusti due anni precisi dalla relazione dell'ispettore del Mef, Luciano Cimbolini. Entro il 31 luglio - se l'amministrazione fosse rimasta in carica - era il termine per la salvaguardia degli equilibri di bilancio. C'è una variazione rispetto al preventivo 2016 che avrebbe dovuto passare oggi dal consiglio comunale e che si era resa necessaria per adeguare le cifre del preventivo alle indicazioni Quarantotto anni è capo di gabinetto del Prefetto del capoluogo toscano fornite dai revisori dei conti. Vi sono, inoltre, alcuni debiti fuori bilancio che il consiglio comunale avrebbe dovuto autorizzare. E c'è l'Organismo straordinario di liquidazione, al lavoro da due anni, molto silenzioso e molto lento, ma che ha "partorito" la proposta all'amministrazione - e oggi, dunque, al commissario straordinario - in merito all'adozione o meno della procedura semplificata per il pagamento dei debitori del Comune. Senza contare tutta la partita dissesto che proprio ora entra nel vivo, ed i rapporti necessari con la Viareggio Patrimonio fallita, in un contesto che vedrà il commissario impegnato a convalidare gli atti di un'amministrazione che il Tribunale - ed il quadro pesante tracciato dalla sentenza sul mancato rispetto delle elementari regole/norme per il voto - ha decretato non legittimata per l'esito delle elezioni annullato. Insomma: conti, conti, conti. Nonostante il sole, il mare, l'aria di vacanza che non si può non respirare nell'estate viareggina. RIPRODUZIONE RISERVATA Fabrizio Stelo -tit\_org-



## **Allerta vento e temporali oggi in città e in Vallata**

[Redazione]

PRATO Secondo quanto segnalato dal Centro Funzionale Regionale, per oggi il territorio del comune di Prato potrebbe essere a rischio di forte vento. L'allerta meteo di tipo "giallo" segna criticità dalla mezzanotte di fino alle 20 di oggi. Oltre al forte vento dal Cfr sono state segnalate criticità gialle anche per rischio "idrogeologico-idraulico" e per il rischio "forti temporali" nelle aree di crinale appenninico dei comuni di Vemio e Cantagallo. In considerazione delle previsioni emesse dal Centro Funzionale, fin da questa sera tutte le componenti del sistema di Protezione civile pratese attiveranno il proprio livello operativo di "vigilanza". In caso di forte vento si ricorda di prestare la massima attenzione: per quanto possibile limitare al massimo gli spostamenti, sia veicolari che, soprattutto, pedonali. Mantenersi a distanza di sicurezza da elementi che potrebbero cadere (cornicioni, alberi eccetera). Poiché le previsioni sono soggette a continui aggiornamenti la Protezione civile di Prato monitora e comunica costantemente i cambiamenti in atto sul proprio sito: <http://www.protezionecivile.comune.prato.it/> -tit\_org-

## Un disastro che pareva impossibile nel 2016

[Andrea Dammacco]

Fluivi o, vice questore a Bari a pochi giorni dalla pensione; Enrico il bancario, invece, in pensione c'era andato da poco e stava per festeggiare il compleanno del nipotino. Poi Jolanda, che a settembre si sarebbe sposata; Antonio, che ad Andria era andato a recuperare un debito formativo. Sono solo alcuni di quei 23 che a bordo dei due convogli ferroviari della linea Bari Nord, tra Gorato e Andria, hanno perso la vita in un giorno che doveva essere come tutti gli altri e che invece si è trasformato in uno dei più drammatici incidenti ferroviari della storia recente italiana. "Vi prego, fateci entrare, fateci vedere i nostri parenti!". Inizia con questa lacerante richiesta la triste giornata di chi è chiamato non solo a piangere i propri cari ma anche al doloroso rito del riconoscimento delle salme. Un'operazione resa ancora più pesante dalle condizioni strazianti dei corpi recuperati dalle macerie di quei due treni. Ed è nelle stanze del reparto di Medicina legale dell'ospedale Policlinico di Bari che si svolge la seconda durissima giornata che ha sconvolto l'intero Paese. Cui i parenti delle vittime arrivano in lacrime, accolti dai cappellani dell'ospedale, psicologi e crocerossine. Il loro cammino verso la porta che accede al reparto ospedaliero è composto e dignitoso, ma carico di un dolore senza eguali. Non si deve dimenticare. Al Policlinico si completano i riconoscimenti delle vittime, lo conferma il medico Francesco Nardelli che sta collaborando con l'Istituto di Medicina legale: "C'è stato il riconoscimento di tutti. È stata una tragedia immane. Ci sono tante storie. Si parla di gioco del destino". È continuo l'incedere di uomini, donne, ragazzi che non sanno ancora darsi pace, non sanno dare una risposta al proprio personalissimo "perché?". Escono da quelle stanze annichiliti, svuotati, come se qualcuno avesse strappato loro l'anima. Compiuti i 40 gradi del luglio barese, qualcuno sviene. Un ragazzo non riesce a stare in piedi e viene sorretto dalla madre che piange e lo strattona. 11 volontari sono lì, a fare da cordone tra loro e i giornalisti che si assiepano a pochi metri dall'entrata di Medicina legale. Donne e uomini della Protezione civile che fin dal pomeriggio sono incessantemente a lavoro portando tende di soccorso, ma anche solo una bottiglietta d'acqua o una sedia per far riposare chi non resiste alla fatica del dolore. Una donna scende le scale e scoppia in lacrime gridando: "Non abbandonateci! Non meritavano di morire così". È la figlia di una delle vittime. Continua a chiedere giustizia affinché mai più accada una tragedia del genere. "Vi prego - rivolgendosi alla stampa - fate in modo che esca la verità, perché ho paura che i soliti poteri forti possano nascondere tutto. Chi ha perso un figlio, un papà, una mamma, merita giustizia. Vogliamo i nomi di chi ci ha portato via i nostri cari in questa maniera". Dalle prime ipotesi, sembra si sia trattato di un errore umano, una mancanza in un sistema di comunicazione vetusto come quello dell'avviso telefonico, usato per quel troncone ferroviario tra Corate e Andria. "Non si può morire nel 2016 in questo modo - dice un altro parente. - Si arriva sulla linea e non si è capaci di fare un doppio binario". Un giorno fa, un secolo fa. La macchina dei soccorsi e quella della solidarietà hanno funzionato in modo egregio. Dal momento dello scontro sono costantemente al lavoro più di 600 persone. E centinaia di comuni cittadini si sono riversati nei centri trasfusionali dei nosocomi pugliesi per donare il sangue in favore dei feriti dell'incidente. Da Foggia a Bari, da Andria a Barletta le code d'attesa per la donazione sono durate ore. Una prova splendida della Puglia migliore. Un gesto incredibile che, purtroppo però, non serve a consolare quanti non rivedranno più i loro cari. Non si ferma un angolo a piangere accovacciato su se stesso, chi urla contro le mancanze della politica, chi chiede agli amministratori, locali e non - impegnati nella solita spola che fa da cornice a tragedie del genere - un

a giustizia che i morti meritano. Tutto fa pensare che non bastano i litri di sangue donati, il conforto dei religiosi, le bottigliette d'acqua che i volontari offrono. Il futuro di quelle 25 persone si è spezzato la mattina del 12 luglio 2016 su un treno regionale pugliese, in un terrificante botto in mezzo al niente. Enrico non vedrà mai più i suoi due nipotini; Pasquale, uno dei due macchinisti, non potrà più accompagnare all'altare sua figlia, e Jolanda non potrà più sposare il suo Marco. Un giorno fa tutti si dicevano arivederci. Un giorno che sembra un secolo. Sabato ci saranno i funerali.

L'ultimo saluto a chi ha solo avuto la sfortuna di comprare il biglietto sbagliato per andare un giorno al mare, per partire per le vacanze o solo per abbracciare il suo amore. Andrea Dammacco CRONACA, Là tragedia ferroviaria avvenuta Puglia loccorsi hanno lavorato in maniera egregia, ma ora... "Ho paura che i soliti poteri forti possano nascondere tutto" dice una parente di una delle vittime -tit\_org-

## Perugia - La comunità ha perso un amico e una guida: Gaetano Tini se n'è andato

[Pa.an.]

La comunità ha perso un amico e una guida: Gaetano Tini se n'è andato apiano ha vissuto un forte momento di commozione e di fede comunitaria, per la perdita di una persona speciale: Gaetano Tini. L'abbiamo salutato nella fede, con la messa concelebrata da don Mario Bini parroco di Papiano, don Giuseppe Ricci, priore di Marsciano e correttore della Confraternita di Misericordia e i diaconi della zona e le molte persone che hanno voluto essere presenti tra cui i volontari della Confraternita di Misericordia di Marsciano, della quale Gaetano era il Governatore, le Confraternite di S. Venanzo, di Magione, di Assisi, di Castiglione del Lago, di Collazzone, Olmo, tutti con i loro labari a lutto. Presente anche la Protezione civile del Comune di Marsciano. Gaetano è passato tra noi, si potrebbe dire, in silenzio, con discrezione, ma con operosità fattiva e intensa. Da sempre era introdotto in tutte le attività associative di Papiano, e in parrocchia era tra i primi ad impegnarsi quando gli veniva chiesto o ne vedeva la necessità. Quando poi ha raggiunto la pensione, è stato uno dei soci fondatori della Confraternita di Misericordia di Marsciano, fino ad assumere l'incarico di Governatore. Molti di noi gli sono stati vicini negli ultimi giorni e insieme lo abbiamo salutato durante il rito funebre. L'ultimo saluto è stato sul sagrato della chiesa, accompagnato dalle note della banda musicale, mentre in cielo innalzavano i palloni, che era solito costruire con gli amici. Abbiamo perso un amico e una guida efficace, siamo ricchi però dell'esempio di una vita vissuta e spesa per gli altri. Vogliamo stare vicini a Marilena che ha avuto la fortuna di vivergli accanto e di non averlo trattenuto solo per se stessa, ma di averlo aiutato e stimolato a spendersi per gli altri. (Pa. A -tit\_org- Perugia - La comunità ha perso un amico e una guida: Gaetano Tini se è andato

Il pm: Riduttivo parlare di errore umano

## Disastro ferroviario, i parenti: Ci fu cambio treno

[Redazione]

Il pm: Riduttivo parlare di errore umano Disastro ferroviario, i parenti: Ci fu cambio treno BARI - Parlare di un errore umano è corretto ma assolutamente riduttivo. Lo ha detto il procuratore aggiunto del Tribunale di Trani Francesco Giannella, spiegando che gli investigatori hanno ormai piuttosto chiara la dinamica della tragedia avvenuta martedì tra Andria e Corato: La dinamica in linea di massima è ricostruita ma potremo dirlo con esattezza solo quando ne saremo assolutamente certi, magistrato ha sottolineato che la domanda di giustizia è più che legittima e per questo, ha spiegato, noi impegneremo per far sì che tutti coloro che hanno avuto un ruolo in questo terribile evento siano assicurati alla giustizia. È chiaro che l'eccesso di burocrazia sia fonte d'inefficienza - ha concluso - ed è nell'inefficienza che si annida la corruzione. PARENTI DENUNCIANO "CI FU CAMBIO TRENO" - Ci sarebbe stato anche uno scambio di treni alla stazione di Andria, poco prima del disastro ferroviario. Lo hanno raccontato alcuni parenti delle vittime dell'incidente al Policlinico di Bari. I passeggeri del convoglio partito da Andria sarebbero stati fatti scendere dal primo treno, fermo sul binario 1, per salire su un secondo mezzo, fermo sul binario 2 e che sarebbe quindi partito in ritardo. Secondo i parenti la causa dell'incidente potrebbe risiedere proprio nel cambio treno. Anche su questo aspetto sta svolgendo accertamenti la Procura di Trani, anche se gli inquirenti ritengono che a causare l'errore umano potrebbe essere stato il passaggio di un treno aggiuntivo dalla stazione di Corato. MATTARELLA - All'Istituto di medicina legale del Policlinico di Bari è arrivato il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che ha salutato una per una, in alcune aule riservate dell'Istituto, tutte le famiglie delle vittime. Appena fuori l'ingresso dell'Istituto di Medicina legale, la figlia di Enrico Castellano, dirigente di banca in pensione deceduto nel tragico scontro, ha avuto un lieve malore ed è stata soccorsa dai sanitari. Mattarella ha ascoltato le tante storie che gli sono state presentate, credo abbia mostrato la parte più sensibile e umana del presidente della Repubblica più che l'aspetto istituzionale - ha detto il presidente del comitato regionale per la protezione civile della Puglia Ruggiero Mennea - Più che tensione c'era emozione. Sia Mennea che il sindaco di Bari Antonio Decaro hanno spiegato che i colloqui del capo dello Stato con i parenti delle vittime sono stati privati e intimi. I parenti hanno chiesto giustizia al presidente della Repubblica. E' un desiderio di tutti - ha aggiunto Mennea - presidente si è complimentato con noi, con il presidente Emiliano, con i sindaci, con la protezione civile per i soccorsi. Seppure nella drammaticità dell'evento questo ci ha gratificati. Durante la visita del presidente della Repubblica era presente anche il procuratore Giannella. Al termine il magistrato, avvicinato dai giornalisti, ha detto che si è trattato di una visita riservata e ha precisato che con il presidente non si è parlato delle indagini in corso. Intanto, diminuisce il numero dei ricoverati in ospedale: da 23 si passa a 21 con una dimissione ad Andria e una a Mottola. Rimangono 8 persone in prognosi riservata. Tutti i feriti sono stazionari, solo qualcuno è in miglioramento. (ADNKronos) -tit\_org-

## Scontro auto-scooter: 15enne in fin di vita = Scooter contro auto: un 15enne gravissimo

[Toni Moretti]

Il mercoledì sera nella zona del mercato a Cerenova. Sul posto i Carabinieri. Scontro auto-scooter. Il 15enne in fin di vita. Il 15enne gravissimo.

Fentidueragmuno è ricoverato al Moflglf vi Incidente stradale, l'auto: iml5eimegravissini( Uno è il verato npr^osirisei^taalMcM GemeffiJ'altro al Sffim^ Erano da poco passate le 23 mercoledì sera quando i clienti seduti a godersi una brezza deliziosa assente da giorni magari gustando un gelato o sorbendo un drink al "Garden Fruit" un simpatico ed elegante chiosco ubicato al limite dell'aiuola di largo del Sasso, a Cerenova, ebbe di TONI MORETTI CERVETERI - Erano da poco passate le ore 23 mercoledì sera quando i clienti seduti a godersi una brezza deliziosa assente da giorni magari gustando un gelato o sorbendo un drink al "Garden Fruit" un simpatico ed elegante chiosco ubicato al limite dell'aiuola di largo del Sasso, a Cerenova, ebbero un contraccolpo. Un boato sinistro che ha infranto il chiacchiericcio della distensione e della normalità di una sera d'estate, preannunciava un'altra tragedia che si somma alle altre che con frequenza anomala ha ratttristato il mese di luglio nel nostro territorio. Un motorino sbucato dal largo Sasso non rispettando lo stop e tirando dritto ad attraversare via Etruria Meridionale per infilarsi, qualora la manovra fosse riuscita, in una via di fronte che esibiva in bella vista un segnale di divieto di accesso, impanava violentemente la fiancata posteriore destra l'auto di Debora, una ventisettenne agente immobiliare, che percorreva via Etruria meridionale in direzione via Benedetto Marini dove all'incrocio si trova la chiesa di S. Francesco' Assisi A bordo del motorino due ragazzi di meno di sedici anni, C, di Cerenova, che stava presumibilmente alla guida, sfonda il vetro dell'auto e si ferisce in modo non preoccupante. Attualmente è ricoverato presso il San Paolo di Civitavecchia. La stessa fortuna non ha invece, di Fiumicino, che sbalzato dal motorino, fa un volo verso l'alto per ricadere per un contraccolpo. Un boato sinistro che ha infranto il chiacchiericcio della distensione e della normalità di una sera d'estate, preannunciava un'altra tragedia che si somma alle altre che con frequenza anomala ha ratttristato il mese di luglio nel nostro territorio. A PAGINA 10 santamente sull'asfalto. Le sue condizioni sono gravissime, la prognosi è riservata ed è ricoverato presso il Policlinico Gemelli di Roma. Passato l'attimo dello sgomento iniziale, la gente presente comincia a realizzare e ad avvicinarsi ed è a questo punto che interviene Matteo Parise, il proprietario del Garden Fruit, che forte delle nozioni di primo soccorso ricevute ai corsi frequentati per prendere il brevetto di bagnino e la frequentazione avuta col padre, membro della protezione civile, ha il sangue freddo di capire che il ragazzo che gli è sembrato più grave non andava ne toccato, ne spostato. Ho consumato tutte le garze che avevo nel tentativo di tamponare le ferite che ritenevo che sanguinavano di più. Dice Matteo Ciò che mi preoccupava di più era più era comunque la fuoriuscita di sangue dalla bocca abbondante e insistente. Non lo ho lasciato fino a quando non è arrivata l'ambulanza e quando è stato portato via mi sono accorto che ero circondato da una pozza di sangue e che io stesso ero una maschera di sangue. E continua Matteo Sono arrivate due ambulanze, la prima dopo una mezz'ora dall'accaduto, la seconda dopo un'altra mezz'ora dall'arrivo della prima. Poi sono arrivati anche i carabinieri, prima quelli di Passoscuro, successivamente altri dal comando di Civitavecchia che hanno proceduto ai rilievi. Tutti gli operatori dei soccorsi e di polizia sono stati gentilissimi e molto professionali. Matteo è ancora sconvolto non riesce a spiegarci l'accaduto, non riesce a ricordarsi se i caschi, trovati per terra, erano indossati dai due ragazzi o no, ricorda che la macchina procedeva lenta, che Debora era sconvolta e che non si è mossa da lì impietrita e incredula di essere stata strumento incolpevole di dolore. -tit\_org- Scontro auto-scooter: 15enne in fin di vita - Scooter contro auto: un 15enne gravissimo

Parla Diorio Protezione civile

## Noi pronti ad accoglierli e integrarli nel gruppo

[Redazione]

Parla Diorio Protezione civile Diorio. FIUMICINO - Siamo Possiamo ingrani anpronti ad accogliere i ra- che facendo corsi di forgazzi arrivati dall'Anca, mazione - gli stessi fatti Nessun problemma per dai ragazzi italiani - che noi a dargli spazio nelle possano fornigli quelle attività della Protezione competenze utili per un civile, che al pimo punto successivo inserimento dello stituto ha proprio nel mondo lavorativo. E' il rifiuto di ogni discri- un'opportunità di cresciminazione di razza, rè- ta per loro e per noi. ligione o censo. A dare un segnale di apertura, in controtendenza con altre manifestazioni, è il presidente dell'associazione di protezione civile Nuovo Domani, Alfredo -tit\_org-

## Incendio alla Profilglass di Fano - Marche

[Redazione]

(ANSA) - FANO (PESARO URBINO), 14 LUG - Un incendio di vaste proporzioni è scoppiato la notte scorsa nell'impianto di laminazione della Profilglass di Fano, un'azienda specializzata nella lavorazione dell'alluminio. Secondo le prime ipotesi, le fiamme sarebbero scaturite accidentalmente durante la lavorazione, alimentate da un prodotto utilizzato per la lubrificazione dellaminatoio. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Fano, con la collaborazione di quelli di Pesaro, Senigallia, Ancona e Cagli per un totale di 26 uomini. Si è riusciti a evitare che il fuoco si espandesse ad altri reparti, non ci sono stati feriti né intossicati, e non si registrano danni ambientali.



## Incendio distrugge salumificio Parmense - Emilia-Romagna

[Redazione]

(ANSA) - PARMA, 14 LUG - Un incendio di vaste proporzioni è scoppiato attorno alle 12.30 in un salumificio di Langhirano (Parma). Ad andare distrutto dalle fiamme, in via Roma, lo stabilimento della Galloni, una delle aziende più importanti della filiera del Prosciutto di Parma. Le fiamme sarebbero partite da un magazzino e da qui, in pochi attimi, avrebbero avvolto tutta la struttura grazie anche al vento che soffia nella zona. Dall'area dell'incendio si è subito alzata una spessa coltre di fumo, visibile anche a molti chilometri di distanza, accompagnato da un forte odore acre. Per questo motivo sul luogo dell'incendio è subito arrivata una squadra di tecnici dell'Arpa. Per evitare problemi alla popolazione è stata comunque chiusa al traffico l'area ed alcune abitazioni della zona sono state precauzionalmente evacuate. Per ora si segnala solo l'accesso di una persona al pronto Soccorso di Parma per una leggera intossicazione.

## Scatta l'allerta meteo in Umbria: Protezione Civile in azione, le aree e i giorni a rischio

[Redazione]

[citynews-p]bnc14 luglio 2016 16:00 Condivisione il più letti di oggi 1 Temporale violentissimo, furia del maltempo: vento, grandine e 100 fulmini al minuto 2 Tragedia lungo la strada, donna di 31 anni muore nell'incidente: inutili i soccorsi 3 In vacanza per festeggiare i suoi 40 anni: muore affogato in piscina, accuse pesanti all'albergatore 4 Automobilista fermato per un controllo di routine: per lui una super multa da seimila euro [avw] [avw] Approfondimenti Pioggia, vento e grandine: la furia del maltempo semina danni 14 luglio 2016 E' scattata l'allerta meteo per l'Umbria orientale, quella a ridosso dell'appennino umbro-marchigiano, causa di piogge significative che sono attese per intera giornata di domani, 15 luglio. evento meteorologico, che sarà monitorato dal Centro Funzionale regionale ([www.cfumbria.it](http://www.cfumbria.it)), sarà associato anche a venti sostenuti e ad un abbassamento delle temperature. Allertata anche la Sala Operativa Unica Regionale di Protezione Civile in caso di necessità. Il bollettino meteo però indica netti miglioramenti già nella giornata di sabato anche se le temperature resteranno sotto la media stagionale. Domenica e lunedì condizioni di bel tempo con temperature entro le medie stagionali.

## Pioggia, vento e temporali violenti in arrivo: scatta l'allerta meteo in Umbria

[Redazione]

La protezione civile ha diramato oggi un'allerta per le zone orientali dell'Umbria, specialmente quelle a ridosso dei rilievi appenninici, a causa di piogge significative che sono attese per l'intera giornata di domani, 15 luglio [citynews-p] Redazione 14 luglio 2016 14:47 Condivisione il più letti di oggi 1 Temporale violentissimo, furia del maltempo: vento, grandine e 100 fulmini al minuto 2 Tragedia lungo la strada, donna di 31 anni muore nell'incidente: inutili i soccorsi 3 In vacanza per festeggiare i suoi 40 anni: muore affogato in piscina, accuse pesanti all'albergatore 4 Automobilista fermato per un controllo di routine: per lui una super multa da seimila euro [avw] [avw] Approfondimenti Temporale violentissimo, furia del maltempo: vento, grandine e 100 fulmini al minuto 13 luglio 2016 Diluvio a Perugia, la giunta vara i lavori: la mappa degli interventi e i costi 7 luglio 2016 Ponte D'Oddi "isolata" dopo l'alluvione: sopralluogo positivo, i lavori partiranno a breve 4 luglio 2016 La protezione civile ha diramato oggi un'allerta per le zone orientali dell'Umbria, specialmente quelle a ridosso dei rilievi appenninici, a causa di piogge significative che sono attese per intera giornata di domani, 15 luglio. "L'evento meteorologico, che sarà monitorato dal Centro Funzionale regionale ([www.cfumbria.it](http://www.cfumbria.it)) - sottolinea la protezione civile -, sarà associato anche a venti sostenuti e ad un abbassamento delle temperature. Allertata anche la Sala Operativa Unica Regionale di Protezione Civile in caso di necessità". E ancora: evoluzione dei fenomeni spiega ancora la protezione civile - vedrà tuttavia un rapido miglioramento già dalla giornata di sabato. Domenica e lunedì condizioni di bel tempo con temperature entro le medie stagionali.

## Maltempo, 24 ore critiche in arrivo: "La neve sul Vettore? Non è escluso"

[Redazione]

Scrivo il sito Umbria Meteo, allegando la foto della webcam su Castelluccio di Norcia: "Non è da escludere una Fiorita di Castelluccio con sullo sfondo il Vettore imbiancato nella mattinata di sabato 16 luglio"[citynews-p]Redazione14 luglio 2016 17:09 Condivisione il più letto di oggi 1 Temporale violentissimo, furia del maltempo: vento, grandine e 100 fulmini al minuto 2 In vacanza per festeggiare i suoi 40 anni: muore affogato in piscina, accuse pesanti all'albergatore 3 Automobilista fermato per un controllo di routine: per lui una super multa da seimila euro 4 Vacanze estive con il conto alla rovescia: ecco quando si dovrà tornare a scuola[avw] [avw] Approfondimenti Scatta l'allerta meteo in Umbria: Protezione Civile in azione, le aree e i giorni a rischio 14 luglio 2016 Pioggia, vento e temporali violenti in arrivo: scatta l'allerta meteo in Umbria 14 luglio 2016 La Curiosità: qual è il monte più alto dell'Umbria? E le due "vette" perugine? 11 luglio 2016 Ventiquattro ore critiche in arrivo per Umbria, tanto da far scattare l'allerta meteo e mettere in allarme la protezione civile, e un'ipotesi da lasciare senza fiato. Scrivo il sito Umbria Meteo, allegando la foto della webcam su Castelluccio di Norcia: Non è da escludere una Fiorita di Castelluccio con sullo sfondo il Vettore imbiancato nella mattinata di sabato 16 luglio. incredibile potrebbe anche accadere: la neve a luglio. Come sempre, vedremo la mattina di sabato puntando lo sguardo sul monte Vettore. Schermata 2016-07-14 alle 17.06.38-2 Gallery Schermata 2016-07-14 alle 17.06.38-2

## Lanuvio: apre l'isola ecologica e si fa più dura la lotta all'abbandono dei rifiuti

[Redazione]

Sabato 16 luglio verrà inaugurata l'isola ecologica di Lanuvio che sarà aperta anche il sabato e la domenica. Intanto il sindaco Galletti ha aumentato i controlli contro l'abbandono dei rifiuti [francesca-] Francesca Ragno 14 luglio 2016 16:04

Condivisione il più letti di oggi 1 Lanuvio: apre l'isola ecologica e si fa più dura la lotta all'abbandono dei rifiuti [avw][avw]

Rifiuti abbandonati a Lanuvio Approfondimenti Lanuvio: telecamere mobili per scovare chi abbandona rifiuti 8 ottobre 2015 Lanuvio: approvato il progetto per l'isola ecologica 21 settembre 2015

Sabato 16 luglio verrà ufficialmente inaugurata la nuova isola ecologica di Lanuvio nella località Farnete che sarà aperta tutti i giorni anche il sabato e la domenica e permetterà ai cittadini di conferire rispettando l'ambiente rottami metallici, rifiuti elettronici ed elettrodomestici, rifiuti ingombranti come i mobili, le risultanti di lavori edili. Insieme all'apertura del nuovo ecocentro, il sindaco Luigi Galletti ha deciso di intraprendere una lotta a tolleranza zero contro l'abbandono dei rifiuti, in attesa che il servizio di porta a porta sia esteso a tutto il territorio comunale subito dopo le vacanze estive. Il primo cittadino lanuvino ha emanato un'ordinanza che prevede una multa salata che ammonta fino a 600 euro per tutti coloro che verranno sorpresi a conferire i rifiuti in un modo diverso da quello previsto dalla legge. La task force dei controlli è stata affidata alla Protezione Civile, guidata dal responsabile Marco Baccarini, che in collaborazione con i Vigili urbani e con la società che si occupa del servizio di smaltimento dei rifiuti, sta già producendo risultati molto positivi. I controlli vengono svolti attraverso un costante monitoraggio del territorio e con l'utilizzo di telecamere nascoste in grado di fotografare chi sta gettando il rifiuto. Particolarmente attenzionate le zone di confine con Ariccia ed Aprilia e tutti gli incroci dove ogni giorno transitano centinaia di persone.

## Incendio a Velletri, le fiamme avvolgono canile comunale: salvati 200 cani

[Redazione]

L'incendio è scoppiato alle 19, in contrada Lazzaria. Ci sono volute oltre due ore di lavoro per avere ragione del rogo che ha interessato più punti dei prati vicini [citynews-r]Redazione 14 luglio 2016 12:45 Condividi il più letti di oggi 1 Stazione Torricola, investimento mortale sulla linea Roma-Formia-Napoli 2 Su un aereo per Amsterdam con un biglietto per Milano: l'avventura di Facchinetti a Fiumicino 3 Stazione Laurentina, dipendente Atac difende una donna: accoltellato in strada 4 Omicidio a Tivoli, lite per affitto non pagato finisce in tragedia: morto 51enne [avw][avw] Immagine di repertorio Ci sono volute oltre due ore per spegnere l'incendio scoppiato ieri 13 luglio a Velletri, in contrada Lazzaria e che ha avvolto il canile comunale. Le fiamme, iniziate intorno alle 19, hanno minacciato la struttura in cui si trovano 200 cani. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Nemi e di Velletri con trasquadre e la Protezione Civile di Velletri. I pompieri e i volontari hanno spento il vasto rogo circoscrivendo l'area verde ed evitando che le fiamme arrivassero al canile, bonificando poi la zona dall'incendio. Alle 21:30 le operazioni si sono concluse. Salvati tutti e 200 i cani che non hanno riportato danni. Sul posto per un sopralluogo anche il sindaco di Velletri, Fausto Servadio.

## Incendio di Roncigliano: arrivati i dati Arpa su benzeni e diossina

[Redazione]

Arrivate le ultime analisi dell'Arpa dopo l'incendio della discarica di Roncigliano: gli ultimi dati diffusi riguardano la presenza di benzeni soprattutto diossina. **Francesca Ragno** 14 luglio 2016 15:00

**Condivisi i più letti di oggi** 1 [avw][avw] Il VII invaso della discarica di Roncigliano

**Approfondimenti** Incendio discarica Roncigliano: nuovi dati Arpa sulla qualità dell'aria 7 luglio 2016 Albano, il sindaco Marini: "La discarica di Roncigliano deve essere chiusa" 4 luglio 2016 Il sindaco di Ariccia: "Dopo l'incendio della discarica, l'Arpa controlli anche i campi agricoli" 1 luglio 2016

**Incendio Roncigliano: primi dati Arpa sulla qualità dell'aria** 1 luglio 2016 Albano, incendio discarica Roncigliano: rischio disastro ambientale 1 luglio 2016

A due settimane dall'incendio della discarica di Roncigliano, l'Agenzia Regionale Protezione Ambientale (ARPA) ha comunicato i dati delle analisi dell'aria più attese, quelle relative alla presenza di benzeni e diossina. I rilevamenti Arpa in questo caso hanno riguardato gli idrocarburi policiclici aromatici (IPA), tra cui il Benzo(a)pirene (unico microinquinante organico oggetto del monitoraggio per cui esiste una indicazione di legge), la diossina e i furani. Le rilevazioni si riferiscono alla centralina di Cancelliera installata il giorno dopo l'incendio. Dal comunicato diffuso dall'Arpa Lazio si legge: Durante il periodo osservato le concentrazioni di microinquinanti organici rilevati nelle vicinanze della discarica interessata dall'incendio del 30/06/2016 non hanno fornito valori critici per quanto riguarda la valutazione della qualità dell'aria. Nello specifico, le concentrazioni di Benzo(a)pirene sono rimaste al di sotto del valore limite indicato nel D.L. 155/2010. In generale le concentrazioni di IPA sono dello stesso ordine di grandezza di quelle misurate nel periodo estivo presso le stazioni di Villa Ada, stazione di fondo di Roma, e Ciampino, la più vicina al luogo dell'incendio. Per quanto concerne diossina e furani, la concentrazione rilevata è inferiore a quelle riscontrate in precedenza in monitoraggi analoghi. Il sindaco di Albano Nicola Marini dal suo profilo facebook rassicura così la cittadinanza: "Per fortuna questi controlli sulla qualità dell'aria rilevati dalla centralina appositamente installata, ci rassicurano e confermano i dati di fondo della rete di centraline di monitoraggio regionale che abbiamo già pubblicato il giorno successivo all'incendio. Vi ricordo che tutti i dati sono pubblicati e consultabili sul sito del Comune". Già i dati della qualità dell'aria rilevati sia sulla rete permanente provinciale di monitoraggio che sulle centraline installate a Cancelliera avevano dato dati rassicuranti sulle concentrazioni di polveri sottili. Oramai mancano i dati delle analisi che la Asl ha iniziato a campionare per quanto concerne le colture a rapida crescita per valutare eventuale ricaduta a terra di sostanze inquinanti. Intanto sul fronte discarica, nell'ultima riunione in regione tenutasi lo scorso 11 luglio, la Regione Lazio ha paventato ipotesi di omologare la discarica di Roncigliano (che non è stata coinvolta dall'incendio) a ricevere lo sversamento di rifiuti provenienti dagli 11 comuni che utilizzavano la discarica e lavorati in altri impianti di trattamento meccanico dei rifiuti. L'amministrazione comunale di Albano in tale occasione ha fermamente mostrato la sua opposizione a tale soluzione: "Mi sono opposto a questa ipotesi sostanzialmente per due ragioni - spiega il sindaco Marini - la prima è che ritengo si debba almeno attendere la conclusione delle indagini e il completamento delle analisi Arpa. Ma soprattutto perché, ho ribadito fermezza che secondo l'amministrazione di Albano si deve procedere alla chiusura dell'intero sito, discarica e impianto TMB. Per questo motivo ho richiesto alla Regione di attivare immediatamente la ricerca di soluzioni che possano portare alla chiusura del ciclo dei rifiuti del Lazio senza la necessità di utilizzare l'impianto di Albano".

## Laurentino, bruciano le sterpaglie: "Ma il Municipio cosa fa per prevenire gli incendi?"

[Redazione]

All'indomani di un'interrogazione sulle iniziative di prevenzione antincendi, si verifica un nuovo caso di sterpaglie andate a fuoco. Cucunato (FI): "Prevenire questi incendi non solo è un obbligo, ma è anche assolutamente necessario" [fabio-gril] Fabio Grilli 14 luglio 2016 15:51 Condivisione il più letti di oggi 1 Laurentino, bruciano le sterpaglie: Ma il Municipio cosa fa per prevenire gli incendi? [avw][avw] Approfondimenti Gestione rifiuti, D'Innocenti incontra Ama: "Per il porta a porta ci vorranno mesi" 7 luglio 2016 Eur Ferratella, dai rifiuti al cemento: il comitato di quartiere è già al lavoro 13 luglio 2016 Tra rifiuti ed illuminazione in tilt, Spinaceto è al collasso: "Mettiamoci subito al lavoro" 30 giugno 2016 Asili nido, pubblicate le graduatorie definitive. Ancora incerto il futuro di 6 nidi in concessione 14 luglio 2016 Emergenza rifiuti: "Il Municipio IX è come Tor Bella Monaca". Chiesti interventi straordinari 12 luglio 2016 Una nube di fumo si è levata all'ora di pranzo sopra il cielo del Laurentino. Non distante dalle abitazioni e da alcuni banchi del mercato, si è sviluppato infatti un piccolo incendio, prontamente domato dai Vigili del Fuoco. Non è stato però, quello del Laurentino, un caso isolato. L'INTERROGAZIONE - Il timore che il caldo estivo possa causare altri incendi, era già stata palesata. A mettere in allarme il Municipio IX aveva provveduto il Capogruppo di Forza Italia, presentando un apposita interrogazione mercoledì 13 luglio. Ho chiesto al Presidente Pentastellato Innocenti, quali sono le azioni e le iniziative intraprese o che si vogliono intraprendere dall'amministrazione, e se esiste un piano sicurezza per il territorio del IX Municipio ha spiegato Piero Cucunato Se sono state attivate iniziative di prevenzione all'interno del territorio del IX Municipio, considerato i diversi incendi segnalati dai cittadini in più quartieri e su molte strade primarie del nostro territorio. L'INCENDIO - Dell'episodio verificatosi nella mattinata di giovedì 14 luglio, il Consigliere Cucunato, raggiunto telefonicamente, ha raccontato di esser stato diretto testimone. È stato unennesimo incendio di sterpaglie e di rifiuti a pochi metri della sede del Municipio, in via Ignazio Silone 190, che ha minacciato abitazioni, auto e persone ha spiegato il Capogruppo Forzista solo l'immediato intervento dei vigili del fuoco e della polizia locale del IX Gruppo ha consentito di spegnerlo. A fronte di accadimenti come quello descritto, interrogazione sulle iniziative di prevenzione messe in campo dal Municipio IX, risulta ancor più incalzante. Laurentino: le sterpaglie alimentando un incendio



## Incendio alla Profilglass di Fano

[Redazione]

(ANSA) - FANO (PESARO URBINO), 14 LUG - Un incendio di vaste proporzioni è scoppiato la notte scorsa nell'impianto di laminazione della Profilglass di Fano, un'azienda specializzata nella lavorazione dell'alluminio. Secondo le prime ipotesi, le fiamme sarebbero scaturite accidentalmente durante la lavorazione, alimentate da un prodotto utilizzato per la lubrificazione dellaminatoio. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Fano, con la collaborazione di quelli di Pesaro, Senigallia, Ancona e Cagli per un totale di 26 uomini. Si è riusciti a evitare che il fuoco si espandesse ad altri reparti, non ci sono stati feriti né intossicati, e non si registrano danni ambientali. 14 luglio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## **Maltempo: in arrivo vento e temporali, previsto anche mare molto mosso. Il weekend sar' bello**

[Redazione]

Vento forte e temporali sono in arrivo da giovedì sera sull'Emilia centrale e sulla Romagna: la protezione civile ha infatti diramato un'allerta meteo che comincerà alle 20 di stasera e sarà attiva per 16 ore, fino a venerdì a mezzogiorno. I temporali più intensi, e con accumuli superiori a 50 mm, riguarderanno principalmente la Romagna. Si prevede anche una ventilazione di moderata/forte intensità, prevalentemente sul mare e sulle aree del litorale, ma raffiche intense interesseranno anche le aree del crinale appenninico. E' previsto anche mare molto mosso, con l'altezza stimata dell'onda in mare aperta dell'ordine di 3 metri e sottocosta tra 2 e 2,70 metri con provenienza da nordest. Da venerdì pomeriggio i fenomeni si esauriranno e tornerà il bel tempo.

## Maltempo in arrivo in Emilia-Romagna: allerta temporali

[Redazione]

Si concentreranno nella fascia centrale e sulla costa14 luglio 2016BOLOGNA - La Protezione civile ha diramato un'allerta per vento forte e temporali, su Emilia centrale e Romagna, dalle 20 di oggi fino a domani a mezzogiorno. I temporali più intensi, e con accumuli superiori a 50 mm, riguarderanno principalmente la Romagna. Si prevede anche una ventilazione di moderata/forte intensità, prevalentemente sul mare e sulle aree del litorale, ma raffiche intense interesseranno anche le aree del crinale appenninico. E' previsto anche mare molto mosso. Da domani pomeriggio i fenomeni si esauriranno e tornerà il bel tempo (e nel fine settimana le temperature massime torneranno oltre i 30 gradi). Tags Argomenti: maltempo emilia-romagna protezione civile emilia-romagna Protagonisti:

## Allerta maltempo per temporali in Emilia Romagna

[Redazione]

Maltempo Protezione CivileLa Protezione civile ha diramato un allerta per vento forte e temporali, su Emilia centrale e Romagna, dalle 20 di oggi fino a domani mezzogiorno. I temporali più intensi, e con accumuli superiori a 50 mm, riguarderanno principalmente la Romagna. Si prevede anche una ventilazione di moderata/forte intensità, prevalentemente sul mare e sulle aree del litorale, ma raffiche intense interesseranno anche le aree del crinale appenninico. È previsto mare molto mosso. Da domani pomeriggio i fenomeni si esauriranno e tornerà il bel tempo.

## Rischio forte vento per domani, la segnalazione del Centro funzionale regionale

[Redazione]

Secondo quanto segnalato dal Centro Funzionale Regionale per domani, venerdì 15 luglio, il territorio del Comune di Prato potrebbe essere a rischio di forte vento. L'allerta meteo di tipo "giallo" segna criticità dalla mezzanotte di oggi, giovedì 14, fino alle 20.00 di domani. Oltre al forte vento dal CFR sono state segnalate criticità gialle anche per rischio "idrogeologico-idraulico" e per il rischio "forti temporali" nelle aree di crinale appenninico dei Comuni di Vernio e Cantagallo. In considerazione delle previsioni emesse dal Centro Funzionale, fin da questasera tutte le Componenti del Sistema di Protezione Civile pratese attiveranno il proprio livello operativo di "vigilanza". In caso di forte vento si ricorda di prestare la massima attenzione: per quanto possibile limitare al massimo gli spostamenti, sia veicolari che, soprattutto, pedonali. Mantenersi a distanza da elementi che potrebbero cadere (cornicioni, alberature ecc.). Poiché le previsioni sono soggette a continui aggiornamenti la Protezione Civile di Prato monitora e comunica costantemente i cambiamenti in atto sul proprio sito: <http://www.protezionecivile.comune.prato.it/1016/16> Condividi su: Condividi su Facebook Condividi su Google Bookmarks Condividi su Twitter

## Fiume Montone, al via la messa in sicurezza degli argini: chiude un tratto di pista ciclopedonale

[Redazione]

In particolare nel tratto attualmente interessato dagli interventi è prevista la realizzazione di muri di stabilizzazione del piede dell'argine [citynews-f] Redazione 14 luglio 2016 16:39 Condivisione il più letti di oggi 1 Precipita mentre monta condizionatore d'aria: ferito gravemente un idraulico 2 Spaccata notturna al bar: i ladri scappano con una macchinetta slot 3 Ladri scatenati nel cuore della notte a Santa Maria Nuova 4 Piede sull'acceleratore, fari spenti e fuga a tutto gas per le vie di Forlì: fermato un 28enne [avw][avw] FOTO DI REPERTORIO Al via i lavori lungo argine sinistro (lato Faenza) e la golena del fiume Montone nel tratto compreso fra Viale Bologna (ponte Schiavonia) e Via Cormons. L'obiettivo dei lavori, disposto dal Servizio Area Romagna dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e Protezione Civile, è di garantire il massimo della sicurezza idraulica tramite adeguamento delle arginature poste a valle della via Emilia nell'abitato di Forlì e la realizzazione di un articolato sistema di aree di laminazione fuori alveo e in alveo da destinare alla duplice funzione di sicurezza idraulica e di riqualificazione ambientale. In particolare nel tratto attualmente interessato dagli interventi è prevista la realizzazione di muri di stabilizzazione del piede dell'argine che consentano la messa in quota e il ringrosso delle arginature; nel tratto più avale, adiacente al campo pozzi acquedotto, sarà realizzato lo spostamento dell'argine con ringrossi esterni alla scarpata. Pertanto, ai fini della salvaguardia della sicurezza pubblica, sarà sospesa la circolazione nella pista ciclopedonale localizzata sulla sommità dell'argine sinistro (lato Faenza) nel tratto compreso fra accesso di ponte Schiavonia e via Cormons da lunedì al termine delle attività che è previsto per il 31 agosto.

**cronaca: Maltempo, Regione: allerta meteo dalle prime ore di domani e per successive 36 ore**

[Redazione]

Criticità idrogeologica codice giallo su Roma e tutte le zone allerta? dalla Redazione giovedì 14 luglio 2016 - 18:03 Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalle prime ore di domani, venerdì 15 luglio, e per le successive 24-36 ore si prevede sul Lazio 'il persistere di precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. I venti saranno da forti a burrasca, dai quadranti settentrionali. Possibili mareggiate lungo le coste esposte. Lo comunica in una nota la Regione Lazio. Il Centro Funzionale Regionale ha emesso altresì un avviso di criticità idrogeologica sulle Zone di Allerta del Lazio: codice giallo su Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente - prosegue la nota - ha diffuso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invita tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555.

**[empty headline]***[Redazione]*

[mare-onde-mf]mare mossoL ordinanza della Capitaneria di Porto di RavennaAncora un allerta meteo dell'Agenzia Regionale di protezione civile, che haattivato una fase di attenzione dalle 20 del 14 luglio alle 12 del 15 luglio,per eventi meteorologici (temporali, venti forti, mare molto mosso) diintensità tale da costituire possibilità di pericolo per la popolazione. Inseguito ad essa la Capitaneria di porto di Ravenna sensibilizza la cittadinanzaal rispetto della propria ordinanza che, traaltro prevede il divieto diaccesso alle dighe foranee e sui moli guardiani del porto di Ravenna, in casodi condizioni meteorologiche avverse.Tag: allerta meteo



## Previsto maltempo anche in Abruzzo

[Redazione]

IL FENOMENO PIU' PERICOLOSO E' TEMUTO: LE TEMPESTE DI FULMINI -MA NESSUNO RITIENE UTILE INFORMARE E ISTRUIRE LA POPOLAZIONE. I servizi meteo, incluso il CETEMPS, prevedono maltempo accentuato tra stanotte, domani e sabato anche in Abruzzo, oltre che nel resto del Centro Italia. Dalla protezione civile regionale non è giunto alcun preavviso né preallarme. Da altre fonti si apprende che dovrebbero esserci tempeste di vento e intense precipitazioni con possibili danni e allagamenti. Da questo pomeriggio in tutto Abruzzo il caldo è notevolmente diminuito e sono comparse nuvole. Il fenomeno più temuto, nelle ondate di maltempo degli ultimi mesi in tutta Italia, sono le impressionanti tempeste di fulmini. E' bene che la popolazione ne sia informata e riceva istruzioni su come comportarsi, cosa che naturalmente non avviene: siamo in Italia, il paese in cui si è bravi ad accorrere e a popolare passerelle di salvatori della patria.

## Maltempo, allerta meteo a Latina e nel Lazio 15-16 luglio 2016

[Redazione]

La Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteo avverse dallamattinata di domani, venerdì 15 luglio, per le successive 24-36 ore. Previstipiogge e forte vento con un calo delle temperature, anche in provincia e nelLazio[citynews-I]Redazione14 luglio 2016 17:13 Condivisionil più letti di oggi 1 Investimento mortale sui binari, linee dei treni sospese su Roma-Napoli e Roma-Nettuno 2 Capannone con auto rubate scoperto dai carabinieri, denunciati padre e due figli 3 Non risponde da ore: i vigili del fuoco entrano in casa e trovano un 64enne senza vita 4 Rapina armata alla farmacia Salvagni, fermato un 30enne rintracciato ad Aprilia[avw] [avw] Approfondimenti L'estate tarda ancora, prevista un'altra ondata di maltempo con pioggia e vento 18 giugno 2016 Maltempo: piove sabbia, il fenomeno dal sud arriva anche a Latina 23 marzo 2016 Maltempo: albero si spezza a piazza del Quadrato, area transennata 23 marzo 2016 Maltempo: provincia di Latina tra le più colpite. Rami pericolanti in una scuola ad Aprilia 29 febbraio 2016Piccola tregua dal caldo ad inizio week end anche nella provincia di Latina enel Lazio. Da domani, infatti, è previsto un peggioramento delle condizioni meteoaccompagnato anche da un calo delle temperature con le massime che nelterritorio pontino scenderanno in alcuni casi anche sotto i 30 gradi. Come fa sapere il Centro Funzionale Regionale, il Dipartimento della ProtezioneCivile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. Dalle prime ore di domani, venerdì 15 luglio, e per le successive 24-36 ore -si legge - si prevede sul Lazio il persistere di precipitazioni, anche acarattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e fortiraffiche di vento. I venti saranno da forti a burrasca, dai quadrantisettrionali. Possibili mareggiate lungo le coste esposte.Il Centro Funzionale Regionale ha emesso anche un avviso di criticitàidrogeologica sulle Zone di Allerta del Lazio: codice giallo su Bacini CostieriNord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Roma, Aniene, Bacini CostieriSud e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente - fa sapere ancora la Regione in una nota - hadiffuso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitatotutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricordache per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala OperativaPermanente al numero 803.555.

## Acqua, disagi a Formia: Acqualatina replica a sindaco Bartolomeo

[Redazione]

La società risponde al primo cittadino che nei giorni scorsi aveva puntato il dito contro Acqualatina in seguito alla crisi idrica che aveva interessato la città: "Su Formia investiti sinora circa 10 milioni. Tecnici al lavoro giorno e notte per ripristinare il normale servizio"[citynews-]Redazione14 luglio 2016 15:57 Condivisione il più letto di oggi 1 Investimento mortale sui binari, linee dei treni sospese su Roma-Napoli e Roma-Nettuno 2 Capannone con auto rubate scoperto dai carabinieri, denunciati padre e due figli 3 Non risponde da ore: i vigili del fuoco entrano in casa e trovano un 64enne senza vita 4 Spaccio di droga ed estorsioni, operazione Terminal: latitante 44enne arrestato[avw] [avw] Non si è fatta attendere la replica di Acqualatina al sindaco di Formia, Sandro Bartolomeo, che nei giorni scorsi aveva puntato il dito contro la società in seguito alla crisi idrica che aveva interessato la città. Tecnici e ingegneri - si legge in una nota - sono da sempre al lavoro per migliorare lo stato di reti e impianti, a Formia così come nel resto dell'Ato4. Basti pensare che, sinora, nel solo Comune di Formia sono stati investiti circa 10 milioni di euro". "Grazie a questi investimenti - proseguono da Acqualatina - è stato possibile, come noto, sanare alcune annose problematiche come lo sversamento diretto di liquami nel cosiddetto fosso cacone, in Via Unità Italia, oppure ammodernare gli impianti di produzione e di depurazione, ottenendo, su questi ultimi, per la prima volta nella storia, autorizzazione allo scarico. Sulla rete idrica, poi, è stato possibile effettuare importanti lavori di ammodernamento sull'anello idrico di Via Vitruvio, lavori di potenziamento sulla rete di Penitro, di Via Funno e di Gianola. È stata realizzata una nuova condotta idrica nelle località Pagnano, Acqualonga e Mergataro e sono state potenziate le condotte fognarie in Via Abate Tosti, in Via Don Luigi Sturzo, in Via Rubino, in Via Vitruvio e in Via Lavanga. Anche la condotta sottomarina - continua ancora la nota - è stata oggetto di importanti lavori di potenziamento e ulteriori lavori di potenziamento sono stati effettuati sul serbatoio S. Antonio e presso impianto di Mazzoccolo. Solo su quest'ultimo sono stati investiti circa 200.000 euro. E ancora la società: È di pochi giorni fa, peraltro, la notizia dell'ultimazione dei lavori di posa in opera di due nuove condotte, una idrica e una fognaria, a servizio di Formia e Gaeta, nell'area della darsena. Un lavoro durato un anno e reso possibile grazie a un cofinanziamento Regione Lazio-Comune di Formia di oltre 400 mila euro e da un investimento di oltre 600 mila euro garantito da Acqualatina". È fuori luogo, dunque, asserire che il servizio sia tornato a quello di 23 anni fa, quando crisi idriche e sversamenti fognari erano all'ordine del giorno, indipendentemente dal periodo dell'anno. Ciò che è accaduto - spiega Acqualatina - è che, purtroppo, in questi giorni, gli elevati consumi stagionali, congiuntamente con la scarsità di piogge dei mesi scorsi, hanno abbassato drasticamente i livelli di acqua nelle falde naturali, costringendo impianti e reti idriche a stress di lavoro anomali e innaturali. Tutto ciò ha causato, come ovvio, numerose problematiche tecniche con conseguenti fenomeni di abbassamento di pressione e mancanza d'acqua. I tecnici Acqualatina hanno lavorato duramente, giorno e notte, per ripristinare quanto prima il normale servizio, su Formia così come negli altri Comuni impattati, e, al momento, emergenza sembra essere rientrata. Tuttavia, gli impianti restano strettamente sotto controllo, al fine di scongiurare ulteriori problematiche. Detto ciò - conclude la nota della società -, Acqualatina, scusandosi per i disagi, così come proposto dal Sindaco Bartolomeo, si rende disponibile per un incontro tecnico-istituzionale al fine di individuare ulteriori strategie comuni per far fronte al difficile periodo.

## Allerta maltempo per temporali in Emilia Romagna

[Redazione]

Maltempo Protezione CivileLa Protezione civile ha diramato un allerta per vento forte e temporali, su Emilia centrale e Romagna, dalle 20 di oggi fino a domani mezzogiorno. I temporali più intensi, e con accumuli superiori a 50 mm, riguarderanno principalmente la Romagna. Si prevede anche una ventilazione di moderata/forte intensità, prevalentemente sul mare e sulle aree del litorale, ma raffiche intense interesseranno anche le aree del crinale appenninico. È previsto mare molto mosso. Da domani pomeriggio i fenomeni si esauriranno e tornerà il bel tempo.

## Rischio forte vento per domani

[Redazione]

[34-danni-e]Scatterà a mezzanotte e si concluderà alle 20Allerta vento, domani, a Firenze. Il centro funzionale regionale ha emesso, per la zona che riguarda anche la nostra città, il bollettino di valutazione delle criticità con cui stabilisce, dalla mezzanotte di domani, venerdì 15 luglio, fino alle 20, codice giallo per il rischio vento. In considerazione delle previsioni emesse dal Centro Funzionale, fin da questasera tutte le Componenti del Sistema di Protezione Civile pratese attiveranno il proprio livello operativo di "vigilanza". In caso di forte vento si ricorda di prestare la massima attenzione: per quanto possibile limitare al massimo gli spostamenti, sia veicolari che, soprattutto, pedonali. Mantenersi a distanza di sicurezza da elementi che potrebbero cadere (cornicioni, alberature ecc.). Redazione Nove da Firenze

## **Colle Orlando, il Comune aggiudica i lavori**

[Redazione]

Pescara. Nella giornata di ieri sono stati aggiudicati i lavori di sistemazione e messa in sicurezza della frana di Strada Colle Orlando. Si tratta di un intervento atteso, dell'importo a base pari a 72.800,00, oltre IVA, e 2.800 euro per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. L'appalto è andato alla Ditta Tecnoverde Costruzioni Srl di Penna Sant'Andrea (TE), che ha offerto un ribasso del 30,854% pari ad 48.402,20. L'offerta, risultata anormalmente bassa, sarà sottoposta a verifica di congruità come da normativa. Un intervento deliberato dalla Giunta Comunale nell'autunno del 2014 con l'adozione del programma triennale che autorizzava un finanziamento di 120.000,00 di cui 72.800,00 per la realizzazione dei lavori e i restanti 47.200,00 per gli altri importi connessi a spese e progettazione dice il vice sindaco Enzo Del Vecchio. Si mette in sicurezza un tratto di circa 320 metri della Strada Colle Orlando, danneggiato dal maltempo dell'1 e 2 dicembre 2013. Il progetto prevede il rifacimento della sezione stradale, uno scavo a sezione obbligata al piede della scarpata di monte per una profondità di circa 35 cm, la realizzazione di una cunetta larga 50 cm. per tutta la lunghezza della strada per regolarizzare il deflusso delle acque piovane, di un ulteriore cordolo protettivo alto 30 cm. sul quale verranno inseriti dei paletti in abete grezzo trattati alti 80 cm, che oltre a contenere il piede della scarpata definirà e abbellirà visivamente la strada. La creazione della nuova cunetta, oltre alla funzione di canalizzare le acque, amplierà la sezione stradale di 50 cm., facendola divenire di circa 3,50 mt. Si procederà anche con un sistema drenante interrato e ulteriore che insieme alla cunetta confluirà in un pozzetto di raccordo in fondo alla strada. I lavori prevedono anche un rafforzamento della vegetazione della scarpata proprio con la funzione di contenimento e mitigazione dei fenomeni franosi, con la messa a dimora di talee di piante di Vetiver, specie erbacea perenne ad hoc per lo scopo per la particolarità delle radici verticali e resistentissime.

## In arrivo temporali e forte vento: allerta meteo della Protezione civile regionale

[Redazione]

Giovedì 14 Luglio 2016[vento1]Attivata la fase di attenzione dalle 20 di questa sera fino a mezzogiorno di domani. L'Agenzia di Protezione civile regionale ha diramato un'allerta meteo - numero 74 - di attivazione della fase di attenzione per temporali, vento estato del mare, dalle 20 di questa sera per 16 ore, fino a domani a mezzogiorno. I temporali più intensi, e con accumuli superiori a 50 mm, riguarderanno principalmente la Romagna. Si prevede anche una ventilazione di moderata/forte intensità, prevalentemente sul mare e sulle aree del litorale, ma raffiche intense interesseranno anche le aree del crinale appenninico. È previsto mare molto mosso, con l'altezza stimata dell'onda in mare aperto dell'ordine di 3 metri e sottocosta tra 2 e 2,70 metri con provenienza da nord est. Nel pomeriggio di domani è prevista un'attenuazione dei fenomeni. La Capitaneria di Porto di Ravenna raccomanda alla cittadinanza il rispetto dell'ordinanza n.02/2014 che tra le altre cose prevede il divieto di accesso alle dighe foranee e sui oli guardiani del porto di Ravenna in caso di condizioni meteorologiche avverse. Info <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it>

## Riqualificazione della Darsena: presentate le opportunità del bando del governo

[Redazione]

Le manifestazioni di interesse vanno presentate entro il 28 luglio, in modo tale che ci sia il tempo per valutarle, sulla base dei requisiti spiegati nell'incontro di mercoledì, e presentare la domanda di partecipazione al bando entro il 29 agosto.

14 luglio 2016 11:16 Condivisione il più letto di oggi 1 Troppo caldo e problemi di salute: 31enne si accascia e muore in pineta 2 Tamponamento sull'Adriatica, tre feriti: lunghe code in direzione nord 3 Scooter travolge ciclista sulle strisce: due feriti in via Zalamella 4 Dopo il caldo, il vento forte: nuova "allerta meteo" lanciata dalla Protezione Civile

[avw] [avw] Approfondimenti Darsena di città, il Comune chiama i privati: un bando per finanziare progetti 8 luglio 2016

C'erano pressoché tutti i proprietari dei comparti dell'ambito Darsena di città in destra canale Candiano all'incontro svoltosi mercoledì in municipio, voluto dal sindaco Michele de Pascale e dall'assessora all'Urbanistica Federica Del Conte, per illustrare le opportunità del bando emanato dal governo all'interno del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia, che per questi ultimi mette in palio un massimo di 18 milioni di euro. E infatti rivolta ai privati stessi la richiesta di manifestazioni di interesse per progetti finalizzati alla riqualificazione urbana della Darsena di città in destra canale Candiano con affaccio in banchina. Le proposte che arriveranno saranno valutate dal Comune e integreranno, in un progetto organico di opere pubbliche e private mirate alla rigenerazione e rivitalizzazione dell'ambito, le progettualità pubbliche sulle quali gli uffici comunali stanno già lavorando e che sono state anche illustrate ieri. All'incontro sono intervenuti anche professionisti e cittadini. Il bando e tutte le modalità per presentare le manifestazioni di interesse, così come i materiali illustrati durante l'incontro di ieri, sono al link <http://goo.gl/kUbQiQ> sul sito del Comune ([www.comune.ra.it](http://www.comune.ra.it), bandi vari). Le manifestazioni di interesse vanno presentate entro il 28 luglio, in modo tale che ci sia il tempo per valutarle, sulla base dei requisiti spiegati nell'incontro di mercoledì, e presentare la domanda di partecipazione al bando entro il 29 agosto.



## **Allerta meteo per temporali, vento e mare dalle 20 di oggi alle 12 di domani &#124; Ravennawebtv**

[Redazione]

Pubblicato: luglio 14, 2016 - Commenta14/07/2016allerta numero 74 dell Agenzia regionale di protezione civile,diffusa poco fa, attiva una fase di attenzione di livello 1 in quasi tutta Emilia-Romagna, compreso il nostro territorio, per temporali, vento e stato del mare, dalle 20 di oggi, giovedì 14 luglio, alle 12 di domani, venerdì 15. I temporali più intensi, secondo quanto si legge nell allerta, previsti con accumuli puntuali superiori a 50 millimetri, riguarderanno principalmente la Romagna. Si prevede una ventilazione di moderata/forte intensità, prevalentemente sul mare e sulle aree del litorale: intensità del vento medio 45-55 chilometri orari (25-30 nodi) con provenienza da est nord est e raffiche fino a 65-75 chilometri orari (35-40 nodi). E previsto mare molto mosso, con altezza stimata dell onda in mare aperto dell ordine di 3 metri esotto costa tra 2 e 2,70 metri con provenienza da nord est. La situazione sarà monitorata dalla struttura comunale di Protezione civile, pronta a intervenire secondo necessità. Si raccomanda ai gestori di attività all aperto di sistemare e fissare gli oggetti sensibili agli effetti del vento e della grandine o suscettibili di essere danneggiati. Si raccomanda di non accedere a moli e dighe foranee. Si consiglia di seguire l'evoluzione della situazione consultando le Allerte di protezione civile all indirizzo internet <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/allerte-avvisi-protezione-civile/ultimi-avvisi> e il sito del Comune [www.comune.ra.it](http://www.comune.ra.it). All indirizzo <http://protezionecivile.regione.emiliaromagna.it/temporali> si possono inoltre consultare i consigli alla popolazione su come prevenire rischi in caso di temporali, grandinate, fulmini, raffiche di vento, trombe d'aria.

## Allerta maltempo per temporali in Emilia Romagna

[Redazione]

Maltempo Protezione CivileLa Protezione civile ha diramato un allerta per vento forte e temporali, su Emilia centrale e Romagna, dalle 20 di oggi fino a domani mezzogiorno. I temporali più intensi, e con accumuli superiori a 50 mm, riguarderanno principalmente la Romagna. Si prevede anche una ventilazione di moderata/forte intensità, prevalentemente sul mare e sulle aree del litorale, ma raffiche intense interesseranno anche le aree del crinale appenninico. È previsto mare molto mosso. Da domani pomeriggio i fenomeni si esauriranno e tornerà il bel tempo.

## ALLERTA MALTEMPO; MAZZOCCA: EMESSO AVVISO DI CRITICITA` MODERATA

[Redazione]

(Regflash) L'Aquila, 14 lug - Il Centro Funzionale d'Abruzzo della Protezione Civile, in considerazione delle previsioni meteorologiche, ha emesso un avviso di criticità regionale per i giorni 15 e 16 luglio 2016 con previsione di codice arancione (criticità moderata) per tutta la Regione. In particolare è stato previsto codice arancione sui Bacini Tordino-Vomano, del Pescara e basso del Sangro per la possibilità del verificarsi di fenomeni di esondazione dovuti all'innalzamento del livello idrometrico dei corsi d'acqua principali e del reticolo idrografico minore. Previsto codice arancione sulle zone interne della regione, in particolare sui bacini dell'Aterno e del Sangro e sulla Marsica per possibilità di innesco di fenomeni franosi, instabilità dei versanti e caduta massi. Sono previste precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o forte temporale, con quantitativi cumulati elevati o localmente molto elevati. Le temperature subiranno una marcata diminuzione soprattutto nei valori massimi. I venti soffieranno forti da nord con rinforzi di burrasca sulla costa adriatica. Il mare da molto mosso ad agitato o molto agitato con possibilità di mareggiate. Il sottosegretario con delega alla Protezione Civile, Mario Mazzocca, informa che la Sala Operativa ed il Centro Funzionale d'Abruzzo seguiranno l'evoluzione dei fenomeni attraverso il sistema del volontariato di protezione civile, la rete radar meteo e la rete regionale telemisura. Mazzocca raccomanda, inoltre, ai sindaci di predisporre e attuare tutte le misure previste dai piani di emergenza e di vigilare il territorio con particolare riferimento alla corretta tenuta dei reticoli idrografici e del funzionamento dei sistemi di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, invitando a monitorare le zone in cui sono presenti movimenti franosi. Per le zone costiere raccomanda, altresì, di prestare particolare attenzione alle strutture balneari, data la possibilità di forti raffiche di vento e mareggiate. Le norme comportamentali e di autoprotezione per i cittadini sono consultabili sul sito web: [allarmemeteo.regione.abruzzo.it](http://allarmemeteo.regione.abruzzo.it) alla sezione "Allerte e segnalazioni". (regflash) GIZZI/160714WEB TV REGIONE ABRUZZO Condividi questa pagina su Twitter Condividi questa pagina su Facebook Torna al sommario

## **Maltempo, attivazione COI**

*[Redazione]*

Share this on WhatsApp Visti gli ultimi bollettini di vigilanza meteorologica, assessorato alla Protezione civile del Comune di Rieti comunica che dalle ore 10 di domani, venerdì 15 luglio, e fino a cessata esigenza, sarà attiva la sala operativa del Coi. Per informazioni e interventi contattare il numero 0746/287215 oppure il 348/8856270. Share this on WhatsApp

## Frana sull'Appia Antica, crollano le mura: chiusa via Porta San Sebastiano

[Redazione]

**ARGOMENTI-** Cronaca- Traffico e viabilità Questa mattina, intorno alle 6.30, un forte boato ha svegliato i residenti dell'Appia Antica. Nei pressi di Porta San Sebastiano è crollato un tratto perimetrale che protegge le mura della Regina viarum, la prima e la più importante tra le grandi strade costruite a Roma alla fine del IV secolo a.C. Sul posto è intervenuta la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per il Comune di Roma, insieme a Vigili del Fuoco e Polizia municipale. Le autorità hanno disposto la chiusura della strada interessata dalla frana, via di Porta San Sebastiano, al traffico di veicoli e pedoni. Nelle ultime settimane, a causa del maltempo e delle infiltrazioni d'acqua, sono stati registrati due gravi crolli: il primo ha colpito una parte delle Mura Aureliane all'altezza di piazzale Ardeatino, il secondo, uno degli speroni della Villa dei Sette Bassi, nel Parco Regionale dell'Appia Antica. E mentre Roma frana, il sindaco Ignazio Marino pensa a sponsor esteri. Lo scorso febbraio, il primo cittadino ha infatti detto che il patrimonio artistico culturale di cui la città dispone non deve essere considerato solo patrimonio dei romani ma di tutto il genere umano e ha aggiunto che Roma è una ricchezza che deve anche cercare un sostegno economico di tipo filantropico e mecenatistico da parte di altri Paesi. In questo senso ha poi fatto sapere abbiamo già dei progetti che stiamo sottoponendo a dei mecenati filantropi degli Stati Uniti, e a governi di alcuni Paesi come Azerbaigian, il Kuwait, la Corea del Sud. Per esempio, per quest'ultimo Paese stiamo valutando ipotesi che possano fornire materiale tecnologico per illustrare i contenuti di un luogo come la passeggiata archeologica, o altri musei. Con l'Arabia Saudita ha continuato abbiamo un progetto di scambio di conoscenze nel settore archeologico. Utilizzeremo anche interventi filantropici per restaurare le nostre aree archeologiche, stesso tipo di intervento lo stiamo predisponendo con il Kuwait. In questo momento dunque ha concluso Marino stiamo dando seguito con proposte concrete agli incontri bilaterali di questi mesi, sperando di avere delle risposte importanti non solo per arte ma anche per economia. **CONDIVIDITweet**

## **MALTEMPO: REGIONE, ALLERTA METEO DA PRIME ORE DOMANI E PER SUCCESSIVE 36 ORE**

[Redazione]

ARGOMENTI- Ambiente, animali, rifiuti- Enti e istituzioni Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalle prime ore di domani, venerdì 15 luglio, e per le successive 24-36 ore si prevede sul Lazio il persistere di precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. I venti saranno da forti a burrasca, dai quadranti settentrionali. Possibili mareggiate lungo le coste esposte. Il Centro Funzionale Regionale ha emesso altresì un avviso di criticità idrogeologica sulle Zone di Allerta del Lazio: codice giallo su Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente ha diffuso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile far riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555. Lo comunica in una nota la Regione Lazio. [CONDIVIDI](#) [Tweet](#)

## Maltempo in arrivo, allerta meteo in Umbria: ecco le località maggiormente a rischio

[Redazione]

Forti piogge sono previste tra giovedì sera e venerdì, attivato il sistema di protezione civile. Maltempo in arrivo, allerta meteo in Umbria: ecco le località maggiormente a rischio [INS::INS] Sono comunemente definiti temporali estivi che significano forti acquazzoni in grado anche di fare danno. Non sono altro che incontri tra aria calda persistente da qualche tempo e aria fredda in arrivo che creano un'area depressionaria che ha la forza di un temporale. E quello che si sta verificando tra aria fresca proveniente dal Nord e aria calda persistente nel Mediterraneo. Nelle ore precedenti è toccato alle regioni del Nord, ora i fenomeni temporaleschi toccano le regioni centrali per poi avviarsi verso sud. Allerta meteo. Tra giovedì e venerdì il maltempo toccherà anche Umbria, prevalentemente nella zona a est, lungo l'Appennino centrale. Qui è da attendersi qualche temporale, con vento, acquazzoni e abbassamento delle temperature. Il servizio organizzazione e sviluppo del sistema di Protezione civile ha diramato giovedì, un'allerta a causa di piogge significative che sono attese per intera giornata di domani, 15 luglio. La nota evento meteorologico, che sarà monitorato dal Centro funzionale regionale ([www.cfumbria.it](http://www.cfumbria.it)) è scritto nella nota della Regione -, sarà associato anche a venti sostenuti e ad un abbassamento delle temperature. Allertata anche la Sala operativa unica regionale di Protezione civile in caso di necessità. L'evoluzione dei fenomeni vedrà tuttavia un rapido miglioramento già dalla giornata di sabato. Domenica e lunedì condizioni di bel tempo con temperature entro le medie stagionali. Riproduzione riservata

## **Sterpaglie a fuoco in un campo, intervento dei vigili del fuoco**

*[Redazione]*

GRAFFIGNANO - E' scoppiato oggi pomeriggio un incendio in un campo nel Comune di Graffignano. Alcune sterpaglie hanno preso fuoco per motivi ancora da chiarire. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che stanno domando l'incendio con dei lanci d'acqua dall'elicottero.



## Allerta meteo da domani e per le prossime 36 ore

[Redazione]

VITERBO - Il Centro funzionale regionale rende noto che il dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalle prime ore di domani, venerdì 15 luglio, e per le successive 24-36 ore si prevede sul Lazio il persistere di precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. I venti saranno da forti a burrasca, dai quadranti settentrionali. Possibili mareggiate lungo le coste esposte. Il Centro funzionale regionale ha emesso altresì un avviso di criticità idrogeologica sulle zone di allerta del Lazio: codice giallo su bacini costieri nord, bacino medio Tevere, Appennino di Rieti, Roma, Aniene, bacini costieri sud e bacino del Liri. La sala operativa permanente ha diffuso l'allertamento del sistema di Protezione civile regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile far riferimento alla sala operativa permanente al numero 803.555.

## **Sterpaglie a fuoco in un campo, intervento dell'elicottero dei Vigili del Fuoco**

*[Redazione]*

GRAFFIGNANO - E' scoppiato oggi pomeriggio un incendio in un campo nel Comune di Graffignano. Alcune sterpaglie hanno preso fuoco per motivi ancora da chiarire. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco che stanno domando l'incendio con dei lanci d'acqua dall'elicottero.